

INSEIZIONI: P.K. p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955 - Pressi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciale L. 650 (festivi post. e data prestabilita 760) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Redazionali e cronaca L. 750 (festivi 900) - Finanziarie e legali L. 1100 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domestici 20% in più); IVA 14% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col. Piccolo del lunedì: 83.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

DETERMINANTE INTERVENTO DI FANFANI PER SOLLECITARE ANDREOTTI AD UN'INIZIATIVA

Rinvio quasi certo delle elezioni La decisione sarà presa dal governo

Sondaggi di Cossiga fra i partiti prima di varare il decreto entro il 4 ottobre - Il superamento dello stallo dopo contatti telefonici fra i «big» della DC - Le conseguenze dello slittamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo slittamento al prossimo anno delle amministrative di novembre appare ormai un dato acquisito. Restano da definire i tempi e i modi per formalizzare la decisione, ma quel che conta è che la volontà politica per il rinvio ha ieri assunto precisi contorni, dopo giorni e giorni di palleggiamenti tra i partiti, di contatti ufficiosi e informali, di sondaggi sottobanco, di manovre e contro-manoovre all'interno e tra le varie forze politiche.

Decisivi per il superamento dello stallo, in cui da tempo si trovava la questione stante la volontà dei maggiori partiti di non fare la prima mossa per non assumersi la diretta responsabilità della scelta, sono stati alcuni fattori emersi in questo ordine cronologico: una serie di contatti telefonici tra Zaccagnini, Fanfani e Andreotti, una dichiarazione con cui il presidente del Senato, che più volte aveva manifestato la sua contrarietà allo slittamento delle amministrative, ha sostenuto l'opportunità di un'iniziativa in merito del governo; la disponibilità ad assumere questa iniziativa espressa successivamente a Zaccagnini da Andreotti, che pure, nei giorni scorsi, aveva più volte fatto rilevare che la scelta era di competenza dei politici; un'intervista del comunista Cossutta che confermava la disponibilità del suo partito al rinvio a condizione che la decisione emergesse in modo inequivocabile dalla DC stante la divergenza di pareri permanenti all'interno del partito di maggioranza relativa.

E, in effetti, anche ieri non sono mancati da parte di numerosi parlamentari democristiani iniziative contrarie al rinvio. Cosa succederà ora? Per conto del governo il ministro dell'Interno Cossiga avrà lunedì e martedì una serie di contatti con le delegazioni di tutti i partiti per registrare le varie volontà e disponibilità. Visto che si attendeva proprio che qualcuno assumesse l'iniziativa è difficile prevedere che da questo giro d'orizzonte emergano indicazioni in senso contrario, anche se ogni partito ribadirà la volontà di rispettare la volontà dell'elettorato e di non temere l'appuntamento con le urne.

Appare ancora incerto, invece, l'aspetto procedurale. Secondo alcune voci il sondaggio di Cossiga potrebbe sfociare in una decisione di esclusiva competenza del governo, cioè un decreto amministrativo che potrebbe essere rapidamente approvato dal Consiglio dei ministri la prossima settimana. Ma gli uffici legislativi della presidenza del Consiglio e del ministero dell'Interno sono orientati a favore di un decreto legge in considerazione del fatto che è necessario provvedere, con atto legislativo, alla proroga delle amministrazioni il cui mandato scade in autunno.

Pertanto il governo approvarebbe il decreto entro il 4 ottobre ottenendone sollecitamente la ratifica parlamentare. Non si può escludere che il decreto recepisse la proposta di legge repubblicana nel senso di unificare in una sola domenica, per ogni anno, i vari turni elettorali amministrativi. Ma, chiaramente, gli aspetti procedurali appaiono ormai secondari visto che il nodo può considerarsi sciolto a livello politico.

Vediamo sinteticamente i particolari di questa intensa giornata di contatti e prese di posizione. Si è saputo che Zaccagnini, l'altra sera, ha telefonato a Fanfani per invitarlo ad un colloquio. Il presidente del Senato ha fissato l'appuntamento per lunedì mattina. Prima di recarsi a Piazza del Gesù ha avuto un colloquio telefonico con Andreotti. Non per darsi una patata bollente, gli ha detto Fanfani. Ma credo che la responsabilità di una iniziativa spetti al governo. La DC non deve assumersi la responsabilità di chiedere il rinvio, ma è il governo che, dopo aver interpellato tutte le forze politiche, può fare questa scelta. Andreotti, si è dichiarato d'accordo e ha aggiunto che ne avrebbe parlato con Zaccagnini.

Nel secondo colloquio con il segretario, Fanfani ha detto che in nessun caso la DC doveva prendersi una responsabilità che non gli competeva, ma se il governo dovesse prendere una decisione e prospettare le sue tesi al Parlamento, non ci sarebbero stati motivi di obie-

zione. «Le funzioni che esercito mi portano a consigliare — ha poi rilevato Fanfani, nella dichiarazione di viale di Palazzo Madama — il massimo rispetto dei termini previsti dalla Costituzione e dalla legge per il rinnovo delle assemblee elettive dal popolo. «Solo per legge si possono mutare i termini per la rielezione di quelle decadute o anticipatamente sciolte. I problemi di oggi in discussione sono due:

«1) Se sia conveniente far celebrare tutte le elezioni concernenti consigli sciolti o anticipatamente sciolti in un'unica data annuale; 2) se per i consigli, a tutt'oggi già sciolti o anticipatamente sciolti, an-

ziché rispettare il termine previsto per novembre, non si possa procedere a rinviare le elezioni all'anno prossimo. Sulla soluzione da dare al primo problema non si constata esistere obiezioni, quindi è da presumersi che la proposta presentata alla Camera dai repubblicani potrà essere approvata. I pareri sono invece discordi circa le decisioni relative al rinvio all'anno prossimo delle elezioni per i consigli già sciolti o sciolti. Ad evitare che in una questione così delicata le ragioni obiettive pro o contro il rinvio possano apparire inquinate da interessi particolari di questo o quel partito — ha concluso il sen. Fanfani — è

evidente che l'organo più idoneo ad operare sia il governo».

Zaccagnini ha interpretato la dichiarazione di Fanfani come una sostanziale apertura verso un rinvio e, poco dopo, ha avuto un colloquio con Andreotti. E' stato deciso che il ministro Cossiga avrà una serie di colloqui con gli esponenti di tutti i partiti, compresi i radicali e i demoproletari. Se non sorgeranno obiezioni di fondo e se risulterà prevalente in larga maggioranza la tendenza al rinvio, il governo provvederà con atto amministrativo o con decreto legge. La giustificazione sarebbe data dalla decisione del Consiglio dei ministri di presentare al Parlamento un provvedimento per l'accorpamento dei turni elettorali amministrativi in un'unica domenica di ciascun anno.

Per quanto riguarda l'atteggiamento del PCI, l'on. Armando Cossutta della direzione del partito e responsabile della sezione enti locali ha tra l'altro affermato in un'intervista: «La Democrazia cristiana ha il dovere di risolvere i suoi problemi interni e deve decidere assolutamente cosa intende fare. Deve poi consultare gli altri, o singolarmente o collettivamente, ma deve consultare gli altri partiti e tutto deve essere fatto onesti entro un giorno o due».

Queste notizie hanno avuto ampio e immediato eco a Montecitorio. Molte dichiarazioni sono state fatte da rappresentanti di vari partiti. Il democristiano Prandini, che aveva chiesto la convocazione della direzione del partito, ha subito definito l'ipotesi «molto grave». Molte sono state le dichiarazioni di questo brusco cambiamento, sia per quanto riguarda l'orientamento della segreteria d.c., sia per quanto riguarda l'atteggiamento del governo. A piazza del Gesù si è fatto presente che nei suoi sondaggi interni, Zaccagnini è partito da due presupposti: l'unità interna della DC e l'unità esterna delle forze politiche. Per unità interna Zaccagnini, evidentemente, fa riferimento al parere del leader del partito prescindendo dalle posizioni delle varie correnti. Comunque proprio ieri un gruppo di 73 deputati democristiani ha inviato a Moro, Zaccagnini, Piccoli e Bartolomeo, una lettera per chiedere il mantenimento della scadenza a novembre. La lettera, che è stata sottoscritta da deputati di tutte le correnti, sostiene che «l'esercizio del diritto di voto, secondo le leggi vigenti,

representa uno dei momenti più rilevanti della vita democratica. Esso non può essere subordinato a opportunità politiche rese possibili dall'esercizio del potere e pertanto risulterebbe ora inammissibile ed ingiustificato il rinvio delle elezioni amministrative».

Lo slittamento comporta tutta una serie di problemi collegati con l'eventualità del referendum sull'aborto, con l'indizione dei congressi dei partiti e con il quadro politico generale. Non c'è dubbio che il rinvio delle elezioni amministrative a primavera (rinvio che, naturalmente, riguarda anche le elezioni circoscrizionali) crea tutta una serie di problemi nell'eventualità in cui si debba tenere anche il referendum per l'aborto. Quest'ultimo certamente salterebbe. Comunque è probabile che l'intesa per lo slittamento delle elezioni amministrative comporti anche una disponibilità maggiore da parte delle forze politiche ad adottare una soluzione legislativa tempestiva del problema dell'aborto.

Roberto Perugini

UDINE — Il prefetto di Udine Domenico Spaziantie e il funzionario della stessa prefettura uditese Natale Labia — raggiunti da comunicazioni giudiziarie inviate loro dal procuratore della Repubblica di Savona per omessa denuncia in riferimento a una confidenza del contabile della ditta di prefabbricati «Precasa» circa pressioni alle quali veniva sottoposto dall'ex sindaco di Maiano Girolamo Bandera, che voleva ottenere altre tangenti — sono stati interrogati fin da ieri a Savona dallo stesso procuratore Boccia e dal giudice istruttore Renato Acquarone che, come è noto, ha condotto l'inchiesta sul caso Balbo-Bandera.

Spaziantie e Labia si sono presentati spontaneamente davanti ai magistrati, dopo che Acquarone aveva risposto all'invito di Boccia di rientrare dalle ferie. Sono rimasti a colloquio con il procuratore e con il giudice per quasi tre ore, dalle 17.30 alle 20.20. Spaziantie aveva raggiunto Savona proveniente da Roma, dove si trovava in ferie, mentre Labia ha raggiunto la città ligure direttamente da Udine.

(Agency Photo)

Roberto Perugini

DOPO TRE ORE DI INTERROGATORIO DI FRONTE AI MAGISTRATI DI SAVONA

Prefabbricati: in tribunale il prefetto e il funzionario?

Spaziantie e Labia potranno tuttavia essere condannati solo a una contravvenzione per omessa denuncia: confermano di aver saputo delle tangenti al sindaco Bandera



Udine — Il prefetto Spaziantie, al centro con le braccia conserte, durante una delle sue visite alle zone destinate ai fabbricati

La deposizione del prefetto e del funzionario — che erano accompagnati dal comune legale di fiducia avv. Scoppesi, del foro di Genova, e che sono comparsi non come indiziati di reato, ma come imputati, essendo la comunicazione giudiziaria iniziativa del pubblico ministero — è stata caratterizzata anche da un confronto con Irene Allegro consorte del contabile della «Precasa» Raffaele Carozzo, ieri assente.

A Spaziantie e a Labia i magistrati hanno contestato il reato previsto dall'art. 361 del codice penale e i due hanno contestato tutto il resto del reato. Il dott. Labia, che all'epoca ricopriva la carica di vicecapo dell'ufficio contratti dei prefabbricati, ha detto ai magistrati che aveva già riferito il 9 settembre ad Acquarone, e cioè di aver ricevuto a metà luglio dal Carozzo la confidenza che l'allora sindaco di Maiano Girolamo Bandera stava esercitando pressioni per avere da lui altre tangenti, ma di non sentirsi in grado di aderire a tali richieste troppo esose, dopo aver già versato delle somme allo stesso Bandera e all'ex segretario particolare dell'on. Zamberletti, Giuseppe Balbo.

Il prefetto Spaziantie, all'epoca vicecommissario del governo, ha contestato che l'ufficio stralcio dello stesso commissariato, ha dal canto suo confermato di aver ricevuto la segnalazione dell'episodio da parte del dott. Labia e di non avervi ravvisato gli estremi per fare la prescritta denuncia.

Il giudizio sul reato contestato al dott. Spaziantie e al dott. Labia è di competenza normale della pretura, dal momento che prevede in caso di condanna la comminazione di una contravvenzione, ma in questo caso sarà il tribunale a decidere, dal momento che il fascicolo sulla vicenda Balbo-Bandera è unificato. Per cui, se rinviati a giudizio, prefetto e funzionario dovrebbero essere giudicati unitamente all'ex sindaco di Maiano e al segretario di Zamberletti.

A questo punto non ci dovrebbero neppure essere dubbi sulla richiesta di rinvio a giudizio che Boccia avanzerà ad Acquarone anche per Spaziantie e Labia, dal momento che è partita proprio da lui l'iniziativa del suppletimento istruttorio e dell'invio delle comunicazioni giudiziarie.

Non c'è, però, motivo a questo punto di pensare ad una so-

Continua in 2.a pagina

me adesso rimane un fatto tutt'altro che sicuro.

Quanto agli scopi immediati della trattativa Salt (per i quali esiste già un accordo bilaterale per prolungare il primo trattato mentre a Ginevra si negozia il secondo che dovrà sostituire l'Olp), Carter ha indicato nella riduzione generale degli armamenti e nella ricerca di un equilibrio capace di dare ad entrambe le potenze una maggiore sicurezza.

Non c'è, però, motivo a questo punto di pensare ad una so-

Continua in 2.a pagina

Giorgio Verbi

GIRO D'ORIZZONTE DEL PRESIDENTE AMERICANO SUI «NODI» INTERNAZIONALI

Carter un po' pessimista nei rapporti con l'URSS

I colloqui «Salt» continuano ma non segnano progressi - Via libera al missile «Cruise» Sfuma la visita di Breznev - Medio Oriente: l'Olp non rappresenta tutti i palestinesi

WASHINGTON — Il Medio Oriente e i rapporti Usa - Urss hanno avuto una parte importante nella conferenza stampa odierna del Presidente Carter anche se è stata centrata, per ragioni interne sul tema di maggiore attualità in America, cioè il piano energetico della Casa Bianca, ora in pericolo per l'opposizione del Senato e per le resistenze degli interessi petroliferi privati.

Per quanto riguarda la questione mediorientale e i palestinesi, il capo dell'esecutivo ha aggiunto pochi elementi nuovi rispetto a quelli già noti, nono-

stante i suoi personali contatti di questi ultimi giorni con i protagonisti dei principali paesi coinvolti nella crisi, ossia Israele, Egitto, Giordania e Siria.

Dopo aver ricordato che la soluzione del problema arabo-israeliano è di interesse vitale per l'America, che ha assunto un ruolo diretto nel negoziato, Carter ha indicato nella riconvocazione della conferenza di Ginevra l'obiettivo prioritario della diplomazia Usa, ma ha sottolineato la difficoltà di conseguirlo, sia per le posizioni ancora divergenti delle parti, sia perché bisogna trattare, anche con l'Unione Sovietica — co-presidente insieme con l'America del prossimo convegno di pace — e questo è, secondo Carter, un «fattore di complicazione».

«Stiamo ancora negoziando e ci sforziamo di avvicinare i diversi punti di vista, non posso ancora prevedere quale sarà il risultato finale dei nostri tentativi e non ho in mente una data per Ginevra», ha osservato il Presidente, rilevando subito che «per ottenere la pace giusta, occorre un'adeguata partecipazione palestinese» alla trattativa.

Anche per Carter il nodo cruciale della questione rimangono, dunque, i palestinesi, ma egli ha subito indicato l'ostacolo che impedisce il dialogo, ribadendo il concetto che non si può costringere Israele a trattare con l'Olp fino a quando l'Olp non accetti la risoluzione 242 dell'Onu che riconosce il diritto di Israele all'esistenza. Ha rammentato in proposito l'impegno americano, più volte ripetuto, che dopo scolti le accettazioni gli Stati Uniti tratteranno con i capi dell'Olp e chiederanno a Israele di fare altrettanto.

Adottando una tattica di cautela dopo le sue precedenti dichiarazioni sull'argomento che avevano creato qualche confusione, Carter — dopo aver affermato che l'Olp rappresenta ovviamente solo una parte — ha dichiarato che gli Stati Uniti non hanno ancora «una posizione nazionale» in merito, ma si è compiaciuto sia con gli arabi in generale, sia con gli israeliani per i progressi fatti negli ultimi mesi sulla via di un accomodamento.

Sul piano delle relazioni con Mosca, e in particolare per quanto riguarda il negoziato strategico, Carter è stato prudente, riservato e lievemente pessimistico. Ha parlato di «esigenze incoraggiamenti» ma ha escluso la possibilità di un secondo accordo Salt a breve scadenza. «I sovietici si sono mostrati abbastanza flessibili nel

loro atteggiamento e noi abbiamo cercato di porci su un piano di cooperazione», ha detto, aggiungendo che niente è stato deciso sul luogo o sulla data di un incontro con il capo del Cremlino.

Notando che sarebbe il turno di Breznev di venire negli Stati Uniti, il Presidente ha accennato all'invito permanente e meritorio nei confronti del capo sovietico. «Non è stata presa alcuna decisione — ha detto — circa un eventuale incontro con Breznev. Non si è parlato né di date né di luogo. A dire il vero l'incontro stesso adesso co-

me adesso rimane un fatto tutt'altro che sicuro.

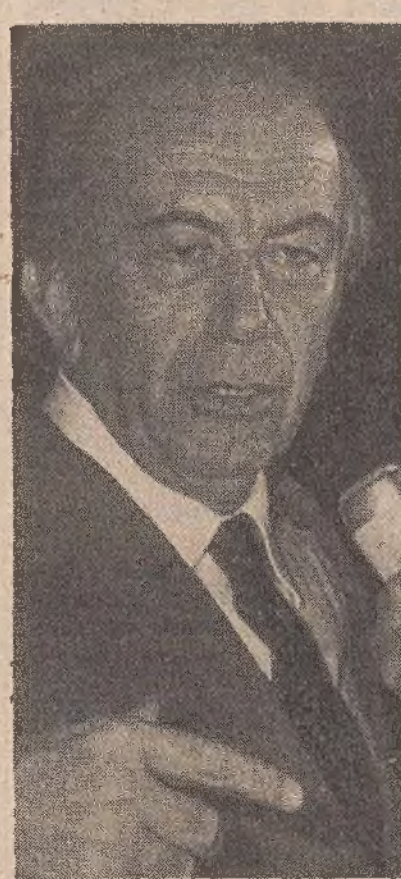
Continua in 2.a pagina

Giorgio Verbi

FERMO «NO» RADICALE E RISERVE SOCIALISTE AL DISCORSO DI DONAT-CATTIN

MINACCE PER LA «NON SFIDUCIA» DAL DBATTITO SUL PIANO NUCLEARE

Che cosa accadrà se lunedì il PSI voterà contro? - Astensione comunista, appoggio d.c.



Il ministro Donat-Cattin

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — La «scelta nucleare», cioè la costruzione di centrali elettronucleari che assicurino le condizioni per mantenere un vigoroso sviluppo economico e sociale del Paese, appare obbligata. Non si può non giungere, in termini relativamente brevi, allo sfruttamento di altre fonti energetiche capaci di garantire lo sviluppo della società italiana. Esistono problemi di sicurezza (quello delle scorie

radioattive prodotte dalle centrali elettronucleari, quelli della protezione fisica di quelle centrali, quelli della sicurezza dei combustibili, quelli dell'equilibrio ecologico nell'ambiente circostante gli impianti che dovranno sorgere in diverse regioni italiane, soprattutto nel Mezzogiorno), ma questi possono essere affrontati e risolti in modo razionale. La polemica anti-nucleare non può e non deve rappresentare una ragione fondata per un'ulteriore dilazione dell'avvio del programma di costruzione delle centrali, indispensabili al nostro fabbisogno energetico. Il problema essenziale è quello di non creare situazioni irrisolvibili che possano influenzare negativamente l'ambiente o le generazioni future. Ciò impone di operare sempre al meglio delle conoscenze tecniche.

Questo, in sostanza, è il criterio complessivo dei gruppi parlamentari sul piano per l'energia illustrato mercoledì alla Camera dai deputati del ministro dell'Industria Carlo Donat-Cattin. Si tratta di un giudizio che fa ritenere assai probabile il voto favorevole dell'assemblea, che dovrebbe essere pronunciato nella seduta di lunedì prossimo — alla risoluzione sui problemi dell'energia che sarà presentata dai gruppi dell'arco costituzionale.

All'interno di queste posizioni (soltanto i radicali sono nettamente contrari alla scelta nucleare) non mancano però le critiche, anche aspre, nei confronti del «Piano energetico nazionale» (definito in sigla come «Pena») presentato dal governo. I socialisti, ad

esempio hanno chiesto, attraverso l'intervento dell'on. De Michelis, una «profonda revisione» del piano.

E' proprio sulla ferma opposizione radicale e soprattutto sulle forti riserve dei socialisti, che s'innestano i maggiori interrogativi a livello politico. Cosa succederà in aula al momento della votazione? Se i socialisti, per non scoppiare troppo nei confronti dei radicali, voteranno contro il piano governativo, i comunisti con ogni probabilità manterrebbero egualmente il loro atteggiamento di astensione. In questo modo, non solo il PSI si troverebbe isolato, ma si determinerebbe una spaccatura del quadro della «non sfiducia».

Per approfondire questi problemi e individuare la possibilità di un compromesso si è svolto ieri il previsto vertice interpartitico nello studio del capogruppo democristiano Piccoli. Non sono però emerse concrete indicazioni sulla via d'uscita, anche perché la posizione dei socialisti non è

mutata. Un ordine del giorno proposto da Piccoli, che sostanzialmente invita il governo a procedere lungo le linee già espresse dal ministro dell'Industria per quanto concerne le centrali nucleari, non ha trovato il consenso dei rappresentanti del PSI. Il socialista Balzamo si è limitato a riferire ai giornalisti che poiché il fatto è politico, è necessario che s'investa la segreteria del PSI per una decisione in merito.

La posizione rigida del PSI è stata ampiamente ribadita in aula. Secondo i socialisti, «il governo continua a trascurare la necessità prioritaria di operare rapidamente e drasticamente sulla domanda di energia per contenerla per mezzo di una politica di risparmio e di austerità; non viene dedicata alcuna attenzione alla possibilità di sfruttare le fonti alternative e le disponibilità potenziali d'energia».

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

I sei partiti si scontrano davanti al bilancio di previsione

Tokio ha ceduto al ricatto dei dirottatori del DC-8 a Dacca

DAL FRIULI ALL'EGEO. LE PIU' IMPONENTI ESERCITAZIONI

RITORNO DELLA GRECIA NELLE FORZE DELLA NATO

Atene, dopo tre anni, collabora - Le unità USA nel Pordenonese



Aviano — Dal più grande aereo del mondo, il «C-5A Galaxy» scende un carro-recupero delle forze USA aviotrasportate in Italia

tuale delle manovre, il quale, parlando con i giornalisti a bordo della portaerei «Saratoga», ha espresso l'auspicio che la partecipazione delle unità elleniche alle esercitazioni segnerà l'inizio di una buona fase nella politica di Atene nei confronti dell'Alleanza.

Una conferma della importanza attribuita anche ad Atene alla partecipazione alle manovre si è avuta tuttavia, ieri, quando alcuni alti esponenti della gerarchia militare ellenica sono giunti a bordo della «Saratoga» per incontrarsi con i responsabili della Sesta Flotta e per commentare con loro l'andamento delle operazioni. La partecipazione greca ha però un limite. Le truppe ed i mezzi navali di Atene usciranno di scena quando comincerà l'ultima fase delle manovre: la offensiva che verrà data dal mare contro alcune posizioni «amiche» in Turchia. Ciò, probabilmente, per ragioni di opportunità, dati gli attriti esistenti tra Atene ed Ankara.

E' stato intanto completato nel Pordenonese l'afflusso, mediante un gigantesco ponte aereo e ferroviario, di mille unità e duecento mezzi di combattimento, oltre a materiale vario, di due battaglioni della prima divisione corazzata americana, di stanza in Germania. Le forze statunitensi prenderanno parte alla fase terrestre della «Display Determination» di cui è in atto la fase organizzativa e che si concluderà il 4 ottobre nella zona di addestramento Cettina Meduna, nella stessa provincia.

Continua in 2.a pagina

NUOVA RIUNIONE DI ESPERTI ECONOMICI DOPO QUELLA DELLA SCORSA SETTIMANA

CONFERMA IL DISSENSO TRA I PARTITI

IL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL '78

Barca (PCI): «Ci preoccupano inadempimenti e ritardi» - Signorile (PSI): «Occorre rinegoziare con il FMI» - Commenti favorevoli di Ferrari Aggradi (DC), Altissimo (PLI) e Vizzini (PSDI)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Una riunione informativa, in pratica la continuazione di quella svoltasi la settimana scorsa e nella quale hanno trovato conferma i disaccordi venuti fuori da quella occasione: così sintetizzabile è stata la pratica valutata dagli esperti economici dei vari partiti la riunione che si è svolta nella sede del ministero dell'Economia, lunedì 27 settembre, presieduta dal ministro dell'Economia, Claudio Signorile, con la partecipazione di tutti i ministri dell'Economia, eccetto il ministro dell'Industria, Antonio Di Pietro, che ha delegato il suo posto al sottosegretario, Carlo Scatena, al fine di impostare il bilancio previsionale per il nuovo anno, alla vigilia della presentazione del bilancio finale al consiglio dei ministri».

Oltre ai rappresentanti del governo erano presenti alla riunione, che si è svolta nella sede della DC, a piazza del Gesù, Luciano Barca, per il PCI, Claudio Signorile, per il PSI, Antonio Di Pietro, per la DC, e per la sinistra indipendente, Vizzini del PSDI, il liberale Altissimo e il repubblicano Frezza, a rappresentare i padroni di casa, c'era l'on. Ferrari Aggradi, l'esperto economico, appunto, del partito.

Al termine della riunione il ministro Signorile, rimandando ogni osservazione sul bilancio al momento successivo della sua presentazione al consiglio dei ministri, si è soffermato brevemente sui risultati del suo viaggio a Washington per l'assemblea del Fmi: «Sono stati tutti prodighi di elogi — ha detto Signorile — e il risultato è stato che gli sforzi fatti dal nostro paese per raggiungere i risultati positivi degli ultimi mesi, e soprattutto vi è stata comprensione da parte dei banchieri. Noi non vogliamo prestiti ma finanziamenti per investimenti validi, che dovrebbero essere diretti ai settori industriale, nucleare e della siderurgia avanzata».

Luciano Barca, responsabile dell'ufficio economico del PCI, ha affermato: «Abbiamo continuato la discussione avviata la scorsa settimana sull'impostazione del bilancio ed è risultata la scelta di una ripresa non inflazionistica. Noi non abbiamo sottovalutato che questo non dipende solo dalle cifre del bilancio ma dal quadro generale di politica economica. In questo senso ci preoccupano alcune inadempienze e ritardi, in particolare quelli relativi agli impegni assunti per le partecipazioni statali, per la gestione dei porti agrari e per alcune procedure relative all'edilizia di opere pubbliche».

«Abbiamo chiesto — ha detto Barca — che il bilancio che sarà presentato sia aperto a scelte alternative e che sia garantito un corretto rapporto permanente con il parlamento per il controllo del volume complessivo della spesa e per una gestione concordata della manovra sul residuo».

Claudio Signorile, responsabile dell'ufficio economico del PSI, ha espresso il timore che la giusta preoccupazione politica di contenere l'inflazione non invece considerasse prioritariamente anche i problemi dell'occupazione degli investimenti e abbiamo posto il problema della rinegoziazione del 382 e della conoscenza dei flussi finanziari anche in relazione alle relative funzioni.

«Una valutazione complessiva potrà emergere dal confronto di questo quadro di informazione e dalla messa in opera di tutte quelle azioni e interventi per la ripresa che possono contribuire a contenere l'inflazione della politica attuale che guarda invece solo al tasso d'inflazione. Riteniamo che negli accordi del PSI che negli accordi programmatici ci siano elementi per un itinerario che risponda agli obiettivi di una ripresa non drogata e qualitativamente funzionale ai bisogni del Paese».

Dal canto suo, Ferrari Aggradi, responsabile economico della DC, ha affermato che quest'anno si è dato avvio ad un «metodo nuovo» di impostazione del bilancio: non più bilancio come atto notarile che si limita a scatenare la registrazione delle spese già adottate ma «bilancio volontaristico» che mira a determinare l'evoluzione ritenuta necessaria al Paese. Così la legge di bilancio anziché essere un semplice documento di legge sostanziale, cioè legge che modifica norme già in vigore e ne registra le conseguenze, diventa uno strumento determinante della vita economica.

«Nel corso della nostra riunione — ha concluso Ferrari Aggradi — abbiamo avuto modo di accertare la rispondenza delle linee dell'accordo di programma e abbiamo altresì formulato alcune osservazioni in merito a tali specifici che in assoluto vanno giudicati necessari ma che potrebbero eventualmente essere sostituiti da interventi alternativi, il che ci ha permesso di avere una più precisa valutazione della nostra linea che non mancherà di dare frutti in futuro».

Il piano della sostanza, che riguarda l'inversione di tendenza verso un reale contenimento della spesa pubblica. Purtroppo però permangono sul tappeto i problemi ormai aggravati dell'economia di produzione e del suo ristagno.

«Per rilancio della base produttiva e dell'occupazione occorre dare applicazione ai provvedimenti già proposti dai liberali: nuova fiscalizzazione degli oneri sociali, salario minimo garantito; mobilità delle forze di lavoro; sostegno dell'esportazione; rilancio dell'edilizia. Se il governo tentasse su queste cose — ha concluso Signorile — non può che assumersi la responsabilità di togliere all'accordo sull'economia quel carattere d'intervento strutturale che, contenuto nel documento, non emerge purtroppo nella realtà».

Molto efficace è stato giudicato con cui è stata affrontata la politica di bilancio, «l'attentismo indispensabile — ha detto Signorile — che si opera consistenti tagli nella spesa pubblica ai quali siano collegati investimenti produttivi per rimanere nell'ambito di una ripresa che rispetti gli accordi programmatici».

Giudizio positivo sulla riunione è stato espresso infine anche dal sottosegretario al bilancio Altissimo, che ha sottolineato come sia stato utile «approfondire le responsabilità di ogni impegno soprattutto per quel

che riguarda la linea di politica economica che è di ripresa e di stabilità».

Alberto Castagna

SCIOPERO DEGLI EDILI a livello provinciale

ROMA — La segreteria nazionale della FLC (Federazione lavoratori costruttori) ha proclamato 8 ore di sciopero articolato a livello provinciale entro il 15 ottobre. Questo sciopero di lavoro sarà seguito da un secondo sciopero, a livello nazionale, qualora l'associazione degli imprenditori edili perpetuasse il provocatorio atteggiamento di chiusura nelle trattative per il rinnovo dei contratti integrativi a livello provinciale.

E' quanto è stato deciso nella riunione del comitato esecutivo unitario degli edili ieri mattina a Roma. La FLC ha, inoltre, predisposto anche altre iniziative tra cui la richiesta alla federazione Cgil-Cisl-Uil di convocare una assemblea nazionale delle strutture categoriali e territoriali per assumere decisioni di lotta a sostegno dell'equo canone.

«NUOVA INNOCENTI»: cassa integrazione

MILANO — Circa 1400 lavoratori usciranno dalla fabbrica «Nuova Innocenti» saranno messi in cassa integrazione ordinaria da oggi sino al prossimo 10 ottobre. Il provvedimento è stato preso in seguito alla interruzione della produzione causata da un guasto all'impianto di verniciatura. L'ufficio stampa dell'azienda ha comunicato, in proposito, che «come conseguenza di un inconveniente tecnico all'impianto verniciatura la «Nuova Innocenti» è costretta ad interrompere la produzione per un tempo dovuto alle riparazioni».

SCIOPERO DI 4 ORE SPORT «IN PERICOLO» domenica alla Rai

ROMA — Uno sciopero improvvisamente effettuato ieri mattina al centro di produzione radiofonico delle 7.30 alle ore 8.30 non ha consentito la messa in onda del CR 3 delle 7.45, del CR 2 delle 7.30, del CR 1 delle 8. Lo sciopero è stato proclamato dallo Snater, il sindacato autonomo dei dipendenti della Rai e della Telespazio dopo la rottura delle trattative con l'azienda per il rinnovo del contratto nazionale. A seguito di questa rottura lo Snater ha nuovamente proclamato uno sciopero generale di quattro ore (già sospeso la settimana scorsa) che metterà in pericolo tutte le trasmissioni sportive radiotelevisive di domenica 2 ottobre («tutto il calcio minuto per minuto» e «Domenica sport» alla radio e «Domenica sport» e «La domenica sportiva» alla tv) — tranne ad altre trasmissioni in diretta, come ad esempio «Domenica In».

ROMA — Il viaggio del segretario comunista Enrico Berlinguer in Ungheria e Jugoslavia, nei giorni scorsi, per la capitale di Budapest e dal 3 al 5 ottobre sarà a Belgrado, segna la ripresa in grande stile dell'attività internazionale del PCI.

Ieri mattina, infatti, è partito per Vienna l'on. Sergio Segre, responsabile della sezione esteri del partito, per partecipare a un seminario, organizzato dalla «Società austriaca di economia» sul tema «Eurocomunismo: programmi e strategie dei partiti comunisti italiani - francesi e spagnoli».

Ieri pomeriggio, il sen. Igo Pecchioli, membro della direzione, è partito per Stoccolma, dove oggi terrà, dinanzi alla commissione del Consiglio d'Europa per i paesi non

membri una relazione sul tema: «L'eurocomunismo e i diritti umani».

I tre viaggi rappresentano tre momenti della strategia della politica estera del PCI che, da tempo, marcia su due direttrici: una (viaggio di Berlinguer) verso l'Est, verso il blocco orientale, e una sorta di ost-poli diretta ad affermare l'autonomia rispetto ai sovietici, le vie nazionali al socialismo e al pluralismo, una terza direttrice, i principi fondamentali dell'eurocomunismo, l'altra (viaggio di Segre e Pecchioli) verso l'Ovest, verso il mondo occidentale — una sorta di «west politics» — diretta a far conoscere il comunismo e a convincere della sua «affidabilità democratica».

A Budapest, Berlinguer avrà colloqui col segretario del partito comunista ungherese, Kadar, il quale è stato l'unico leader comunista del blocco orientale ad aver più volte espresso pubblicamente giudizi positivi nei confronti del PCI che, da tempo, marcia su due direttrici: una (viaggio di Berlinguer) verso l'Est, verso il blocco orientale, e una sorta di ost-poli diretta ad affermare l'autonomia rispetto ai sovietici, le vie nazionali al socialismo e al pluralismo, una terza direttrice, i principi fondamentali dell'eurocomunismo, l'altra (viaggio di Segre e Pecchioli) verso l'Ovest, verso il mondo occidentale — una sorta di «west politics» — diretta a far conoscere il comunismo e a convincere della sua «affidabilità democratica».

La visita di Berlinguer: comunicato jugoslavo

BEGRADO — Il portavoce del governo jugoslavo ha comunicato che il segretario del PCI Enrico Berlinguer, discusso dal Presidente Tito la situazione del movimento comunista internazionale e i rapporti fra il partito comunista italiano e l'Unione dei comunisti jugoslavi.

La visita di Berlinguer, ha detto il portavoce governativo, è stata l'occasione per la riuscita collaborazione e delle cordiali relazioni realizzate tra l'Unione dei comunisti di Jugoslavia e il Partito comunista italiano, e si inquadra nell'usuale scambio di opinioni ad alto livello.

Un nodo di cui il Consiglio dei ministri proprio pare definitivamente senza aver ascoltato prima le organizzazioni sindacali e le regionali.

Si tratta dell'ultimo capitolo della legge di scioglimento dell'Egam che stabilisce successivamente la trasmissione al Cipe delle proposte. Ma al di là dell'iter burocratico previsto dalla legge, senza che si sia ancora deciso se occorre sciogliere, a cominciare dal fronte dei fondi per far fronte al costo totale dell'operazione — risultato più alto dei precedenti — calcolato ora in 1.613 miliardi di lire.

Un nodo di cui il Consiglio dei ministri proprio pare definitivamente senza aver ascoltato prima le organizzazioni sindacali e le regionali.

Si tratta dell'ultimo capitolo della legge di scioglimento dell'Egam che stabilisce successivamente la trasmissione al Cipe delle proposte. Ma al di là dell'iter burocratico previsto dalla legge, senza che si sia ancora deciso se occorre sciogliere, a cominciare dal fronte dei fondi per far fronte al costo totale dell'operazione — risultato più alto dei precedenti — calcolato ora in 1.613 miliardi di lire.

Un nodo di cui il Consiglio dei ministri proprio pare definitivamente senza aver ascoltato prima le organizzazioni sindacali e le regionali.

Si tratta dell'ultimo capitolo della legge di scioglimento dell'Egam che stabilisce successivamente la trasmissione al Cipe delle proposte. Ma al di là dell'iter burocratico previsto dalla legge, senza che si sia ancora deciso se occorre sciogliere, a cominciare dal fronte dei fondi per far fronte al costo totale dell'operazione — risultato più alto dei precedenti — calcolato ora in 1.613 miliardi di lire.

VARATA ALLA SPEZIA la prima corvetta destinata alla Libia

LA SPEZIA — L'ambasciatore libico a Roma Kadir El-Atrash ha presenziato ieri mattina ai cantieri navali di Riva Trigoso, alla Spezia, alla cerimonia di varo della prima corvetta missilistica polivalente destinata alla marina da guerra della Libia. L'unità, che si chiama «Wadi Magh», è la prima di una serie di quattro corvette gemelle che il governo libico ha commissionato ai cantieri spezzini. Alla realizzazione della corvetta missilistica hanno partecipato oltre 100 industrie collegate ai cantieri e altamente specializzate.

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

A CONCLUSIONE D'UN LUNGO BRACCIO DI FERRO

Italcasse: Arcaini lascia la direzione

Dalla prima pagina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il braccio di ferro all'Italcasse si è concluso con le dimissioni, per motivi di salute, dell'on. Giuseppe Arcaini da direttore generale dell'istituto e con la nomina, al suo posto, del dott. Giampaolo Finardi. Arcaini esce così di scena dopo essere stato per circa un ventennio uno degli uomini più potenti del sistema bancario italiano. Alle dimissioni, confermate dall'interessato ieri con un'intervista ad un quotidiano economico romano, si è giunti mercoledì pomeriggio al termine di un'intensa mattinata di incontri segreti e pressioni.

Alle ore 12, l'on. Arcaini ha ricevuto da Edoardo Calvi di Sala una lettera ufficiale, con la quale il presidente dell'istituto gli chiedeva «con vivo rincrescimento, stante il perdurare delle critiche condizioni di salute, di esaminare l'opportunità di risolvere anticipatamente il suo contratto di lavoro, la cui scadenza era fissata per il 30 aprile 1978, il consiglio d'amministrazione dell'Italcasse, che si è riunito con notevole ritardo rispetto all'ora di convocazione fissata per le 16, ha preso atto delle dimissioni di Arcaini e nominato direttore generale il dott. Giampaolo Finardi, con tredici voti favorevoli ed un paio di astenuti».

«Lascio l'istituto — ha dichiarato Arcaini nell'intervista a «Il Fiorino» — con molta serenità, avendolo gestito con la piena approvazione dei consigli e delle assemblee succedutesi nel ventennio in conformità dello statuto sociale. I risultati della gestione hanno ampiamente avvantaggiato i partecipanti. Gli interventi finanziari a favore degli enti territoriali e assistenziali e delle iniziative pubbliche e private hanno servito l'economia del Paese in collaborazione alle autorità monetarie».

OGGI L'APERTURA, TEMA LA «CATECHESI NEL MONDO CONTEMPORANEO»

IL SINODO DEI VESCOVI

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

ROMA — Il segretario generale del Sinodo, il vescovo polacco Ladislao Rubin (a sinistra) ha presentato ai giornalisti i lavori dell'assemblea che si apre oggi e durerà per tutto il mese

Venerdi, 30 settembre 1977

Piano nucleare

Dalla prima pagina

già presenti all'interno del Paese».

Considerazioni analoghe ha espresso il socialdemocratico Matteo Matteotti, il quale, parlando «in titolo personale, ha chiesto al governo un'«amnistia», cioè un rinvio delle decisioni per l'installazione delle nuove centrali e l'approvvigionamento di gas naturale».

I democristiani Costamagna e Portatadino hanno espresso giudizi pienamente positivi sull'impiego dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale.

I comunisti appaiono piuttosto cauti nella valutazione del problema. L'on. Miana, dopo aver rilevato che il problema delle fonti di energia è reso ancor più difficile dalla mancata scelta che doveva essere fatta in passato e dalla scarsa chiarezza di idee che sembra permanere nel governo sul problema, ha sottolineato che, tuttavia, la grave crisi economica «rende non più dissacrabile l'elaborazione di un piano energetico organico e meditato».

Miana ha quindi sottolineato che «accanto al piano di

costruzione delle nuove centrali bisogna formulare progetti per l'impiego delle altre fonti di energia. E qui il deputato del PCI ha chiesto il potenziamento dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale».

I democristiani Costamagna e Portatadino hanno espresso giudizi pienamente positivi sull'impiego dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale.

I comunisti appaiono piuttosto cauti nella valutazione del problema. L'on. Miana, dopo aver rilevato che il problema delle fonti di energia è reso ancor più difficile dalla mancata scelta che doveva essere fatta in passato e dalla scarsa chiarezza di idee che sembra permanere nel governo sul problema, ha sottolineato che, tuttavia, la grave crisi economica «rende non più dissacrabile l'elaborazione di un piano energetico organico e meditato».

Miana ha quindi sottolineato che «accanto al piano di

costruzione delle nuove centrali bisogna formulare progetti per l'impiego delle altre fonti di energia. E qui il deputato del PCI ha chiesto il potenziamento dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale».

I democristiani Costamagna e Portatadino hanno espresso giudizi pienamente positivi sull'impiego dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale.

I comunisti appaiono piuttosto cauti nella valutazione del problema. L'on. Miana, dopo aver rilevato che il problema delle fonti di energia è reso ancor più difficile dalla mancata scelta che doveva essere fatta in passato e dalla scarsa chiarezza di idee che sembra permanere nel governo sul problema, ha sottolineato che, tuttavia, la grave crisi economica «rende non più dissacrabile l'elaborazione di un piano energetico organico e meditato».

Miana ha quindi sottolineato che «accanto al piano di

costruzione delle nuove centrali bisogna formulare progetti per l'impiego delle altre fonti di energia. E qui il deputato del PCI ha chiesto il potenziamento dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale».

I democristiani Costamagna e Portatadino hanno espresso giudizi pienamente positivi sull'impiego dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale.

I comunisti appaiono piuttosto cauti nella valutazione del problema. L'on. Miana, dopo aver rilevato che il problema delle fonti di energia è reso ancor più difficile dalla mancata scelta che doveva essere fatta in passato e dalla scarsa chiarezza di idee che sembra permanere nel governo sul problema, ha sottolineato che, tuttavia, la grave crisi economica «rende non più dissacrabile l'elaborazione di un piano energetico organico e meditato».

Miana ha quindi sottolineato che «accanto al piano di

costruzione delle nuove centrali bisogna formulare progetti per l'impiego delle altre fonti di energia. E qui il deputato del PCI ha chiesto il potenziamento dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale».

I democristiani Costamagna e Portatadino hanno espresso giudizi pienamente positivi sull'impiego dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale.

I comunisti appaiono piuttosto cauti nella valutazione del problema. L'on. Miana, dopo aver rilevato che il problema delle fonti di energia è reso ancor più difficile dalla mancata scelta che doveva essere fatta in passato e dalla scarsa chiarezza di idee che sembra permanere nel governo sul problema, ha sottolineato che, tuttavia, la grave crisi economica «rende non più dissacrabile l'elaborazione di un piano energetico organico e meditato».

Miana ha quindi sottolineato che «accanto al piano di

costruzione delle nuove centrali bisogna formulare progetti per l'impiego delle altre fonti di energia. E qui il deputato del PCI ha chiesto il potenziamento dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale».

I democristiani Costamagna e Portatadino hanno espresso giudizi pienamente positivi sull'impiego dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale.

I comunisti appaiono piuttosto cauti nella valutazione del problema. L'on. Miana, dopo aver rilevato che il problema delle fonti di energia è reso ancor più difficile dalla mancata scelta che doveva essere fatta in passato e dalla scarsa chiarezza di idee che sembra permanere nel governo sul problema, ha sottolineato che, tuttavia, la grave crisi economica «rende non più dissacrabile l'elaborazione di un piano energetico organico e meditato».

Miana ha quindi sottolineato che «accanto al piano di

costruzione delle nuove centrali bisogna formulare progetti per l'impiego delle altre fonti di energia. E qui il deputato del PCI ha chiesto il potenziamento dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale».

I democristiani Costamagna e Portatadino hanno espresso giudizi pienamente positivi sull'impiego dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale.

I comunisti appaiono piuttosto cauti nella valutazione del problema. L'on. Miana, dopo aver rilevato che il problema delle fonti di energia è reso ancor più difficile dalla mancata scelta che doveva essere fatta in passato e dalla scarsa chiarezza di idee che sembra permanere nel governo sul problema, ha sottolineato che, tuttavia, la grave crisi economica «rende non più dissacrabile l'elaborazione di un piano energetico organico e meditato».

Miana ha quindi sottolineato che «accanto al piano di

costruzione delle nuove centrali bisogna formulare progetti per l'impiego delle altre fonti di energia. E qui il deputato del PCI ha chiesto il potenziamento dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale».

I democristiani Costamagna e Portatadino hanno espresso giudizi pienamente positivi sull'impiego dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale.

I comunisti appaiono piuttosto cauti nella valutazione del problema. L'on. Miana, dopo aver rilevato che il problema delle fonti di energia è reso ancor più difficile dalla mancata scelta che doveva essere fatta in passato e dalla scarsa chiarezza di idee che sembra permanere nel governo sul problema, ha sottolineato che, tuttavia, la grave crisi economica «rende non più dissacrabile l'elaborazione di un piano energetico organico e meditato».

Miana ha quindi sottolineato che «accanto al piano di

costruzione delle nuove centrali bisogna formulare progetti per l'impiego delle altre fonti di energia. E qui il deputato del PCI ha chiesto il potenziamento dell'Eni per la ricerca di nuovi giacimenti petroliferi e per l'approvvigionamento di gas naturale».

Raccontare un teatro

SULLO scrittoio ingombro di carte e delle tracce di «scenari», ogni tanto Vito Levi fa un po' di posto per un rito improvvisato. Quando capita, infatti, che il colloquio sfiori questo o quel classico della musica o della letteratura, o le edizioni più remote di quelle opere, il maestro si accosta ad uno degli scaffali che ormai «fanno pancia» sotto il peso, e — come se quella stratificazione rigurgitante di libri avesse l'ordine perfetto di uno schedario — ne toglie un volume prezioso, che insieme sfogliamo sotto il paralume.

Sono libri che si contemplano, prima ancora di leggerli; dalla rilegatura firmata come l'opera di un orfano, all'«ex libris» misterioso come il certificato di garanzia del possesso indiscreto di un passato di civiltà lontana, di un tesoro altrui, custodito da teutonici severi, costretti ad una postuma abdicazione.

Poi le dita passate affettuosamente sulle pagine candide dove il solco della stampa è impronta di una pratica artigianale, che si direbbe ultimata il giorno innanzi, o sulle incisioni che passano sotto lo sguardo come una pinacoteca privata visitata nell'ora dei silenzi e della solitudine. Fra i volumi antichi, paziente, mente raccolti da Vito Levi, s'impara ad amare il libro come un'opera d'arte, piena di un fascino composito e segreto, al quale si può ricorrere per cercare qualche particolare sintonia spirituale con la creazione artistica, che l'edizione «vulgata» non può dare allo stesso grado. Si ha la sensazione reverenziale di toccare un lembo di storia e, insieme, di assistere alla rigenerazione dell'atto creativo, ad un'ulteriore vittoria dell'artista, mediata dalla bellezza dell'edizione, che è già in sé un atto di fede e di amore.

E la sensazione si ripete nei santuari delle librerie antiche; nel porto austero e amico di polverose botteghe; anche se il desiderio dell'acquisto svanisce, il più delle volte, di fronte alla realtà del prezzo. Nella durata fisica — non soltanto spirituale — del libro, c'è la conferma che niente è più vitale della testimonianza del libro. Specie quando nel libro si onorano le tradizioni e quei templi della civiltà che sono i teatri. Un censimento dei teatri grandi e piccoli in Italia (molti, purtroppo, abbandonati e cadenti) sarebbe affascinante impresa.

Intanto, proprio nel momento più critico per la vita degli enti lirici, si assiste ad un fervore improvvisi di iniziative, che esaltano insieme i teatri italiani e l'editoria. Bologna, Venezia, Milano: il mosaico della civiltà teatrale e musicale italiana si ricomponde con esauriente ricerca storica e in opere che, in qualche caso, si sfogliano con lo stesso stupore e la stessa emozione del bel libro antico.

Un teatro si può e si deve «raccontare». Ed è un racconto che deve affidarsi all'edizione d'antica nobiltà; destinata a durare. Persino Roma — la più avvilita nelle sue tradizioni teatrali — alle tradizioni appunto di aggrappa e «racconta» il «Costanzi» o l'«Argentina».

Cronache che fanno storia e strumenti indispensabili per ogni ricostruzione della storia della musica e dell'interpretazione musicale. Una lezione di civiltà, in tal senso, ci viene in questi giorni da Torino e Verona.

E se non sorprende Torino, può stupire la determinazione culturale della città veneta. Entrambe le imprese editoriali si debbono all'impegno finanziario di istituti bancari. La «Banca Mutua Popolare di Verona» ha finanziato così il ponderoso volume «La musica a Verona» curato da Enrico Pagnuzzi («Medioevo e Rinascimento»), Carlo Bologna («dalla musica post-romantica ai giorni nostri»), Luciano Roggini («Organi e organari»), Giorgio Maria Cambi e Marcello Conati per la musica e di tradizioni popolari. L'ampiezza della trattazione, la suntuosità del materiale iconografico, fanno di questo volume uno splendido «spaccato» musicale dell'orbita veronese e, nello stesso tempo, la dichiarazione di volontà culturale di una città, che non vuol essere, e non è, soltanto la «città dell'Arena», come attesta l'«excursus» sul rinato «Filammonico». Unica manchevolezza del libro è l'assenza di una «cronologia» schematica, il che ne preclude l'utilizzazione al ricercatore di «cose teatrali».

La cronologia c'è o, meglio, ci sarà nell'imponente pubblicazione della «Cassa di Risparmio» di Torino, dedicata alla «Storia del Teatro Regio». Ne curerà le «tavole», per sistematica vocazione, Giorgio Gualerzi, cui già dobbiamo varie statistiche storiche nel teatro d'opera e nelle vicende parallele dell'interpretazione. In attesa dei quadri sinottici delle cronache operistiche torinesi, ecco i primi dei quattro previsti volumi, dedicati al «Regio» con una completezza di indagine che supera, per organicità, le stesse pubblicazioni della Scala.

Il primo volume («Il teatro di Corte dalle origini al 1788») è il frutto delle ricerche di Marie-Thérèse Bouquet, non nuova a siffatti studi nell'ambito piemontese. Il secondo, ancor più consistente, è firmato da quell'inesauribile promotore ed organizzatore della musicologia italiana che è Alberto Basso, curatore fra l'altro dell'«Enciclopedia della Musica» UTET e della monumentale «Storia dell'Opera» di prossima pubblicazione.

La raffinatezza della documentazione, l'aristocrazia tipografica della preziosa edizione, fanno di questi due volumi, proprio quel tipo di libro d'arte da sfogliare con amore febbrile. L'estremo rigore scientifico della ricerca, elaborata dalla Bouquet — fra bozzetti e ritratti di un'aurata gamma timbrica — lascia spazio a curiosità stimolanti, non solo nelle pagine dedicate alle istituzioni, al pubblico, agli interpreti dell'epoca, a Torino, ma anche nel repertorio del capitolo sul «Regio e l'Europe des lumières», dove, per esempio, riporta una «critica» in versi, che potrebbe ben generalizzarsi alla «routine» del nostro tempo: «Affè, l'annata è pessima / Il mal da ognun si prova / In tutto e in nell'opera / L'ira del Ciel si trova».

Il volume di Alberto Basso — con nutrita appendice di documenti — è un'avvincente esplorazione storica delle vicende del «Regio», dal 1788 al catastrofico incendio del 1936; laddove anche il freddo ricalco della notizia di stampa, ha un'eco toccante pur nel serrato ritmo espositivo. Ma sono queste, in fondo, le risorse di fantasia (in senso stilistico) e di panoramica storica che caratterizzano gli studi di Basso nei confronti della storiografia tedesca o anglosassone; e quest'opera può considerarsi uno dei «risultati» più prestigiosi della storiografia musicale italiana nei riguardi di quella europea.

Libri che sono anche un insegnamento per Trieste, dove la tradizione musicale e teatrale non è certo inferiore o più dimessa e dove l'unico contributo reperibile, in tal

senso, è il volume dedicato al «Comunale», edito nel 1862. La cronologia, curata con affettuose premure (ma anche con un criterio approssimativo) dal compianto Ireneo Bremi, si arresta al 1961. E' un libro che andrebbe aggiornato, corretto e ristrutturato con metodo rigoroso. Il materiale è lì, al Museo del Teatro, bell'e pronto, schedato da Bianca Maria Favetta. E vi è anche, in bozza, la cronologia e il repertorio (pure raccolti da Bremi) e quindi da rivedere e verificare di quel Politeama Rossetti, quest'anno prossimo al «centenario». Un centenario glorioso, per il quale nulla è stato fatto (ora è già troppo tardi).

Possibile che nessuna volontà civica e politica sia disponibile ad una impresa editoriale del genere; per fare, cioè, a Trieste, quanto è stato fatto a Torino, a Venezia, a Verona?

Un volume che ripercorresse dalle origini l'itinerario storico delle cronache artistiche al «Verdi» e al «Rossetti», sarebbe uno strumento fondamentale, indispensabile ad ogni ricerca di studiosi italiani e stranieri, nell'ambito della vita teatrale e della storia dell'interpretazione.

Si dirà che la città ha problemi ben più importanti. Ma «raccontare» un teatro può essere anche un modo per custodire l'ultima rocca.

Gianni Gori

Montecarlo — Mai tanta gente affollò la riviera francese come negli anni dal '20 in avanti, da quando cioè, indebolito o addirittura finito il turismo invernale dei ricchi, cominciò quello estivo di massa.

Spazzati dalla guerra i personaggi d'un tempo, sulla costa più raffinata e sofisticata del mondo si riversarono altri clienti i quali, però, a causa della loro estrazione che non aveva nulla a che fare col Gotthard, anziché riempire i vuoti di Montecarlo scelsero, come posti di svago, Nizza, Cannes, Juan les Pins e Saint Raphael che erano, d'altronde, a due passi da Monaco e dove, come ricambi, erano state aperte alcune case da gioco.

Affari fiacchi Neanche a dirlo, gli affari del Principato andavano a rotoli; la roulette batteva la fiacca e i libri dei conti della Famiglia Grimaldi, alla voce «entrati», esibivano cifre che la miseria metteva a nudo. Cosa significasse questo stato di cose e come fosse preoccupante l'allarme, si può capire dal

l'America arrivò a Monaco per un consulto «in extremis», preceduto dalla fama che le idee di successo le prendevano dalla testa come sudore. E data la mole, sudava molto.

Elsa Maxwell era piccola, grassocchia, come imbottita di piume, con una curiosa faccia da bulldog, gli occhi sottili, le palpebre morbide e la voce ispidia. Un concentrato di bruttezza anche canina, data la sua insolentona somiglianza con i bulldog, nonostante si legasse nella sua scarna biografia che a quattro anni, nella cittadina di Keokuk, dove era nata, aveva vinto un concorso di bellezza per bambini, organizzato dalla «Lega femminile per la diffusione della Bibbia». Idee folgoranti, per la verità. Miss Elsa ne aveva meno di quante gliene attribuiscono i suoi nemici, ma quelle poche le sapeva vendere con tale abilità e scaltrezza che, alla borsa dei talenti, le sue quotazioni erano sempre alle stelle.

All'incontro con il Principe Pierre, la Maxwell andò con una pittoresca uniforme da yachtman, scintillante di gradi, e con in testa un berretto bianco a visiera su cui spiccavano in azzurro e sei stelle d'oro. Il principe, che era di più, però, delle quattro che sulla divisa d'ammiraglio porta il comandante in capo della flotta degli Stati Uniti.

«Siamo costernati» — disse il Principe Pierre mettendo a nudo la sua preoccupazione, che era poi la stessa dello zio, giacché la roulette non macinava più soldi — Montecarlo è sull'orlo della rovina e a tutti i costi bisogna trovare un modo per riportarlo al prestigio d'una volta. I clienti, ormai, ci hanno abbandonato e vanno a divertirsi altrove. Ci vogliono idee Miss Maxwell, e per questo abbiamo pensato a lei...»

Miss Maxwell s'immedesimò subito nella parte d'oracolo che il Principe Pierre, d'altronde, le aveva affidato. Strizzò l'occhio, si tormentò le labbra imbellettate a forma di cuore, e dopo essersi schiarita la voce disse: «Montecarlo è invecchiata mentre il resto della Riviera s'è adattata all'aria nuova che soffia dovunque. I tempi, Montecarlo, sono cambiati. O vi mettete al passo, o niente da fare. Guardate, per esempio, l'edificio del Casino...»

S'accostò alla finestra, puntò il dito sul palazzo della casa da gioco e con atteggiamento neroniano, fece un gesto come se volesse annientare ogni cosa. Il Principe tremò ma non osò dire nulla.

«Il Casino — riprese l'americana — è troppo massiccio, vecchio stile. Va bene che lo chiamano la «basilica del vizio» ma a me, più che una basilica, sembra una tomba di faraoni. Ci vogliono piscine e posti dove prendere il sole...»

«Allora — intervenne cauto il Principe — cosa suggerisce per guarire il nostro grande malato?»

«Vedete quel tratto di costa? — disse Miss Elsa — Be', lì bisognerà creare una spiaggia; dietro la spiaggia, faremo un nuovo albergo, un campo di golf, campi di tennis, piste da ballo e un magnifico Casino per l'estate dove si potrà giocare di fresco, sotto le stelle...»

Il Principe ascoltava trascelato. Miss Maxwell non gli dava tregua. Si comportava come un pugiolo che lavora l'avversario alle costole.

«Tutte belle cose — disse a un tratto Monsignore durante una pausa dell'americana — ma dove prenderemo il denaro per realizzare un simile progetto? Lei sa che non ne abbiamo e l'abbiamo chiamata per farne, non per spenderne...»

Miss Elsa gli bloccò la parola,

QUALCOSA ANCORA SUL LUNGO E FAVOLOSO ROMANZO DEL MITICO GIOCO DELLA ROULETTE

Ecco dunque Montecarlo con gli anni migliori delle sue follie e del suo spensierato libertinaggio

Di estrema importanza il «padrinaggio» di Elsa Maxwell rimbalzata dalla spiaggia del Lido veneziano. Una parte d'oracolo sconfitta dal vento nuovo che spira in Riviera - Una radicale e rapida trasformazione

Montecarlo — Mai tanta gente affollò la riviera francese come negli anni dal '20 in avanti, da quando cioè, indebolito o addirittura finito il turismo invernale dei ricchi, cominciò quello estivo di massa.

Spazzati dalla guerra i personaggi d'un tempo, sulla costa più raffinata e sofisticata del mondo si riversarono altri clienti i quali, però, a causa della loro estrazione che non aveva nulla a che fare col Gotthard, anziché riempire i vuoti di Montecarlo scelsero, come posti di svago, Nizza, Cannes, Juan les Pins e Saint Raphael che erano, d'altronde, a due passi da Monaco e dove, come ricambi, erano state aperte alcune case da gioco.

Affari fiacchi Neanche a dirlo, gli affari del Principato andavano a rotoli; la roulette batteva la fiacca e i libri dei conti della Famiglia Grimaldi, alla voce «entrati», esibivano cifre che la miseria metteva a nudo. Cosa significasse questo stato di cose e come fosse preoccupante l'allarme, si può capire dal

l'America arrivò a Monaco per un consulto «in extremis», preceduto dalla fama che le idee di successo le prendevano dalla testa come sudore. E data la mole, sudava molto.

Elsa Maxwell era piccola, grassocchia, come imbottita di piume, con una curiosa faccia da bulldog, gli occhi sottili, le palpebre morbide e la voce ispidia. Un concentrato di bruttezza anche canina, data la sua insolentona somiglianza con i bulldog, nonostante si legasse nella sua scarna biografia che a quattro anni, nella cittadina di Keokuk, dove era nata, aveva vinto un concorso di bellezza per bambini, organizzato dalla «Lega femminile per la diffusione della Bibbia». Idee folgoranti, per la verità. Miss Elsa ne aveva meno di quante gliene attribuiscono i suoi nemici, ma quelle poche le sapeva vendere con tale abilità e scaltrezza che, alla borsa dei talenti, le sue quotazioni erano sempre alle stelle.

All'incontro con il Principe Pierre, la Maxwell andò con una pittoresca uniforme da yachtman, scintillante di gradi, e con in testa un berretto bianco a visiera su cui spiccavano in azzurro e sei stelle d'oro. Il principe, che era di più, però, delle quattro che sulla divisa d'ammiraglio porta il comandante in capo della flotta degli Stati Uniti.

«Siamo costernati» — disse il Principe Pierre mettendo a nudo la sua preoccupazione, che era poi la stessa dello zio, giacché la roulette non macinava più soldi — Montecarlo è sull'orlo della rovina e a tutti i costi bisogna trovare un modo per riportarlo al prestigio d'una volta. I clienti, ormai, ci hanno abbandonato e vanno a divertirsi altrove. Ci vogliono idee Miss Maxwell, e per questo abbiamo pensato a lei...»

Miss Maxwell s'immedesimò subito nella parte d'oracolo che il Principe Pierre, d'altronde, le aveva affidato. Strizzò l'occhio, si tormentò le labbra imbellettate a forma di cuore, e dopo essersi schiarita la voce disse: «Montecarlo è invecchiata mentre il resto della Riviera s'è adattata all'aria nuova che soffia dovunque. I tempi, Montecarlo, sono cambiati. O vi mettete al passo, o niente da fare. Guardate, per esempio, l'edificio del Casino...»

S'accostò alla finestra, puntò il dito sul palazzo della casa da gioco e con atteggiamento neroniano, fece un gesto come se volesse annientare ogni cosa. Il Principe tremò ma non osò dire nulla.

«Il Casino — riprese l'americana — è troppo massiccio, vecchio stile. Va bene che lo chiamano la «basilica del vizio» ma a me, più che una basilica, sembra una tomba di faraoni. Ci vogliono piscine e posti dove prendere il sole...»

«Allora — intervenne cauto il Principe — cosa suggerisce per guarire il nostro grande malato?»

«Vedete quel tratto di costa? — disse Miss Elsa — Be', lì bisognerà creare una spiaggia; dietro la spiaggia, faremo un nuovo albergo, un campo di golf, campi di tennis, piste da ballo e un magnifico Casino per l'estate dove si potrà giocare di fresco, sotto le stelle...»

Il Principe ascoltava trascelato. Miss Maxwell non gli dava tregua. Si comportava come un pugiolo che lavora l'avversario alle costole.

«Tutte belle cose — disse a un tratto Monsignore durante una pausa dell'americana — ma dove prenderemo il denaro per realizzare un simile progetto? Lei sa che non ne abbiamo e l'abbiamo chiamata per farne, non per spenderne...»

Miss Elsa gli bloccò la parola,

fatto che nei colloqui dei sovrani regnanti, un po' di tempo dopo dall'argomento, la parola essenziale era sempre denaro.

La trovata, per capovolgere la situazione e rimettere il prestigio boccheggiante del Casinò, ormai quasi deserto, l'ebbe il principe Pierre, nipote di sua altezza Serassima e padre di Ranieri. Fu il quale pensava in maniera che oggi diremmo moderna, era sicuro che soltanto con l'intercetto di qualche maestro delle pubbliche relazioni sarebbe stato possibile un proficuo rilancio della casa da gioco. In questo campo, ci andava per la maggiore, in Europa, era una giovanotto americana di nome Elsa Maxwell il cui mestiere, naturalmente pagato e anche bene, era di organizzare feste che titolati di gran nome e milionari di spicco consideravano fra i trattamenti più ghiotti dell'annata.

Come carta di credito, miss Maxwell disponeva del rilancio del Lido di Venezia che da spiaggia famigliare e per tanto dentro e fuori del Principato come di un avvenimento, senza dubbio, avrebbe riportato Montecarlo alla fama di un tempo. La profezia fu facile e difatti, nel giro di un anno, la clientela non solo triplicò ma fra i clienti cominciarono ad arrivare personaggi che fecero di Monaco una parterre des Rois. I Reali di Svezia, di Danimarca, di Norvegia, l'enigmatico principe ereditario del Giappone, il Maraja di Kapurthala con la splendida Maharani, l'Aga Khan, il teatrale Pascia di Marrakesh, l'imbronzito Winston Churchill, Charlie Chaplin, Sacha Guitry, il sorridente e fatto Maurice Chevalier e il regista, sulla cresta dell'onda, Ernst Lubitsch. La Maharani era al centro dell'ammirazione di tutti; con i suoi morbidissimi sari di sete a colori vivaci, passava infatti sulle terrazze radiosa come una torcia e accanto a lei le donne europee parevano di un altro sesso, metà femmine e metà maschi.

I gala del venerdì Elsa Maxwell, dopo due anni di servizio, lasciò il Casinò ma rimase a Montecarlo con l'incarico di organizzare i gala del venerdì che diventarono una istituzione della Costa Azzurra. Gli spettacoli d'Opera richiamavano gli artisti più in voga, mentre sul palcoscenico dello Sporting si esibivano i corpi di ballo che mandavano in delirio l'America. Ragazze di straordinaria bellezza, con capelli simili a crinere, occhi di un blu viola e gambe tutto latte e seta, la cui carriera di ballerine si concludeva a Montecarlo, con matrimoni invidiabili, come capitò, per esempio, a Sandra Rameau che sposò il figlio del re della stampati,

alzando la mano. «Monsignore — disse — la mia regola è questa: per guadagnare bisogna spendere...» Sorrise e dimostrò, con quel sorriso, che credeva ciecamente a ciò che accadeva d'accordo con le sue idee.

Il colloquio finì con un contratto; il Principato offriva ad Elsa Maxwell uno stipendio di 6000 dollari all'anno a condizione che dirigesse di persona i lavori per la radicale trasformazione di Montecarlo.

Il piano fu realizzato rapidamente; venne creata una spiaggia; fu progettato un architettura americana sorse un nuovo albergo in stile californiano con la facciata di stucco rosa e una gran piscina davanti e infine, a Montecarlo fu rialzata un palazzo, nacque il Casinò estivo che venne battezzato «Sporting Club». L'edificio, di un bianco africano, fu inaugurato nel luglio del 1927 da Re Gustavo di Svezia. Della festa, che cominciò alla luce di un tramonto abbagliante ed ebbe come vedette la celebre cantante americana Grace Moore e, per tanto, fu inaugurato nel luglio del 1927 da Re Gustavo di Svezia. Della festa, che cominciò alla luce di un tramonto abbagliante ed ebbe come vedette la celebre cantante americana Grace Moore e, per tanto, fu inaugurato nel luglio del 1927 da Re Gustavo di Svezia. Della festa, che cominciò alla luce di un tramonto abbagliante ed ebbe come vedette la celebre cantante americana Grace Moore e, per tanto, fu inaugurato nel luglio del 1927 da Re Gustavo di Svezia.

Le risposte una risata: «Lo so — disse l'americana — e ne sono contenta». A mezzogiorno, Evelyn Crowell e l'ammiratore del piano di sopra facevano colazione insieme. Lui era il milionario Day Elliot; qualche mese dopo, i due si sposarono.

Il numero che fece più furore a Montecarlo fu quello delle famose Dolly Sisters. Jenny, una delle due indianole sorelle, una volta volle tentare la sorte al gioco e si fece accompagnare allo Sporting da Gordon Selbridge, erede del proprietario dei Grandi Magazzini di Londra.

«Roulette o baccarat? — domandò Gordon a Jenny.

«Baccarat» — rispose Jenny e si avviò a un tavolo dove sedevano l'Aga Khan, il Re del Portogallo e il principe ungherese Esterhazy. Fu una serata memorabile. Una bella luna, grande e carnosa, se ne stava adagiata sul mare, tanto vicina che quasi sembrava di toccarla. Jenny, morbida di piume e splendente di gioielli, era in gran fortuna. Prima l'Aga Khan, poi il Re del Portogallo lasciarono il tavolo; rimase il principe Esterhazy che teneva il banco. Davanti a Jenny, c'era un mucchietto di gettoni per un milione di franchi. Jenny li prese nelle palme delle mani e disse: «A gioco tutti...»

Il Principe non batté ciglio. «Si stia» rispose e diede le carte. Jenny vinse la mano e continuò a giocare fino a che Esterhazy, perduti 15 milioni, non gettò la spugna.

Montecarlo aveva ritrovato gli anni migliori delle sue follie e del suo spensierato libertinaggio. L'atmosfera del Principato faceva effetto su tutti, perfino sui principi nordici e su certe principesse dagli occhi pallidi come acqua saponata che, appena messo piede a Monaco, ricquistavano la gioia di vivere e consideravano naturali qualsiasi stravaganza. C'era meno stile di un tempo, è vero, ma il denaro correva come una volta e ai dirigenti del Casinò poco importava che provenisse da teste coronate oppure da ar-

William Randolph Hearst, oppure alla biondissima Betty Sundmark che si prese per marito il miliardario argentino Alberto Dodero. Un giorno, una delle ragazze del balletto del Casinò, Evelyn Crowell, per abbronzarsi si distese sul terrazzo della sua stanza, coperta alla bell'e meglio con un asciugamano. Il sole era forte ed Evelyn s'era addormentata. A un tratto sentì un fischio che veniva dall'alto e istintivamente, prima di alzare gli occhi, guardò l'asciugamano che si vento aveva fatto cadere in terra. Cercò di corrersi e rivolse all'ammiratore, un americano vestito con eleganza, un tipo alla Cary Grant diciamo, esclamò: «Se ne vada, non è un gentiluomo...»

Le risposte una risata: «Lo so — disse l'americana — e ne sono contenta». A mezzogiorno, Evelyn Crowell e l'ammiratore del piano di sopra facevano colazione insieme. Lui era il milionario Day Elliot; qualche mese dopo, i due si sposarono.

Il numero che fece più furore a Montecarlo fu quello delle famose Dolly Sisters. Jenny, una delle due indianole sorelle, una volta volle tentare la sorte al gioco e si fece accompagnare allo Sporting da Gordon Selbridge, erede del proprietario dei Grandi Magazzini di Londra.

«Roulette o baccarat? — domandò Gordon a Jenny.

«Baccarat» — rispose Jenny e si avviò a un tavolo dove sedevano l'Aga Khan, il Re del Portogallo e il principe ungherese Esterhazy. Fu una serata memorabile. Una bella luna, grande e carnosa, se ne stava adagiata sul mare, tanto vicina che quasi sembrava di toccarla. Jenny, morbida di piume e splendente di gioielli, era in gran fortuna. Prima l'Aga Khan, poi il Re del Portogallo lasciarono il tavolo; rimase il principe Esterhazy che teneva il banco. Davanti a Jenny, c'era un mucchietto di gettoni per un milione di franchi. Jenny li prese nelle palme delle mani e disse: «A gioco tutti...»

Il Principe non batté ciglio. «Si stia» rispose e diede le carte. Jenny vinse la mano e continuò a giocare fino a che Esterhazy, perduti 15 milioni, non gettò la spugna.

Montecarlo aveva ritrovato gli anni migliori delle sue follie e del suo spensierato libertinaggio. L'atmosfera del Principato faceva effetto su tutti, perfino sui principi nordici e su certe principesse dagli occhi pallidi come acqua saponata che, appena messo piede a Monaco, ricquistavano la gioia di vivere e consideravano naturali qualsiasi stravaganza. C'era meno stile di un tempo, è vero, ma il denaro correva come una volta e ai dirigenti del Casinò poco importava che provenisse da teste coronate oppure da ar-

ricchi senza antenati. Un «re dell'acciaio» si rese famoso perché voleva che la sua donna, ne cambiava una ogni giorno, facesse il bagno nello champagne; un attore inglese, alle tre del mattino chiedeva d'abitudine dodici ballerine perché ballassero il «can-can» nel suo appartamento mentre un nobile italiano, una volta si richiuse nella sua stanza e, con pazienza da topo, lavorando tutta la notte, fece a pezzi i mobili, compreso il letto.

Il povero Oppy

Su questi personaggi si gettò con avidità lo scrittore americano Phillips Oppenheim il quale scelse i protagonisti dei suoi numerosi romanzi fra i clienti della Casa da gioco e dei grandi albegli del Principato. «Oppy», così lo chiamavano gli amici, fu una vittima della sua fantasia alla quale ricorreva spesso per rendere più appetitose le sue storie. In un romanzo, con dozzina di partecipanti e cabalistiche combinazioni di numeri, fornì certamente da qualche biecheria di whisky in più, lo scrittore arrivò un

Luigi Romersa

Libri ricevuti

Idillio Dell'Era: «Polifonie di una notte deserta» (Istituto di Propaganda Libreria, Milano '76; pagg. 80, L. 1200).

Ancora una volta un autore non adeguatamente valutato e i cui meriti non trovano la giusta «ricompensa» di successo e di gloria. E' Idillio Dell'Era, senese, poeta e scrittore con una cospicua produzione che risale, se non andiamo errati, al 1932 con una raccolta di liriche: «Innocenza»; inoltre ha collaborato insieme ad alcuni dei più prestigiosi nomi del nostro Novecento letterario (Papini, Bargellini, Bettioli, Lisi, Fallacara) a riviste quali «Frontespizio», «Tradizione», «Eroica» ed altre, dirigendo anche «Classici Cristiani» dell'Editore Cantagalli di Siena.

E' stata la Francia, tuttavia, a riscoprire Idillio Dell'Era e a tributarli quel riconoscimento che in patria gli sono mancati: è ciò ad opera di una illustre ex docente della Sorbona, Solange De Bressieux che recentemente ha tradotto in francese una raccolta di trentacinque poesie dell'autore toscano: «Notturni per S. Caterina da Siena».

La silloge di Dell'Era che qui presentiamo s'intitola «Polifonie di una notte deserta» e comprende un sostanzioso numero di poesie raccolte nelle sezioni di «Polifonia Sacra», «Venerdi Santo», «Notturni per S. Caterina da Siena». Un lungo, melodioso inno di religiosità, il mistico umiltà, di esaltante spiritualità abbeverata i versi di Dell'Era, tutti nutriti da quell'amore per Dio che di volta in volta è delicato e

G. P.

Fritz Redl: «Il trattamento psicologico del bambino» (Boringhieri, 536 pagine; 20.000 lire).

Un volume della collana «Programma di psicologia - psichiatria - psicoterapia», questo grosso volume è una raccolta di saggi di uno dei più noti psicologi infantili americani, di cui Boringhieri ha già pubblicato l'opera in due volumi «Bambini che odiano» Nato in Austria nel 1902, emigrato negli Stati Uniti nel 1936 dopo la laurea in filosofia e psicologia all'Università di Vienna, Redl attualmente è professore di scienze del comportamento presso la Wayne State University di Detroit e ha fondato e diretto diverse istituzioni terapeutiche per il trattamento e il recupero di bambini affetti da gravi disturbi emotivi. I suoi settori d'indagine e di studio comprendono, oltre alla terapia d'ambiente e alla terapia individuale, anche il lavoro di supervisione con psichiatri, personale paramedico, psicologi, assistenti sociali e insegnanti.

Con una spregiudicatezza che tuttavia alle volte sa un po' di ricerca d'effetto, Fritz Redl mette in discussione in questo volume concetti e tecniche di terapia infantile ormai consolidati. Egli afferma così che non c'è bisogno di una nuova scuola di pensiero, ma che c'è invece l'urgente necessità di modificare le tecniche esistenti in modo da adattarle alla gamma mutevole dei disturbi infantili che una data società produce in un dato periodo, alle mutevoli condizioni di vita.

A questo impegno l'autore assolve dibattendo in questi saggi da un lato i nodi centrali della polemica tra psicanalisti e terapia infantile, dall'altra temi solo apparentemente marginali, quali la disciplina in classe, l'educazione sessuale, i bambini delinquenti.

Fa. P.

«Prospettive nel mondo» - Rivista mensile di attualità culturale n. 8-9 (Le Monnier, Firenze; pagg. 167, lire 3000).

Sofia Vignoli: «I sette peccati brechtiani ed altri saggi psicopedagogici» (Il Fauno Editore, Firenze; pagg. 116, lire 3500).

Arco Baldani: «Opera dodicesima: poesie» (Casa Editrice «Europa Unità», Milano; pagg. 156, lire 5000).



Questa foto arriva da Mosca e l'anche se non è una bella donna l'attenzione con cui legge il giornale l'ha resa nostra amica

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Italiani a San Paolo

SAN PAOLO — L'Italia sarà presente alla 14.a biennale internazionale d'arte di S. Paolo, in programma dal primo all'8 ottobre, con una mostra nel settore dei grandi «frontisti», esponendo opere di Pasolini, Merz, Bartolini, Crifà, Zea e Zupoli; sarà inoltre presentata una retrospettiva di Mario Ceroli. La biennale di quest'anno è la prima dopo la morte, avvenuta nell'aprile scorso, dell'industriale e finanziere italo-brasiliano Matarazzo che ideò nel 1951 la manifestazione, e che ne fu poi appassionato animatore.

Dopo la sua scomparsa, la biennale, che nel passato ha rivaleggiato con le più importanti manifestazioni analoghe europee — le biennali di Venezia e Parigi e la «Documenta» di Kassel, per esempio — continua comunque ad essere ben dotata in quanto a mezzi ed organizzazione. Però, per continuare ad essere vitale, dovrà prender nuovo fiato e, probabilmente, imboccare nuove strade.

La più importante delle innovazioni di quest'anno è quella della distribuzione del materiale per temi e non per paesi. Nei quattro piani del padiglione che accoglie la biennale (creazione dell'architetto Niemeyer, il padre di Brasília) si stanno installando due le «Mostre antologiche» di Rufino Tamayo (messicano), Alfredo Jensen (statuniese), Francis Meyer (svizzero), Chaibla (marocchino) e Jaran Patel e Laxma Goud (indiani) oltre a quella di Ceroli. Ci sarà anche un settore riservato alla «Vivendo-arte» uno dedicato alla «poesia spaziale»,

ed altri ai quali è stata data la denominazione «archeologia dell'urbano» ed «arte catastrofica». Proposte e testimonianze internazionali in cui l'arte penetra nei terreni più scottanti della problematica contemporanea, saranno, quindi, materia viva di questa biennale.

Nel settore dei «grandi confronti», oltre alla mostra italiana, ve ne sarà una d'incisioni jugoslave, con opere di Berber, Bernik, Celic, Jemec, Maraz e Sutej, e una dei marocchini Chriguel e Boutaleb. Ci sarà anche un'esposizione di arte non catalogata nella quale troveranno posto esperienze artistiche varie, ancora non codificate dal linguaggio critico ma che già vanno marcando nuove aperture e tendenze. Con il titolo di «muro come base d'arte» saranno presentate opere diverse su pareti, dall'affresco e dalla pittura murale con diverse tecniche, alla pubblicità ed ai «graffiti».

La partecipazione brasiliana è di un centinaio di artisti e questa elefantiasi è stata già fortemente criticata. La biennale di quest'anno avrà uno dei più bassi indici di presenza della sua storia: vi parteciperanno 36 paesi (dopo la prima edizione alla quale furono rappresentati 11 paesi, il numero dei partecipanti nelle edizioni successive è oscillato tra 40 e 60).

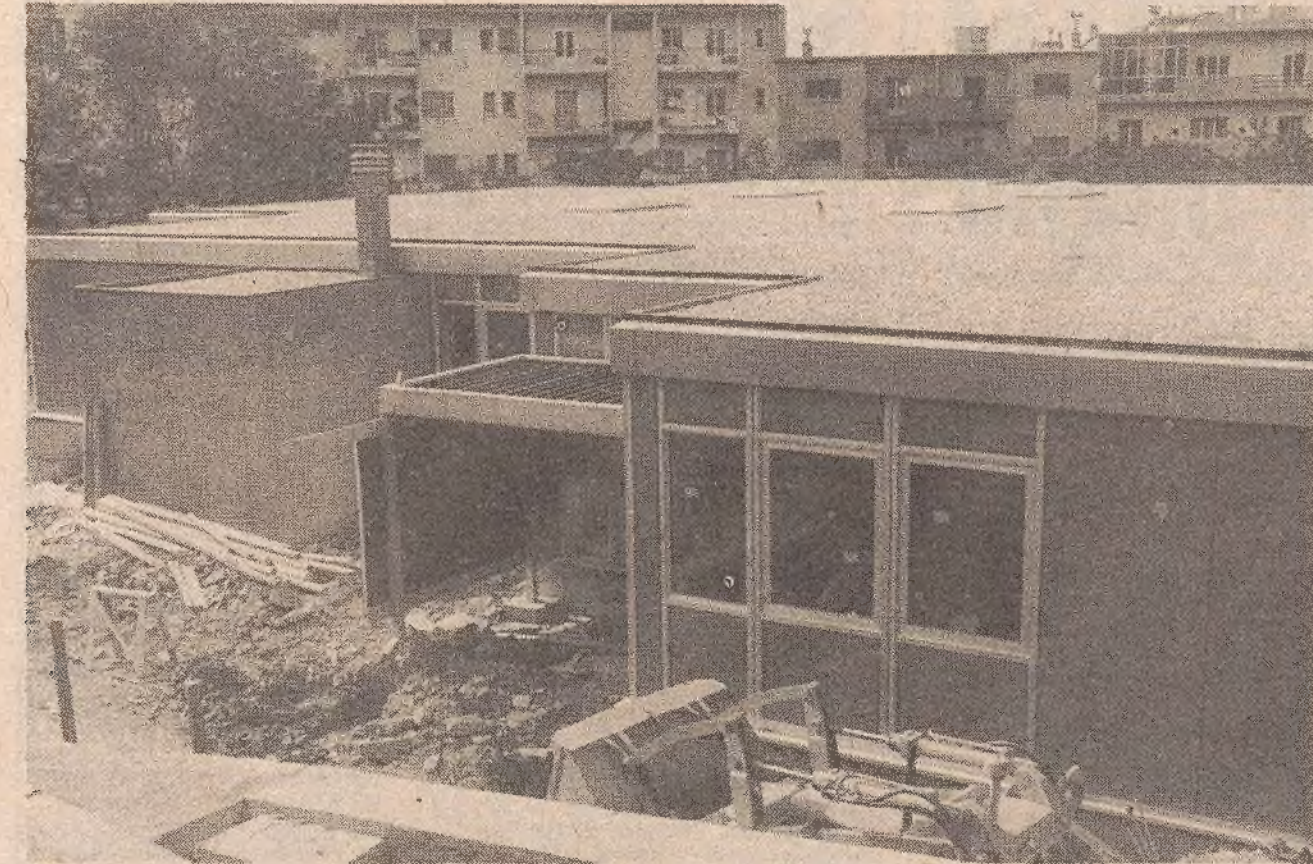
Se la quantità lascia insoddisfatti gli organizzatori della manifestazione, nemmeno per la qualità devono però attendersi grandi cose, anche se alcune delle proposte appaiono interessanti. Specialmente una

di arte non catalogata», preparata dall'argentino Jorge Glusberg, un esperto in nuove espressioni d'arte che negli ultimi anni ha organizzato mostre, congressi e rassegne un po' in tutto il mondo.

Si presannuncia interessante anche il contributo della RET alla mostra «archeologia dell'urbano», un settore — hanno detto i responsabili della Biennale — il quale ospiterà forme di espressione che rendono in qualche modo l'immagine della città contemporanea, nelle sue trasformazioni, positive e negative.

Fra le retrospettive sono particolarmente attese quella di Ceroli, che ha recentemente esposto con successo in Colombia, quella di Tamayo e quella di Jensen. (Ansa)

Una nuova scuola materna



A Scoglietto - Colombara è in fase di realizzazione una nuova scuola materna comunale, che dovrebbe essere pronta nei primi mesi del prossimo anno. È un edificio costruito con materiali prefabbricati, che sarà in grado di ospitare quattro sezioni con 40 bambini l'una. Attualmente è ancora in corso la sistemazione degli esterni e manca completamente l'arredamento.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE

SEGNALAZIONI

Le porte del nostro giornale sono sempre aperte per tutti

Pubblichiamo due fra le molte lettere pervenute da enti e lettori sull'impegno di «servire Trieste e la nostra regione»: prime adesioni

«Signor Direttore, desidero innanzitutto esprimere il nostro benvenuto a Trieste e augurarle buon lavoro in un posto di così alta responsabilità, qual è quello di direttore del "Piccolo".

«Ci sembra del tutto superfluo illustrare i motivi che caratterizzano i problemi di Trieste, rendendoli diversi da quelli di ogni altra città d'Italia, perché lei sicuramente già ben li conosce.

«L'Unione commercianti della provincia di Trieste è contraria a tenere presenti ogni giorno questi motivi di differenziazione, perché tutti e tre i settori da essa rappresentati operano in situazioni diverse da quelle normali nazionali. Il commercio al dettaglio deve, infatti, tenere presente l'alta componente del suo movimento, costituita dagli acquisti dei cittadini fuoricittadini, che entrano nell'ingresso e quello con l'estero debbono operare in una posizione geografica emarginata rispetto ai mercati nazionali e di centri di grande concentrazione produttiva, come la Lombardia, il Piemonte e la Liguria; il turismo deve fare i conti con la concorrenza degli impianti sorti sulle coste istriane e dalmate e le attività intermedie, specie se internazionali, come quella degli spedizionieri, operano nell'unico porto italiano il cui prevalentemente movimento non è all'importazione o all'esportazione, ma bensì in transito dall'estero per l'estero.

«Per tutte queste ragioni, si è manifestata a Trieste, più opportuna che altrove, l'esigenza di una collaborazione fra l'organizzazione che rappresenta i pratici settori operativi (appunto la scrivente Unione commercianti) e il più qualificato organo di stampa locale.

«Tale collaborazione è stata sempre da noi ricercata e l'aspettiamo, soprattutto ora, dopo avere letto il suo articolo di fondo sull'edizione di ieri de "Il Piccolo", articolo d'incoraggiamento verso tutti a servirsi del giornale purché in termini d'obiettività e serietà.

«Il nostro organo di stampa quotidiana "Il Terzetto" è nato a Trieste, nella regione,

presso i pubblici poteri e negli ambienti della Concommercio (della quale facciamo parte e del cui consiglio generale il nostro presidente è membro), per l'obiettività e la correttezza delle sue recensioni, informazioni e impostazioni; pertanto è sicura la collaborazione fra esso e "Il Piccolo".

«Ci sarà gradito se vorrà darci l'occasione, signor Direttore, di un primo incontro con lei. Avremo così subito occasione d'accennarle alcuni nostri problemi, ma soprattutto di presentarle la nostra organizzazione che, con i suoi oltre 4 mila associati — dal più piccolo tabaccaio di quartiere al più importante agente di viaggi — ha una rappresentanza nazionale — conta moltissimi nel contesto economico cittadino, che è prevalentemente mercantile. Voglia gradire i nostri distinti saluti. Giuseppe Dei Rossi, presidente dell'Unione commercianti.

«Egregio dott. Borio, ho letto con particolare attenzione

il suo "billetto da visita" apparso sul giornale di oggi, martedì, e non posso che congratularmi con il respiro e il taglio che ella ha potuto compiere, perché se lei vorrà mantenere fede all'impegno che oggi ha assunto nei confronti della Trieste democratica e antifascista, dovrà fare non poche fatiche.

«Esistono però nella città e nella regione, forze vive e operanti che non mancheranno di essere al suo fianco se ella vorrà intraprendere l'ardua opera di esprimere quel bagaglio di valori umani profondamente liberi e democratici che Trieste certamente possiede nell'anima e nella opera dei suoi cittadini migliori. In tale senso la prego di accettare le più sentite auguri di buon lavoro. Dario Zandemena, segretario regionale dell'Unione italiana lavoratori telecomunicazioni.

Rimborso spese dall'inquilino

«Egregio Direttore, riferendo alla richiesta apparsa sulle "Segnalazioni" del 27 settembre in merito al rimborso delle spese di riscaldamento da parte dell'inquilino, la prego vivamente di voler far informare la richiedente che può rivolgersi all'Associazione della proprietà edilizia (via Zonta 2, tel. 68512), per ottenere chiarimenti e delucidazioni al riguardo.

«Mi permetto di informarla che per analoghe richieste da parte dei lettori, la scrivente Associazione sarà sempre a disposizione per fornire le opportune consulenze nelle "Segnalazioni".

«Mi è gradita l'occasione per porgerle a nome dell'Associazione della Proprietà edilizia il mio cordiale saluto nonché l'augurio di un proficuo lavoro nell'interesse della nostra città. Con sentiti ringraziamenti, avv. Armando Fast, presidente dell'Associazione della Proprietà edilizia.

Riscaldamento centrale: uno solo può rinunciare?

«Care "Segnalazioni", con riferimento alla risposta data dall'Alac ad un lettore in merito alle eccessive spese del riscaldamento e su come ci si può difendere, gradirei sapere quanto tempo si deve aspettare un appartamento di circa 30 metri quadrati e non riesco mai ad avere un riscaldamento sufficiente nelle poche ore in cui viene erogato, tanto è vero che sono costretto a rinunciare all'uso del bagno dove la temperatura ambiente riscaldata non supera i 17-18 gradi e devo mettermi a letto, per vedere la TV, dopo le 22.

«Il riscaldamento è limitato a sole 6-7 ore, di cui due di primo mattino e 4-5 nel tardo pomeriggio, mentre io avrei bisogno di avere una temperatura mite durante tutte le ore del giorno (sono pensionato e sofferente di ischemia precardiale).

«Premesso che con la spesa che mi viene richiesta per detto servizio (192 mila lire annue più congrui e quote per eventuali riparazioni all'impianto, come già stato per la riparazione della caldaia) potrei, con mezzi propri, stare al caldo nelle ore più opportune ed in particolare durante il caldo è indispensabile. Vorrei perciò poter rinunciare al riscaldamento centralizzato di cui siamo utenti, se inquina più il proprietario dello stabile in cui, il proprietario afferma che la legge non consente tale rinuncia. Un esperto del ramo da me consultato ha dichiarato che potrei essere isolato dall'impianto senza per questo arrecare danno agli altri inquilini.

«Il gasolio aumenterà ancora di prezzo, le pensioni certamente diminuiranno di valore e non sembra possibile che un pensionato, nell'impossibilità di far fronte alle spese che comporta un appartamento riscaldato e riscaldato male sia costretto a cambiare casa (se riesce a farlo) per il capriccio d'una legge o dell'interpretazione di una legge.

«Si è trovato da parte del governo il modo di indire la circolazione degli autoveicoli per una giornata la settimana a risparmio del consumo della benzina, si deve allora un rimedio per l'inquinazione che si vede costretto a rinunciare al gasolio.

«Prego vivamente il presidente dell'Alac, Alfredo Samanin, di volermi indicare la giusta via da seguire per liberarmi dal penoso problema che da tempo mi preoccupa. Grazie. Lettera firmata.

Il col. Giovanni Civita, triestino, assume oggi a Milano il comando del 1° Reggimento Artiglieria a cavallo, l'erede delle famose "Volture". Conosciuto e apprezzato nella sua città natale, il col. Civita gode larghi consensi nell'ambiente giornalistico nazionale per i frequenti contatti umani e professionali che ha tenuto con i colleghi nel suo precedente incarico di capo sezione stampa dell'ufficio documentazione e propaganda dello Stato Maggiore esercito. In particolare la sua opera informativa e la sua pretestuosa collaborazione sono emerse nelle difficili e tragiche circostanze del terremoto in Friuli. Nella lista circoscrizionale della sua brillante carriera che ha tenuto con il comando di una delle più prestigiose unità dell'artiglieria, giunge alla fine il col. Civita, il nostro più cordiale augurio di buon lavoro.

Alta Lega San Francesco

La Lega Nazionale di Trieste, in collaborazione con la sua sezione di Muggia, inaugurerà la sua stagione culturale 1977-78 con una serata dedicata a S. Francesco Patrono d'Italia nel 750° anniversario della morte. La manifestazione avrà luogo martedì 4 ottobre alle ore 20.30 a Muggia, nell'aula della casa di S. Francesco. Dopo l'orazione commemorativa tenuta da mons. Damiani, Clara Martini leggerà il Cantico delle Creature e infine verrà presentato, in edizione discografica, il "S. Francesco di Muggia, nella interpretazione del baritone Claudio Strudhoff, orchestra e coro della R. di Roma, diretto da Armando La Rosa Paronchi. Coordinatore il dott. Alfieri Seri.

Latteria a lire 280 l'etto

Le Formagge Lombarde, via Carducci 25, hanno messo in vendita il formaggio Latteria Sauris a lire 280 l'etto!

BETTY BOMBACIGNO

tante tante calde caldissime VESTAGLIE a prezzi speciali VIA BATTISTI, 20

LE ORE DELLA CITTÀ

Il col. Civita a Milano

Il col. Giovanni Civita, triestino, assume oggi a Milano il comando del 1° Reggimento Artiglieria a cavallo, l'erede delle famose "Volture". Conosciuto e apprezzato nella sua città natale, il col. Civita gode larghi consensi nell'ambiente giornalistico nazionale per i frequenti contatti umani e professionali che ha tenuto con i colleghi nel suo precedente incarico di capo sezione stampa dell'ufficio documentazione e propaganda dello Stato Maggiore esercito. In particolare la sua opera informativa e la sua pretestuosa collaborazione sono emerse nelle difficili e tragiche circostanze del terremoto in Friuli. Nella lista circoscrizionale della sua brillante carriera che ha tenuto con il comando di una delle più prestigiose unità dell'artiglieria, giunge alla fine il col. Civita, il nostro più cordiale augurio di buon lavoro.

Alla Lega San Francesco

La Lega Nazionale di Trieste, in collaborazione con la sua sezione di Muggia, inaugurerà la sua stagione culturale 1977-78 con una serata dedicata a S. Francesco Patrono d'Italia nel 750° anniversario della morte. La manifestazione avrà luogo martedì 4 ottobre alle ore 20.30 a Muggia, nell'aula della casa di S. Francesco. Dopo l'orazione commemorativa tenuta da mons. Damiani, Clara Martini leggerà il Cantico delle Creature e infine verrà presentato, in edizione discografica, il "S. Francesco di Muggia, nella interpretazione del baritone Claudio Strudhoff, orchestra e coro della R. di Roma, diretto da Armando La Rosa Paronchi. Coordinatore il dott. Alfieri Seri.

Jadera: i dalmati a Venezia

Il Circolo "Jadera" ricorda che per il raduno unitario del gulliano-dalmati a Venezia, domenica 9 ottobre, le prenotazioni del pullman si accettano in sede giornalmente dalle 15 alle 20 (ore 450); partenza da Trieste, piazza Oberdan, puntualmente alle ore 6.45; rientro in serata alle 20 circa. Per ulteriori informazioni tel. 31507.

Corsi di lingua inglese

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi di inglese che avranno inizio lunedì 17 ottobre nella sede dell'Associazione Italo-americana in via Roma 16. I corsi, che avranno la durata di otto mesi, saranno suddivisi in due quadrimestri e si svolgeranno nelle ore pomeridiane per i bambini, e per gli studenti delle scuole medie e superiori, e nelle ore serali per gli adulti. Oltre a corsi per adulti, scolari e studenti, l'Associazione organizza quest'anno un corso propedeutico di traduzione ad alto livello. I corsi sono aperti a coloro che posseggono già una buona conoscenza dell'inglese e che intendono perfezionarla. Per ulteriori informazioni: segreteria dell'Associazione, in via Roma 15, tel. 68001. Tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

Mostra a "Il Carso"

Oggi alle ore 19, presso la sede di via Mazzini 12, verrà inaugurata una mostra di opere d'arte del circolo su temi carsici, in onore dei partecipanti al XXI congresso nazionale della F.I.S.I. L'ingresso è libero.

Ginnastica prescientifica

Ogni martedì e giovedì alle ore 17, ha luogo presso l'oratorio di Chiodo, situato tra la via del Mille e via S. Pasquale, il corso di ginnastica prescientifica per ragazzi. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo Sci Cal XXXI Ottobre, via Fellini 2, tel. 68785.

"Linea"...

Lacoste: le maglie che respirano. Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad essere di moda sui campi da tennis, golf, polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni da tempo libero. Lacoste: dolcissima, maglietta, pullover, giubbotti in pura lana, e molte altre cose da "Linea" via Carducci 4 - Trieste.

"Linea"...

Loden: l'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. È sempre un capo di grande attualità, per Lei, per Lui, per Tutti. Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale ed estera, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da "Linea" via Carducci 4 - Trieste. Non state eleganti a metà: vestite "Linea".

L'inverno è alle porte

diffidate dall'inclinazione del tempo con una calda pelliccia. Pellicceria Chiarato, laboratorio artigiano, viale XX Settembre 3, tel. 796356.

Consulte rionali

La consultazione di San Giovanni al Rinnò, venerdì, alle ore 20, nella sede della rotonda del Boschetto, con all'ordine del giorno: esame situazione generale.

Il patrono di Villanova

Domenica prossima, 2 ottobre, sarà onorato S. Michele, patrono di Villanova di Varesio. La Comunità ha promosso la celebrazione di una messa, da parte di mons. Giovanni Spina, alle ore 16, nella chiesa di Grignano, e un successivo ritrovo dei concittadini.

"Linea"...

Autunno! Nell'occasione dell'autunno, la nuova collezione "Linea" Una confezione di livello. Un motivo di successo. Un soffio di dinamismo. Un modo di vestire "Linea" - via Carducci 4 - Trieste.

Al "Giovanni XXIII"

Concluso il suo primo decennio di attività, il Centro di cultura "Giovanni XXIII", lascia ad altri la continuazione del "Cinquantenario Proposta" per dedicarsi al teatro. Il gruppo teatrale "Le Baracche" fondato da una trentina circa di elementi diretti da Ugo Anodice e Claudio Sile, dall'ottobre 1977 al maggio 1978, si produrrà in una serie di rappresentazioni. A chi non intendesse abbonarsi, sarà ugualmente possibile accedere alle singole rappresentazioni mediante il biglietto acquistato all'ingresso del teatro. Il Centro, nel corso dell'anno sociale, promuoverà altre manifestazioni culturali: conferenze, dibattiti sul teatro, la sua storia e le sue attuali tendenze, serate musicali e una mostra collettiva e una personale di pittura. Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria al n. 74477, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

"Uscite dal branco"...

Uscite dal branco dal branco, il "Uscite dal branco" preferisce l'impermeabile di "Linea". È una scelta di una garanzia di continuità nel tempo, in ogni tempo. L'impermeabile di "Linea" riafferma la sua classe e la sua miglior tradizione. È veramente l'impermeabile del successo! "Linea" - via Carducci 4 - Trieste. Ingresso gratuito. Chiende gran parte ha avuto nella costruzione di questo successo, e ringrazia anche voi, perché non "Uscite dal branco".

Chiarato

la pelliccia per il tuo caldo inverno. Viale XX Settembre 3, tel. 796356.

Scuola taglio e cucito Desco

risparmia nuovi corsi. Per informazioni tel. 744582.

Al "Giovanni XXIII"

Concluso il suo primo decennio di attività, il Centro di cultura "Giovanni XXIII", lascia ad altri la continuazione del "Cinquantenario Proposta" per dedicarsi al teatro. Il gruppo teatrale "Le Baracche" fondato da una trentina circa di elementi diretti da Ugo Anodice e Claudio Sile, dall'ottobre 1977 al maggio 1978, si produrrà in una serie di rappresentazioni. A chi non intendesse abbonarsi, sarà ugualmente possibile accedere alle singole rappresentazioni mediante il biglietto acquistato all'ingresso del teatro. Il Centro, nel corso dell'anno sociale, promuoverà altre manifestazioni culturali: conferenze, dibattiti sul teatro, la sua storia e le sue attuali tendenze, serate musicali e una mostra collettiva e una personale di pittura. Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria al n. 74477, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

"Uscite dal branco"...

Uscite dal branco dal branco, il "Uscite dal branco" preferisce l'impermeabile di "Linea". È una scelta di una garanzia di continuità nel tempo, in ogni tempo. L'impermeabile di "Linea" riafferma la sua classe e la sua miglior tradizione. È veramente l'impermeabile del successo! "Linea" - via Carducci 4 - Trieste. Ingresso gratuito. Chiende gran parte ha avuto nella costruzione di questo successo, e ringrazia anche voi, perché non "Uscite dal branco".

Chiarato

la pelliccia per il tuo caldo inverno. Viale XX Settembre 3, tel. 796356.

Scuola taglio e cucito Desco

risparmia nuovi corsi. Per informazioni tel. 744582.

Al "Giovanni XXIII"

Concluso il suo primo decennio di attività, il Centro di cultura "Giovanni XXIII", lascia ad altri la continuazione del "Cinquantenario Proposta" per dedicarsi al teatro. Il gruppo teatrale "Le Baracche" fondato da una trentina circa di elementi diretti da Ugo Anodice e Claudio Sile, dall'ottobre 1977 al maggio 1978, si produrrà in una serie di rappresentazioni. A chi non intendesse abbonarsi, sarà ugualmente possibile accedere alle singole rappresentazioni mediante il biglietto acquistato all'ingresso del teatro. Il Centro, nel corso dell'anno sociale, promuoverà altre manifestazioni culturali: conferenze, dibattiti sul teatro, la sua storia e le sue attuali tendenze, serate musicali e una mostra collettiva e una personale di pittura. Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria al n. 74477, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

"Uscite dal branco"...

Uscite dal branco dal branco, il "Uscite dal branco" preferisce l'impermeabile di "Linea". È una scelta di una garanzia di continuità nel tempo, in ogni tempo. L'impermeabile di "Linea" riafferma la sua classe e la sua miglior tradizione. È veramente l'impermeabile del successo! "Linea" - via Carducci 4 - Trieste. Ingresso gratuito. Chiende gran parte ha avuto nella costruzione di questo successo, e ringrazia anche voi, perché non "Uscite dal branco".

Chiarato

la pelliccia per il tuo caldo inverno. Viale XX Settembre 3, tel. 796356.

Scuola taglio e cucito Desco

risparmia nuovi corsi. Per informazioni tel. 744582.

Le ORE DELLA CITTÀ

SEGNALAZIONI

L'ultimo desiderio di una mamma

«C'era una volta una mamma. Ha tanto lottato nella sua vita per allevare i suoi figli. Ora questa mamma non c'è più. È morta improvvisamente ieri, tornando a casa con il suo bambino. La mamma, per salutare l'ultima volta la figlia con cui viveva. Già da tempo però sapeva che la sua vita terrena si sarebbe presto conclusa e spesso ripeteva — come ultimo desiderio — che avrebbe voluto essere sepolta in loco o ospitata in qualche tomba privata, ma non nel campo a terra dove attualmente vengono messi a riposare coloro che hanno intrapreso l'estremo viaggio.

«Povero, umile — come lei è sempre stata — l'ultimo desiderio», ma che attualmente sembra tanto lontano dal poter essere esaudito.

«Se qualche buona persona può fare in modo di accontentare questa mamma morta, forse sentirà nel cuore un leggero fremito e saprà che quel che è il ringraziamento di chi

non ha mai chiesto niente per sé in vita e che ora, solo ora, chiede qualcosa che noi non possiamo darle in quanto non esistono attualmente né loculi né la possibilità di deposito momentaneo "in attesa". Attendo con commossa trepidazione che qualcuno possa fare da mediatore e mi telefoni al 71614. Grazie. Non so dire altro». Lettera firmata.

Psichiatria «alternativa»: un problema di metodi

«Care "Segnalazioni", leggo "Il Piccolo" di venerdì 16 settembre e non posso fare a meno di replicare al trafiletto "Scienza e demagogia". Breve sarà la risposta come breve ma significativa la lettera firmata B.P. anche se non ho certo la pretesa di vederlo altrettanto ben incorniciato.

«Alla domanda che voglio porgere e a ciò che intendo dire devo premettere, a titolo di precisazione, che non ho mai visitato come paziente una casa di cura psichiatrica ma che ho sempre considerato certe esperienze con l'attenzione e l'umiltà di studioso di alcune realtà umane.

«A parte la pesante ironia che traspare dalle osservazioni alquanto scadenti e ingenui di B.P., vorrei chiedergli che mai visitato come paziente una casa di cura psichiatrica ma che ho sempre considerato certe esperienze con l'attenzione e l'umiltà di studioso di alcune realtà umane.

«Anche quando come in questa lettera si afferma che si rivedano l'efficienza e l'equità? Cordialmente suo, Alfredo Mizaur, assessore regionale all'istruzione.

La Regione e i corsi per bibliotecari

«Caro direttore, mi perdoni se le chiedo ospitalità per intervenire di nuovo sulla questione dei corsi per bibliotecari ancora oggetto di discussione nella "Segnalazioni" di sabato 24 settembre. Mi dispiace che si sia voluto creare una querelle puntando su di un tema di così chiara soluzione.

«Nel corrente anno la Regione ha organizzato due corsi per bibliotecari e un corso per animatori di musei, oltre a un corso per bibliotecari in lingua slovena. I primi due, come è stato più volte informato, saranno tenuti a Udine e a Gorizia e il terzo (unico per tutta la regione) a Trieste. Il programma prevede, per il 1978, i corsi per bibliotecari a Trieste e a Pordenone e quello per animatori di musei a Udine. Non riesco proprio a capire dove ci sia disinformazione in questa a noi. Possibile che ogni sforzo debba dirigersi verso l'incomprensione?

Anche quando come in questa lettera si afferma che si rivedano l'efficienza e l'equità? Cordialmente suo, Alfredo Mizaur, assessore regionale all'istruzione.

Strattato da casa ne cerca un'altra

«Sono un lavoratore portuale, con moglie e due figlie a carico; il giorno 28 ottobre subì lo sfratto "improvvisabile" per necessità del proprietario. Da oltre un anno sono alla disperata ricerca di un alloggio, ma inutilmente ho bussato tante porte: non ci sono appartamenti, a meno che non si sia disposti a pagare un affitto di 200-220 mila mensili, cifra assolutamente impossibile da corrispondere con il mio reddito (5 milioni l'anno); per contro, avendo partecipato al bando di concorso dell'Iscap, e ottenuto 8 punti, ai fini del punteggio i 5 milioni annui sono considerati un reddito elevato; il punteggio è assolutamente insufficiente per l'ottenimento di un alloggio popolare.

«Mi sono rivolto presso tutti gli uffici, dal Comune all'Iscap, ma la risposta è sempre stata negativa. Negli ultimi tempi ho visto spesso segnalazioni di famiglie che versavano nelle mie attuali condizioni; desidererei sapere come fine hanno fatto quegli inquilini, se qualcuno ha provveduto alla loro sistemazione, o se sono stati in qualche modo aiutati da qualche ente.

«Sono stato sempre un inquilino onesto in questa a noi, puntualmente tutto quello che mi compete; io comprendo la necessità del proprietario, che attende con impazienza di rientrare in possesso delle chiavi, e sarei stato contento di poter aderire alla richiesta, ma sono veramente nell'impossibilità di sistemarmi, se pur precariamente.

«A Trieste ci sono tanti alloggi sfitti; so che il Sunia porta avanti la battaglia per la "regolazione temporanea"; perché le autorità non siano sensibili a questi problemi, non hanno il coraggio di prendere delle decisioni? Il 28 ottobre sarò in strada con la mia famiglia e la responsabilità di questo stato di cose non ha voluto o saputo considerare queste situazioni che, purtroppo, anche nella nostra città si verificano con sempre maggiore frequenza. Ringrazio per la cortese pubblicazione, in attesa di poter avere una qualche indicazione in merito. Lucio Rautnik.

DUPLICA

v.le Ippodromo 2/2
tel. 763487 - 763488
CONCESSIONARIA

1000 - 3 versioni
1000 - Rally 1 - Rally 2
1100 - 7 versioni
1100 - Furgoni

1307 - 2 versioni
1308 GT
1609
2000 - Automatica

Bagheera
Bagheera S

PRONTA CONSEGNA
RATEAZIONI SINO A 36 MESI
SENZA CAMBIALI
MASSIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO
COMODO PARCHEGGIO INTERNO

CHRYSLER
MATRA

CIT

Documenti - Viaggi - Cambio Valute
Stas. Centrale tel. 43207
Stas. Anticoce tel. 61006
Piazza Unità tel. 62221

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19, MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato: ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

IL VERDE È TUO: DIFENDILO!

AMICI U.T.A.T.

Lunedì 3 ottobre nella Sala Maggiore del Circolo Aquila (via Rossini n. 4) gentilmente concessa, alle ore 18.30 presentazione delle poesie dialettali triestine del nostro amico Prof. SERGIO PIRNETTI.

carpani
v.le 11 settembre 32

ANDAR PER PANTRALL

La vendita continua in via Piccolomini, 7 (magazzino)

Sulla neve con l'U.T.A.T.

Soggiorni per Natale e Capodanno nelle più belle località del Trentino e Alto Adige - Soggiorni UTAT a MOSO, SESTO, SAN CASIANO, SAPPADA, PIANCAVALLO, SAN VIGILIO, COLFOSCO, CORVARA ecc. a condizioni particolarmente favorevoli per gennaio-febbraio

RAM SUPERMERCATI

TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con

pollo novello allevato a terra al kg. 1.1590	1380	28 fette biscottate buitonì lire 490	390
polpa magra di suino (spalla) al kg. lire 3780	3080	tonno star gr. 95 lire 420	370
formaggio olandese bocce, etto lire	258	caffè bonomi lattina gr. 200 lire 1240	1550
olio semi vari panda lt. 1 lire 220	670	orzo bimbo solubile gr. 50 lire 330	290
olio oliva dante lt. 1 lire 2190	2090	succhi di frutta real campo (pesca, pera, albicocca) gr. 120 lire 90	70
pasta uovo brianò gr. 250 lire 240	210	vino da pasto al litro lire 280	245
riso originario gr. 1900 lire 1490	990	lambrosco amabile donelli lt. 170 lire 470	590
pomodori pelati gr. 400 lire 200	150	grappa trida 40° lt. 1 lire 2810	1420
borlotti real campo gr. 400 lire 220	185	lindo e sano liquido pavimenti lire 600	360
pummarò star gr. 400 lire 260	230		

TANTI PREZZI BASSI

prezzi validi fino al 12/10/77

ULTIMI BAGNI PRIME CASTAGNE



Immagini di questa splendida fine di settembre: gli affezionati del mare non rinunciano, nonostante l'aria frizzante, agli ultimi bagni e intanto sulle bancarelle sono già apparse le prime caldarroste. Un pizzico d'estate sull'incipiente autunno



(talfofo)

CONCLUSO IL CONVEGNO SUI TRASPORTI INTERMODALI

Suggerito dall'ONU per Trieste un centro studi sui contenitori

L'iniziativa dovrebbe coinvolgere i Paesi in via di sviluppo
Molti problemi ancora da risolvere nel traffico con scatoloni

Due giornate di intensi lavori hanno caratterizzato la riunione di studio sui trasporti intermodali, svoltasi all'Adriatico Palace Hotel, alla presenza di numerosi delegati, tecnici ed esperti dei settori assicurativi, armatoriali, bancari, carrieristici, spedizionieri, interessati al piano dei trasporti intermodali che rappresentano uno dei principali fenomeni del moderno traffico.

Il convegno, che è la continuazione di quello del settembre 1976, è stato organizzato dalla «Trieste Consult», sotto l'egida della Camera di commercio e con l'assistenza tecnica delle quattro società assicuratrici della città (Generali, Ras, Lloyd Adriatico e Sasa). Società di sicurezza fra armatori. L'iniziativa triestina è dovuta sia alla presenza delle grandi imprese assicuratrici cittadine (che giustamente con la loro presenza qualificano Trieste come una delle «capitoli dell'assicurazione») e alle premure della presidenza camerale, tramite la «Trieste Consult», una società che promuove studi, indagini, ricerche di mercato, ecc.).

Il convegno è stato presieduto dal dott. Fabio Padua, anche nella sua qualità di presidente del «Comité Européen des Assurances» di Parigi. Fra i congressisti c'erano, fra gli altri, l'assessore regionale ai trasporti e ai traffici, il sindaco Spaccini, il dott. Caldiessi, in qualità di rappresentante della Camera di commercio internazionale di Parigi, l'ing. Colautti, direttore generale del porto di Trieste e rappresentante della «Ichoa» di Londra, il direttore del progetto finalizzato «contenitori del Mar di Roma» il delegato dell'Ania, il rappresentante dell'Associazione armatori di linea (Federlinea) Lloyd Triestino, i rappresentanti del «Comité Intercontinental» di Basilea, il dott. Pezier, «decision analyst» della «Management system division» dello «Standard Research Institute» di Londra, che è uno fra i più qualificati organismi per le ricerche tecniche economiche e finanziarie in campo internazionale con Vane van Miller della stessa organizzazione; e inoltre il presidente dell'Italcantieri, ing. Fanfani, il segretario generale dell'«Association internationale pour l'étude de l'économie de l'assurances» di Ginevra, il direttore della divisione trasporti intermodali delle F.S. di Roma, il direttore centrale della Comit di Milano, il presidente del «Container Committee» della «International union marine insurance» di New York, nonché presidenti, dirigenti e alti funzionari delle imprese assicuratrici triestine.

Scopo del convegno, secondo quanto ha riferito il presidente dott. Padua, è quello di approfondire gli studi sui trasporti intermodali a mezzo contenitori, e le strette correlazioni con i sistemi assicurativi, in modo da verificare quelle smagliature che si trovano nella catena di montaggio che porta il contenitore da porta-a-porta, e suggerire le metodologie per il superamento di certe incongruenze giuridiche, doganali, tecniche, assicurative, e ovviamente assicurative. Il trasporto contenitori, sia esso per via marittima o per via terra, presenta dei «segmenti» di congiungimento, che possono essere più o meno carenti, disturbando pertanto la velocità di scorrimento del «carro» distribuito e cagionando anche dei costi supplementari, il che è ovvio se si considera che la prima grande linea marittima di trasporto modulare data appena dal 1966, quando venne aperta agli oceani la strada delle prime navi «full-container».

Già nella conferenza del '76 sull'intera questione del traffico intermodale, si era visto che, nonostante l'aria frizzante, gli ultimi bagni e intanto sulle bancarelle sono già apparse le prime caldarroste. Un pizzico d'estate sull'incipiente autunno

Le manifestazioni culturali promosse dal Comune per il mese di ottobre sono state presentate dal presidente del Comune, meo Daneo, che resterà aperta per un mese.

In ottobre, infine, si riunirà la giuria del premio musicale «Città di Trieste», rientrato nell'ambito del Comune. Quest'anno sarà probabilmente battuto il record dei partecipanti, il quale sarà di 14.000, da Villa Manin, dal 14 ottobre, la sua mostra delle stampe giapponesi, che poi ritornerà ad essere aperta a Trieste, nel museo di via Imbriani, dove in precedenza sarà riproposta la mostra goldeniana dello Stabile di prosa. L'assessore Cesare, con-

cludendo, ha precisato che un particolare invito è stato rivolto alle scuole perché siano pronte a ricevere le guide, alle mostre e ai musei.

L'Ente Italiano per la conoscenza linguistica e della lingua slovena comunica che sono ancora aperte le iscrizioni per i corsi di lingua slovena: quadrimestrale ed annuale, a vari livelli per adulti e bambini, in orari pomeridiani e serali, con inizio ad ottobre. Informazioni ed iscrizioni tutti i giorni feriali esclusi mercoledì e sabato dalle 17.30 alle 20 in via Valdirio 30, secondo piano.

D. L.

ANTICIPATI DAL COMUNE I PROGRAMMI DEL PROSSIMO MESE

Ottobre si annuncia ricco di manifestazioni culturali

«Turandot» al «Verdi» - Per la prosa in scena Von Horvat e Zupancic
Le celebrazioni per Saba e Giotti - Alcune mostre a Palazzo Costanzi

Le manifestazioni culturali promosse dal Comune per il mese di ottobre sono state presentate dal presidente del Comune, meo Daneo, che resterà aperta per un mese.

In ottobre, infine, si riunirà la giuria del premio musicale «Città di Trieste», rientrato nell'ambito del Comune. Quest'anno sarà probabilmente battuto il record dei partecipanti, il quale sarà di 14.000, da Villa Manin, dal 14 ottobre, la sua mostra delle stampe giapponesi, che poi ritornerà ad essere aperta a Trieste, nel museo di via Imbriani, dove in precedenza sarà riproposta la mostra goldeniana dello Stabile di prosa. L'assessore Cesare, con-

cludendo, ha precisato che un particolare invito è stato rivolto alle scuole perché siano pronte a ricevere le guide, alle mostre e ai musei.

L'Ente Italiano per la conoscenza linguistica e della lingua slovena comunica che sono ancora aperte le iscrizioni per i corsi di lingua slovena: quadrimestrale ed annuale, a vari livelli per adulti e bambini, in orari pomeridiani e serali, con inizio ad ottobre. Informazioni ed iscrizioni tutti i giorni feriali esclusi mercoledì e sabato dalle 17.30 alle 20 in via Valdirio 30, secondo piano.

D. L.

ANTICIPATI DAL COMUNE I PROGRAMMI DEL PROSSIMO MESE

Ottobre si annuncia ricco di manifestazioni culturali

«Turandot» al «Verdi» - Per la prosa in scena Von Horvat e Zupancic
Le celebrazioni per Saba e Giotti - Alcune mostre a Palazzo Costanzi

Le manifestazioni culturali promosse dal Comune per il mese di ottobre sono state presentate dal presidente del Comune, meo Daneo, che resterà aperta per un mese.

In ottobre, infine, si riunirà la giuria del premio musicale «Città di Trieste», rientrato nell'ambito del Comune. Quest'anno sarà probabilmente battuto il record dei partecipanti, il quale sarà di 14.000, da Villa Manin, dal 14 ottobre, la sua mostra delle stampe giapponesi, che poi ritornerà ad essere aperta a Trieste, nel museo di via Imbriani, dove in precedenza sarà riproposta la mostra goldeniana dello Stabile di prosa. L'assessore Cesare, con-

cludendo, ha precisato che un particolare invito è stato rivolto alle scuole perché siano pronte a ricevere le guide, alle mostre e ai musei.

L'Ente Italiano per la conoscenza linguistica e della lingua slovena comunica che sono ancora aperte le iscrizioni per i corsi di lingua slovena: quadrimestrale ed annuale, a vari livelli per adulti e bambini, in orari pomeridiani e serali, con inizio ad ottobre. Informazioni ed iscrizioni tutti i giorni feriali esclusi mercoledì e sabato dalle 17.30 alle 20 in via Valdirio 30, secondo piano.

D. L.

ANTICIPATI DAL COMUNE I PROGRAMMI DEL PROSSIMO MESE

Ottobre si annuncia ricco di manifestazioni culturali

«Turandot» al «Verdi» - Per la prosa in scena Von Horvat e Zupancic
Le celebrazioni per Saba e Giotti - Alcune mostre a Palazzo Costanzi

Le manifestazioni culturali promosse dal Comune per il mese di ottobre sono state presentate dal presidente del Comune, meo Daneo, che resterà aperta per un mese.

In ottobre, infine, si riunirà la giuria del premio musicale «Città di Trieste», rientrato nell'ambito del Comune. Quest'anno sarà probabilmente battuto il record dei partecipanti, il quale sarà di 14.000, da Villa Manin, dal 14 ottobre, la sua mostra delle stampe giapponesi, che poi ritornerà ad essere aperta a Trieste, nel museo di via Imbriani, dove in precedenza sarà riproposta la mostra goldeniana dello Stabile di prosa. L'assessore Cesare, con-

cludendo, ha precisato che un particolare invito è stato rivolto alle scuole perché siano pronte a ricevere le guide, alle mostre e ai musei.

L'Ente Italiano per la conoscenza linguistica e della lingua slovena comunica che sono ancora aperte le iscrizioni per i corsi di lingua slovena: quadrimestrale ed annuale, a vari livelli per adulti e bambini, in orari pomeridiani e serali, con inizio ad ottobre. Informazioni ed iscrizioni tutti i giorni feriali esclusi mercoledì e sabato dalle 17.30 alle 20 in via Valdirio 30, secondo piano.

IN TRIBUNALE UN BATTIBECCO DEGENERATO IN VIOLENZA

La discussione tra tifosi venne siglata da un pugno

All'uscita di un bar scoppiò la zuffa conclusasi con un «k.o.»
L'imputato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione

Un'accesa discussione su argomenti sportivi degenerata in un violento pugno porta davanti al Tribunale, presieduto dal dott. Salerno e composto dai giudici dott. Alessandro Botani-Griselli e dott. Amadio, PM il dott. Taveila, cancelliere Elda Cassoli, Doriano Colli, 33 anni, nato e residente nella nostra città in via Montecchi, di professione netturbino.

Il processo inizia con la rievocazione del fatto che è costato al Bolle la sua libertà: l'imputato, il 28 novembre di due anni orsono, l'imputato, insieme al fratello Alfio, incontrò in un bar posto all'angolo fra via Stok e via Giorgio Petazzi, il Broome, che era accompagnato da un suo amico, Loris Superina.

Il Bolle ed il Broome cominciarono a discutere di sport, e per primo l'imputato, in seguito a questi fatti il net-

turbino si costituì parte civile; nel processo.

Il PM chiede la condanna dell'imputato a due anni di reclusione; mentre il difensore perora per l'assoluzione per legittima difesa e, in via subordinata, la concessione dell'attenuante della provocazione.

Il Tribunale riconosce il Bolle colpevole e lo condanna a un anno e quattro mesi di reclusione, concedendogli la condizionale; e dispone inoltre il risarcimento dei danni a favore del Broome in lire 1 milione e 200 mila per il danno patrimoniale e in 300 mila per quello non patrimoniale, nonché delle spese di costituzione e rappresentanza di parte civile che liquida in 250 mila.

Su richiesta dell'avv. Clarici, è ammessa come teste Laura Mancolini, 31 anni, banconiera del bar ove avvenne la discussione. La donna afferma che il Broome ed il Superina erano all'uscita di un bar quando giunsero nel suo locale e che perciò lei rifiutò di servire loro da bere, ed aggiunse che fu il Broome ad offendere per primo l'imputato.

turbino si costituì parte civile; nel processo.

Il PM chiede la condanna dell'imputato a due anni di reclusione; mentre il difensore perora per l'assoluzione per legittima difesa e, in via subordinata, la concessione dell'attenuante della provocazione.

Il Tribunale riconosce il Bolle colpevole e lo condanna a un anno e quattro mesi di reclusione, concedendogli la condizionale; e dispone inoltre il risarcimento dei danni a favore del Broome in lire 1 milione e 200 mila per il danno patrimoniale e in 300 mila per quello non patrimoniale, nonché delle spese di costituzione e rappresentanza di parte civile che liquida in 250 mila.

Pensionati e autobus: i sindacati protestano per il rinvio all'ACT

La Federazione sindacale unitaria dei pensionati manifesta in una nota la propria «viva indignazione per l'esito della discussione avvenuta nell'assemblea dell'ACT riguardante le agevolazioni tariffarie nei trasporti pubblici. Mentre si è risolto favorevolmente per quelle categorie che già usufruivano di riduzioni in precedenza, senza nessun limite di reddito, per i pensionati delle sociali e mini-mali, c'è stato un rinvio di 15 giorni».

«Fermo restando il rispetto per le succitate categorie — prosegue la nota — non possiamo non protestare per l'atteggiamento negativo assunto dai consiglieri d.c., che disattendendo gli impegni precedentemente presi dai sindaci dei sei comuni della Provincia, prolungano così la già lunga attesa dei pensionati con pretestuose motivazioni, mentre gli altri comuni minori hanno già attuato le riduzioni promesse».

«Non solo si è voluto — è detto ancora nel comunicato — rimandare di 15 giorni la decisione in merito, ma già si pongono, sempre da parte d.c., delle difficoltà per l'onere che verrebbe a pesare sul bilancio del comune, parlando di miliardi senza aver accertato l'effettivo costo. Dobbiamo allora considerare come una beffa il fatto che nei centri civici si accolgano le domande per gli abbonamenti ridotti presentate dai pensionati».

In memoria di Francesco Bucumani, ved. Figlioli del personale del Centro radio P. T. di Trieste 64.500 pro Ospedale lungodegenti (Rep. donne).

In memoria di Libero Nelli dalla famiglia Rosina 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Attilio Accorboni dal cugino Eugenio 10.000 pro Pia Casa dei poveri.

In memoria di Carlo Mahne da Maria Lonzar 10.000, da Angela e Giuseppe Mahne 10.000, dalla famiglia Lonzar 10.000 e dalla famiglia Vittoretti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Cecilia Tolusso da Bruno e Livio Selbiana 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Renato Allegretti dalla famiglia Pesante 5000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «A. Pesante»).

In memoria di Luigi Serpi dalla famiglia Emilil 10.000 pro Parrocchia Maria Regina del Mondo (Opicina).

In memoria di cap. Marcello Portuosi da Olga e Alessandro Fontanesi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di cap. Marcello Portuosi da Olga e Alessandro Fontanesi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di cap. Marcello Portuosi da Olga e Alessandro Fontanesi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di cap. Marcello Portuosi da Olga e Alessandro Fontanesi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di cap. Marcello Portuosi da Olga e Alessandro Fontanesi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di cap. Marcello Portuosi da Olga e Alessandro Fontanesi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di cap. Marcello Portuosi da Olga e Alessandro Fontanesi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di cap. Marcello Portuosi da Olga e Alessandro Fontanesi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».



INIZIATIVE UTAT per OGNISSANTI

VIAGGI ALL'ESTERO in aereo		
Leinigrado e Mosca - in aereo:	27 ottobre - 3 novembre	
Istanbul, la Porta d'Oriente - in aereo	28 ottobre - 1 novembre	
Malta, l'Isola dei Cavalieri - in aereo	29 ottobre - 3 novembre	
Bangkok, Facile Oriente - in aereo	29 ottobre - 8 novembre	
Terrassana (Gerusalemme, Galilea, ecc.)	30 ottobre - 6 novembre	
Egitto (Cairo - Assuan - Luxor) - in aereo	30 ottobre - 6 novembre	

VIAGGI ALL'ESTERO in autpullman		
Vienna, per il Turismo facile:	29 ottobre - 4 novembre	
Budapest, la Capitale sul Danubio:	31 ottobre - 4 novembre	
Vienna, Circuito classico	1-5 novembre	
Praga, la Città d'Oro	1-6 novembre	

VIAGGI IN ITALIA in autpullman		
Puglia - Basilicata - Calabria:	27 ottobre - 6 novembre	
Sicilia, il Triangolo del Sole:	28 ottobre - 5 novembre	
Napoli, Capri e Costa Amalfitana:	30 ottobre - 4 novembre	
Sardegna pittoresca	30 ottobre - 5 novembre	
Gargano e Isole Tremiti	30 ottobre - 3 novembre	
Umbria romantica	30 ottobre - 2 novembre	
Riviera, Liguria, Nizza, Monte Carlo	3-6 novembre	
Isola d'Elba, Pisa e Siena	3-6 novembre	

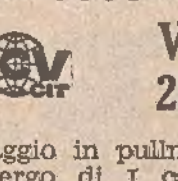
VIA IMBRIANI N. 11 - TEL. 767831
GALLERIA PROTTO N. 2 - TEL. 68311



PATERNITI SHOPPING

Largo Roiano n. 1
Telefono 414452

oggetti d'arte, d'artigianato, antichità, oggetti da regalo... dalla CINA



VIENNA 29/10-1/11

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 1 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visite guidate.

Lire 122.000 + tassa d'iscrizione

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità, 6 - Telefono 62621



PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

2 ottobre: CASTELLI DELLA TRIESTE in autpullman.

9 ottobre: F.O.I.A. in autpullman.

9-10 ottobre: GARGANO e ISOLE TREMITI in autpullman.

9-14 ottobre: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA in pullman.

16 ottobre: COLLI Euganei e PADOVA.

23 ottobre: CASTELLI DELLA BASSA CARNIOLA in pullman.

23 ottobre: ROVERETO e PARENZO in autpullman.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

AGRITURISMO CA' LAGUNA

Che cos'è...

«CA' LAGUNA»?

Dov'è Ca' Laguna?

Com'è Ca' Laguna?

Signori TECNICI

Signori CRITICI

Signori URBANISTI

Signori POLITICI

Venite a CA' LAGUNA

DOMENICA CI SARA' la «FESTA DELLA CONCORDIA» a CA' LAGUNA in un ritaglio di terreno agricolo bonificato in

TERZO DI AQUILEIA

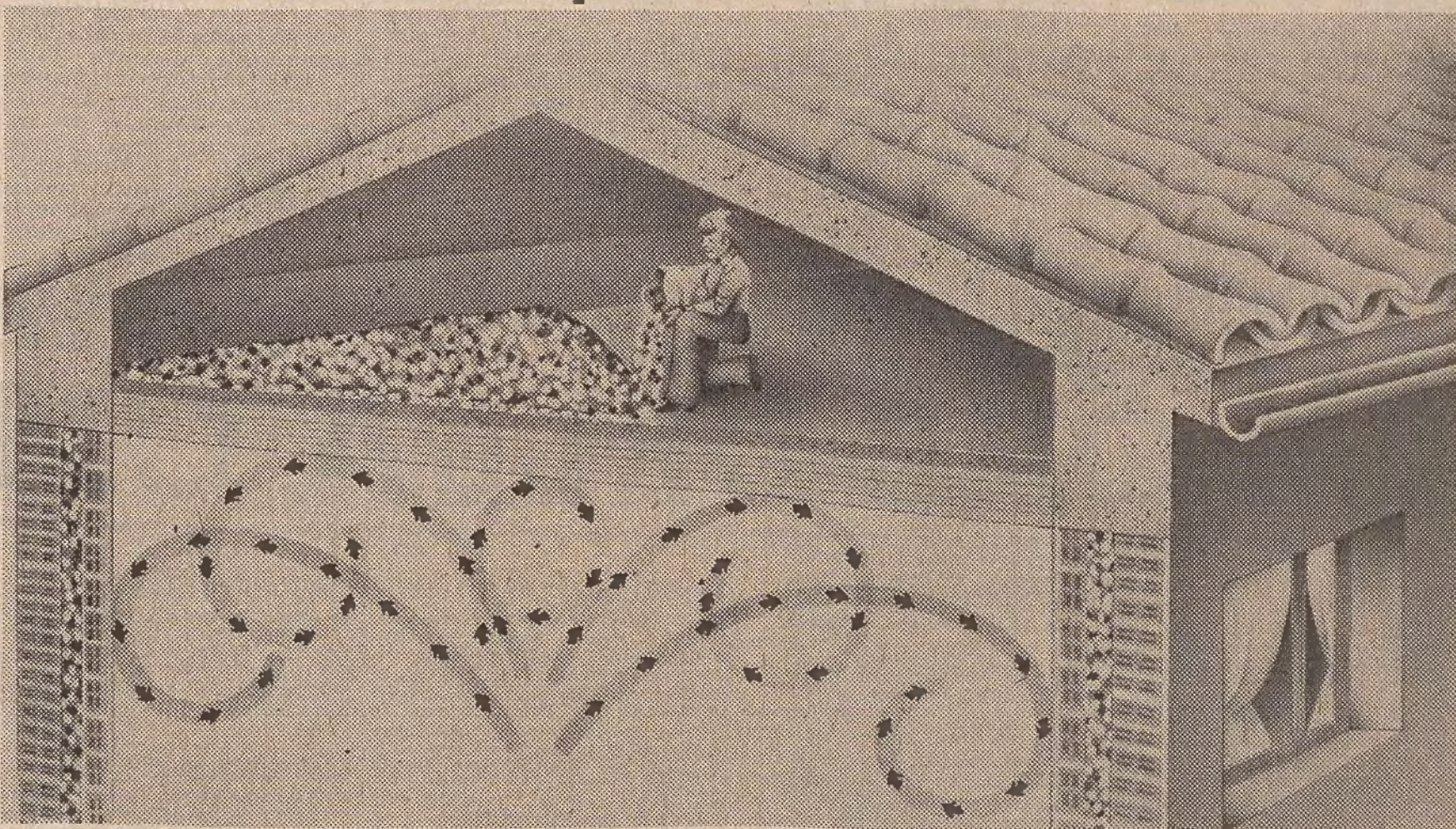
Informazioni:

Az. Agr. Italico

Rovere - tel. 0432-45434

» 0431-30073

Vermiculite Il minerale superisolante che dura più della tua casa.



La spesa è una volta sola. Perché la Vermiculite è un minerale al cento per cento, inalterabile e incombustibile, che dura più della tua casa.

Il risparmio è per sempre. La Vermiculite consente una tale economia sul riscaldamento che in circa tre anni ti ripaga della spesa d'acquisto, e da quel momento essa è tanto di guadagnato per tutta la vita.

E' facilissima da usare. La Vermiculite è in granuli. Per il sottotetto basta versarla dal sacco e cospargersela sul solaio. Per le pareti esterne, il tuo rivenditore di materiali edili ti fornirà l'apparecchio per introdurre la Vermiculite nell'intercapedine senza rompere la parete e ti darà tutta l'assistenza necessaria.

La Vermiculite è disponibile subito presso i migliori rivenditori di materiale edile. Se non sai a chi rivolgerti, telefona o spedisci questo tagliando alla Vic Italiana che ti darà maggiori informazioni e ti indicherà il rivenditore più vicino.

Vic Italiana S.p.A. - Via Goldoni 1 - 20129 Milano - telefono 02/799675-6-7.

Vorrei avere maggiori informazioni sulla Vermiculite.

Nome..... Cognome.....

Via..... CAP..... Città.....

Via..... CAP..... Città.....

Via..... CAP..... Città.....

Via..... CAP..... Città.....

Via..... CAP..... Città.....

Via..... CAP..... Città.....

Via..... CAP..... Città.....

Via..... CAP..... Città.....

Via..... CAP..... Città.....

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE DEI LAVORI

La Udine-Tarvisio riprende il cammino

Esaminati i problemi della realizzazione dei complessi servizi doganali di confine

Il punto sulla situazione dei lavori sul tronco autostradale Udine-Amaro e sulla progettazione del tratto Amaro-Coccau, anche in previsione dell'incontro che il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Comelli avrà oggi a Trieste con il presidente della Società autostradale Sanrucci, è stato fatto a Pagnacco dall'assessore regionale alla pianificazione e bilancio Mauro, dal direttore

autorità carinziane in occasione della visita della delegazione della regione Friuli-Venezia Giulia a Klagenfurt alcune settimane fa, che i lavori del tratto dell'autostrada da Amaro al confine inizino dalla parte Tarvisio, e ciò per consentire un più rapido collegamento della rete autostradale austriaca con quella italiana. Sempre a tale riguardo, sono stati esaminati i problemi della progettazione e della realizzazione dei servizi doganali di confine.

E' stato poi affrontato l'argomento del casello autostradale di Gemona ed è stata rilevata la necessità di una soluzione definitiva della sua ubicazione, al fine di consentire l'apertura del primo tratto dell'autostrada da Udine a Gemona.

Infine, nel corso del colloquio, si è parlato del raccordo autostradale tra la Udine-Tarvisio e la Udine-Trieste-Venezia, nella contesa di Camporotondo.

Successivamente l'assessore Mauro, insieme all'ing. Benetti, ai tecnici e ai funzionari della Regione e della Spea, ha compiuto un sopralluogo ai lavori in corso sul tratto autostradale da Udine a Cavazzo Carnico.

Un altro punto esaminato è la realizzazione, sulla ferrovia, a stato il viadotto, in corso di Gemona. Infine l'assessore Mauro è stato accompagnato a visitare i lavori di realizzazione delle gallerie, in prossimità del lago di Cavazzo e del viadotto che attraversa una parte del lago dei Tre Comuni.

E' questo il settore più impegnativo della tratta autostradale fino ad Amaro. Il viadotto, poggiante su una serie di giganteschi piloni già costruiti, sarà sostenuto da una trave continua che, con i suoi 1239 metri, sarà la più lunga del mondo e costituirà un'opera di ingegneria fra le più audaci e originali finora realizzate. Mauro è stato accompagnato a visitare la parte del viadotto già messo in sede, attraverso il montaggio di blocchi di cemento armato prefabbricati.

Contrario il M.I.L.L.E. a rinviare le elezioni
Il gruppo di Trieste del M.I.L.L.E., Movimento Italia Libera nella Libera Europa, riunitosi il 27 settembre 1977 ha, tra l'altro, espresso unanimemente le convinzioni che le elezioni amministrative debbano venire indette rispettando la data prefissata, essendo illegittimo e scorretto lo spostamento per ragioni di politica contingente in sede nazionale, e contrario all'interesse di Trieste, in particolare.

tore del settore nordorientale della Spea - Società progettazioni edili autostradali, ing. Benetti, e da altri tecnici.

Tra i vari argomenti trattati, di particolare rilievo è quello riguardante l'allacciamento del tronco autostradale italiano con il tronco austriaco al valico di Coccau. L'assessore Mauro ha rilevato, in proposito, l'esigenza, fatta presente anche dalle

OGGI INIZIO DEI LAVORI DEL CONVEGNO

RADUNO NAZIONALE DEGLI «SKAL CLUBS»

Villa Manin e Tricesimo tappe del lavoro

Oggi stanno raggiungendo Trieste i ventuno presidenti regionali degli Skai Club d'Italia per il consiglio nazionale, il cui programma di lavoro e di festeggiamenti si snoderà nelle giornate di domani e di domenica.

Il convegno è organizzato dallo Skai Club Friuli-Venezia Giulia in occasione delle «nozze d'argento» del sodalizio regionale che — da ben ventinque anni — raduna un attento e prezioso lavoro di promozione turistica.

Il raduno nazionale praticamente ha inizio stasera alle 19.30 con un drink di benvenuto offerto dal consorzio Pini al Grand Hotel Duchi d'Aosta. Domattina, alle 11.30, gli ospiti verranno ricevuti nel municipio di Trieste dal sindaco per un cordiale saluto di benvenuto. Seguirà una colazione di lavoro presso l'Hotel Savio, offerta dal consorzio. Alle 15, avrà luogo la riunione ufficiale del consiglio nazionale.

Punti essenziali da trattare saranno:

l'istruzione professionale nel turismo e la linea di condotta da adottare per la delegazione italiana designata per il trentottesimo congresso mondiale Skai Club in programma a Buenos Aires dal 12 al 18 novembre prossimi.

Alle 18.30 gli ospiti visiteranno la mostra antologica dello Spedal e la mostra della preistoria «Caput Adriae».

Alle 19.30 nel cavernone Lallo del Castello di San Giusto verrà presentato un concerto polifonico con il coro di voci bianche diretto da Edda Calvano, cui farà seguito il pranzo di gala alla «Bottega del vino» in onore del consiglio in ricorrenza del 25. anniversario di fondazione dello Skai Club della nostra regione.

Domenica gli ospiti partiranno per Villa Manin di Passariano ove visiteranno la mostra dei capolavori d'arte nel Friuli, per tornare a Tricesimo dove il consorzio Trentin offrirà una colazione al «Boschetti».

NOTA DEI SOCIALISTI SULLA POLEMICA TRA DC E PCI

IL PSI E LE NOMINE CONTRAPPOSTE

Nel corso di una assemblea regionale del segretario della federazione di Trieste del Psi Gianfranco Carbone ha preso posizione sulle polemiche sviluppatesi in questi giorni in seguito all'elezione dei membri del Comitato provinciale di controllo.

«E' inutile dilungarsi in polemiche spicce — ha detto Carbone — che riflettono sull'esigenza di stabilire la «verità» ma logiche prelettorali, quasi vittimistiche. Comunque non è certamente il caso di drammatizzare il risultato «squallido» del voto per il rinnovo del Comitato provinciale di controllo se è vero come è vero che sono trent'anni che la DC detiene grazie agli accordi centralisti, di centro-sinistra o di «programma» il 70% del potere reale negli enti di secondo grado pur avendo una percentuale elettorale molto più ridotta; il problema di fondo non è fare del voto sul Comitato di controllo il casus belli fittizio e strumentale di crociate contro gli altri partiti, quanto l'occasione per analizzare i problemi politici di fondo che ne stanno alle spalle e l'occasione per una riflessione da parte di tutte le forze politiche».

«A giudizio del Psi — ha detto Carbone — il dato principale è che gli accordi della ventunesima ora non reggono e non servono. Di fronte alla chiarezza richiesta da tutta l'opinione pubblica è inutile cercare di far apparire lampante e chiaro quello che lampante non è, come invece vuol fare la Democrazia Cristiana».

«Non è certamente colpa del Psi, precisa la nota, se la famosa sera della elezione del nuovo Comitato provinciale di controllo da parte del Consiglio provinciale, la DC sembra accettare una soluzione concordata solo a notte inoltrata, quando erano già in corso le operazioni di voto, quando oltre la metà dei consiglieri avevano già scritto i nomi nella scheda e quando soprattutto, in un clima consultivo, veniva annunciato e nello stesso tempo smentito da più parti l'orientamento finale della DC».

«Il Psi — ha detto ancora il segretario provinciale — non è certamente soddisfatto di quanto è successo e nessuno si vanta per gli equivoci e le incomprensioni delle due di notte, ma certamente non si sente responsabile di un episodio che non ha mai voluto né ricercato tanto è vero che da mesi proponeva pubblicamente un accordo globale sul rinnovo di tutti gli enti consociati dell'elezione di dare, al di là delle strategie politiche dei singoli partiti, guide stabili ed efficienti agli enti di secondo grado».

«La seconda lezione che si può trarre da quel voto afferma Carbone, è che la DC non può continuare a fare contemporaneamente politiche diverse, cercando di trovare un assetto ente per ente a seconda delle sue convenienze di partito. Dove la DC non ha la maggioranza (come nel caso del consiglio provinciale) invoca il senso di responsabilità delle varie forze democratiche, senza però voler

fare emergere alla luce del sole un eventuale accordo nel suo vero e pieno significato politico o non solo strumentale. Dove invece può far valere logiche di maggioranza (come nel caso del consorzio sanitario) l'unico senso di responsabilità è quello delle opposizioni che devono accettare le decisioni già prese».

«E' evidente — ha concluso il segretario del Psi — che a questo punto bisogna chiarire in modo inequivocabile la volontà politica di ogni partito e soprattutto deve essere la DC a dire se accetta la proposta fatta più volte dal Psi, per un incontro collegiale o se preferisce ancora giocare su tavoli diversi con logiche diverse a seconda di come «battano i numeri» uscendo, quando va male, senza precise responsabilità degli altri partiti, con note moralistiche».

Versamenti «scale mobili anomale»

L'Ispettorato del Lavoro ricorda che ai sensi del D.P.R. 6.6.1977, n. 394, i datori di lavoro sono tenuti al versamento delle somme differenziali riguardanti le «scale mobili anomale» entro il 30 settembre 1977. I versamenti delle somme dovute dovranno essere effettuati a mezzo bollettino di conto corrente postale n. 31617004, intestato alla Tesoreria Centrale dello Stato, Via XX Settembre 95, Roma.

IL PICCOLO

Cronache degli spettacoli

CONCERTO D'ORGANO ALLA MADONNA DEL MARE

Virtuosismo di Berruti

(E.G.) L'organista Achille Berruti, attivo di circa vent'anni all'Angelicum di Milano, ha presentato all'organo Mascioni della chiesa della Madonna del Mare — per il ciclo di concerti dell'Azienda di soggiorno — un impegnativo programma interamente dedicato a Johann Sebastian Bach. Egli ha voluto eseguire alcune composizioni dai caratteri di alto virtuosismo (come il superbo dittico del «Preludio e fuga in do minore») e una serie di brevi pagine dall'«Orgelbüchlein», concepite in diretto riferimento alla liturgia, che rinviano a quell'ideale religioso che è tema costante dell'esperienza creativa bachiana. Così nell'alta manifestazione strumentale-liturgica del corale «Nun komm der Heiden Heiland», la cui melodia viene usata da Bach anche in alcune «Cantate», e nel corale «O Mensch, bewein dein Sünde grossa» che riapparirà nella «Passione secondo S. Matteo».

Interprete di vasta preparazione e di felice equilibrio, Achille

Berruti si è fatto ammirare anche nella giovanile «Fantasia in Sol maggiore», appartenente agli anni di Arnsdorf e costruita sulle lunghe note tenute dai bassi della pedaliera. Infine l'avvincente dialettica contrappuntistica del «Preludio e fuga in si minore» ha offerto al Berruti il modo di porre in chiaro rilievo una preparazione tecnica e un gusto interpretativo certamente di primissimo ordine.

Il programma si era aperto con il «Concerto in Do maggiore» di Bach-Vivaldi, probabilmente del tempo di Weintraub, omaggio alla luminosità vivaldiana nella registrazione organistica del grande musicista di Ebersdorf. Molto precise e accurate le note illustrative di Fabio Nesbida. I prossimi concerti organistici saranno tenuti da Angelo Rosso e da Lino Faldone.

QUESTA SERA il pianista Zancan a San Silvestro

Oggi nella basilica di San Silvestro si svolge l'ultimo dei concerti patrocinati dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.

Questa sera suonerà il pianista Romano Zancan, vicentino, diplomato ai tempi del conservatorio «Pellini» di Padova dopo aver studiato con il maestro O. Mizzolo. Zancan ha seguito i corsi di armonia con il maestro Colto di Padova, e frequentato il corso di perfezionamento pianistico della Friedmann, all'Accademia di Zurigo.

Romano Zancan propone in programma tre «sonetti» del Petrarca (n. 47, 104 e 123) da «Annes de Pelerinage 2ème Année» di Liszt; «La Soirée dans Grenade da Estampes», e «Reflets dans l'eau sa Images», di Debussy; la «Ballata in sol minore op. 23 n. 1», la «Mazurca in si minore op. 33 n. 4», il «Notturno in sibemola minore op. 9 n. 1» e lo «Scherzo in si bemolle minore op. 31 n. 2», tutti di Chopin. L'ingresso è libero al pubblico limitatamente alla disponibilità di circa trecento posti.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Dettagli del cartellone della stagione lirica

Oggi alle ore 12 nei locali del Circolo della Stampa (Corso Italia 12), si terrà l'annuale conferenza stampa del Teatro Verden nel corso della quale il Sovrintendente prof. avv. Giampaolo de Ferrara illustrerà i dettagli del cartellone dell'imminente stagione lirica.

Valeria Moriconi prova «Le storie...»



E' giunta in questi giorni a Trieste Valeria Moriconi. L'attrice interpreterà accanto a Corrado Pini «Storie del bosco veneto» di Odon von Horvath che inaugurerà la stagione di prosa il 26 ottobre prossimo.

Proseguono intanto le prenotazioni per gli abbonamenti. Entro il 5 ottobre i possessori di «storni fissi» dovranno confermare il loro abbonamento. Anche quest'anno lo stabile del Friuli-Venezia Giulia è riuscito, nonostante il generale aumento dei costi, a mantenere su quote assai accessibili il costo dell'abbonamento. Gli spettatori avranno a disposizione otto tagliandi per un cartellone ricco di dieci proposte teatrali. Riduzioni assai sensibili vengono concesse ai lavoratori dipendenti, ai giovani, ai pensionati ed alle scuole.

«Teatro studio» al lavoro

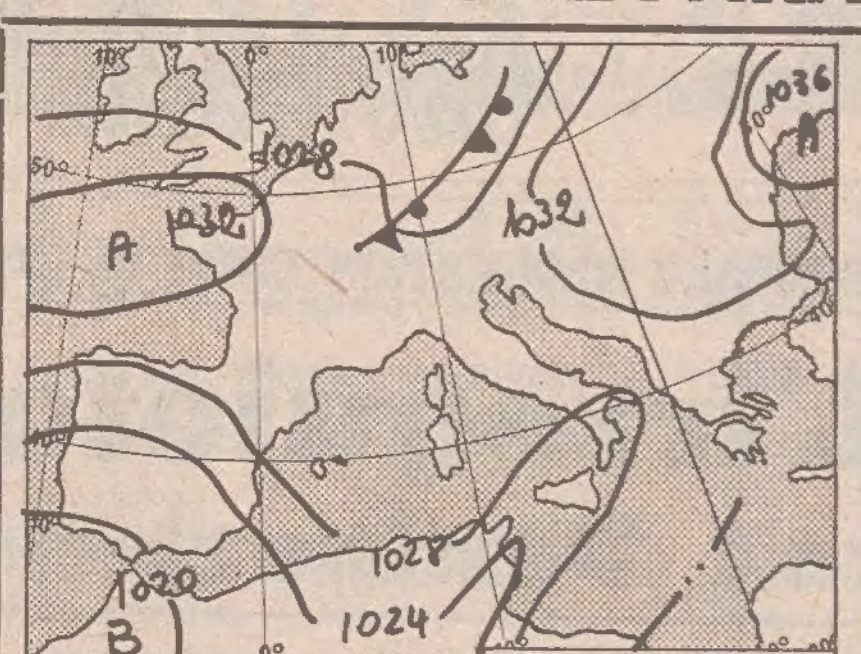
Riorganizzata la sezione «Teatro Studio» dell'Istituto d'Arte Drammatica di Trieste, ed affidata la direzione al dott. Sergio Jannitti, sono nuovamente affluiti numerosi allievi (dodici nel corso di dizione e recitazione e dodici nei corsi per attori). Lo svolgimento regolare di ambedue i corsi ha consentito alla fine la realizzazione di un brillante saggio, imperniato su testi di Brecht e Jonesco. L'esibizione degli allievi ha dato ampia conferma della preparazione raggiunta dai singoli (tra i quali sono emerse alcune personalità molto interessanti da un punto di vista teatrale) anche se la selezione è stata severa.

Hanno superato l'esame-saggio i seguenti allievi: corso dizione e recitazione Luisa Ferrarato, Alda Grassi Del Piccolo, Luisa Scuti. Primo corso per attori: Arianna Borri, Luciana Nicolazzi, Maria Gebriel, la De Samo.

Quest'anno «Teatro Studio», alla cui direzione è stato confermato il dott. Sergio Jannitti, ha assunto il seguente schema organizzativo: corso preparatorio di dizione e recitazione; primo corso per attori; secondo corso per attori.

Le iscrizioni sono aperte e gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto ogni giorno, tran-

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali su quelle centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo locali temporali annuvolamenti sulle Venete, Emilia Romagna, Toscana e Marche. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso con residui annuvolamenti sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale.

Temperature: in lieve aumento. Venti: deboli da Ovest, Sud-Ovest. Mare: leggermente mosso.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 12; Venezia 6, 17; Bologna 7, 19; Verona 7, 19; Milano 8, 19; Torino 12, 18; Cuneo 11, 18; Genova 13, 21; Bologna 5, 19; Firenze 4, 23; Pisa 6, 20; Ancona 10, 17; Pescara 8, 17; Pescara 3, 19; L'Aquila 2, 14; Roma Nord 7, 22; Roma Fluminio 10, 21; Campobasso 6, 13; Bari 10, 17; Napoli 10, 20; Potenza 2, 11; S. Maria di Leuca 13, 18; Catanzaro 10, 19; Reggio Calabria 11, 23; Messina 17, 23; Palermo 20, 22; Catania 15, 23; Alghero 12, 21; Cagliari 10, 22.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 15, 18; Atene 14, 17; Beirut 30, 35; Belgrado 3, 15; Berlino 8, 17; Bruxelles 10, 18; Francoforte 13, 20; Ginevra 12, 18; Helsinki 4, 11; Lisbona 16, 30; Londra 11, 18; Madrid 12, 17; Montreal 10, 17; Mosca -3, 6; New York 14, 22; Oslo 6, 9; Parigi 11, 21; Stoccolma 9, 12; Tokio 20, 25; Toronto 10, 16; Vancouver 10, 14; Vienna 4, 18; Bangkok 26, 31; Buenos Aires 21, 24; Chicago 11, 21; Copenhagen 9, 14; Curitiba 11, 29; Kiev -2, 6; Città del Messico 12, 24.

CONCORSO FOTOGRAFICO

Domenica i premi «Città di Trieste»

La commissione giudicatrice della I Biennale di Fotografia Artistica Città di Trieste, patrocinata dal Gruppo Fotografiatori CRLA-EAPT, composta da Carmen Crepaz - EPTAP di Trieste,

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: nm. «Ngibus» (tur.), nm. «Bada» (jug.), nm. «Felicetta Scottot» (naz.), nm. «Euterpe» (ell.), nm. «Biotkov» (jug.), mc. «Belgrado» (russa), nm. «Afros» (germ.), nm. «Harp» (usa).

PARTENZE: mc. «Alfarskida» (frak), mc. «Maria» (ell.), nm. «Marko Mit» (jug.), mc. «Belice» (naz.), nm. «Felicetta Scottot» (naz.), nm. «Teutonia Feders» (cipr.), nm. «Nigholus» (turn.), nm. «Biotkov» (jug.).

Eros Culiat di Gorizia e da Claudio Sacari - BIF di Trieste, considerando l'alto livello artistico e le notevoli espressioni umane, delle opere presentate ha premiato: Silvio Medeot, Giuseppe Assirelli, Idana Medeot, Nicodem Piet, e Carlo Bevilacqua tutti di Gorizia, Boris Stocca, Vittorio Buzzi e Guido Ruzzier di Trieste.

Sono state inoltre segnalate le opere di Elvia Battisti Stabile, Franco Spolverini, Oscar Eupeno e Ugo Cobras. L'inaugurazione della rassegna e la premiazione si terranno domenica 2 ottobre alle ore 16.30, nelle sale della Stazione Marittima. La mostra sarà aperta dal 2 ottobre al 12 ottobre nei giorni feriali dalle ore 16.30-19.30, giorni festivi ore 10-13.

Domani alle 18 al Verdi si terrà il concerto sinfonico diretto da Gianfranco Masini. Il programma prevede l'Overture da «Il flauto magico» di Mozart, il Concerto n. 4 in Re maggiore per violino e orchestra di N. Paganini — nella cui parte solistica si esibirà il violinista Rodolfo Bonucci — e infine il Concerto per orchestra di B. Bartok.

da oggi fino ad esaurimento

VENDITA STRAORDINARIA DI TUTTI I MOBILI per restauro locali

MOBIL MARKET

MOBILI PER VIVERCI

Trieste - via Limitanea, 4

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

POPOLARE NEGLI STATI UNITI QUANTO CASSIUS CLAY

L'irrequieto Fred con «Destinazione Roma»

Attore autore regista e produttore di film fortunati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — L'esordio di Fred Williamson, attore di colore, nel cinema avvenne con il film «M.A.S.H.». Al cinema, a quell'epoca, Williamson, studiava architettura e contemporaneamente giocava come professionista il football americano nella squadra degli Oakland Raiders.

Una volta laureato continuò a fare il giocatore professionista finché decise di dedicarsi definitivamente al cinema che gli offriva l'occasione, a suo parere, di vivere ed esprimersi liberamente, senza obbligarlo ad una routine di alcun genere. Per un paio di anni si divertì a fare l'attore per gli altri, poi decise di fare in proprio, per avere maggiore libertà e possibilità di decisione. Fondò una sua casa di produzione e incominciò a scrivere, interpretare, dirigere e produrre.

Con «Destinazione Roma», sta realizzando il primo film di una serie di avventurose storie al centro delle quali vi sarà lui nei panni di un mercenario, il quale, a nostro avviso, mescolando carattere e audacia di James Bond e dell'investigatore privato di colore Shaft, si proporrà come spassosa evasione dalle tristezze quotidiane che ci assillano. La trovata di Williamson è quella di far muovere nell'area geografica europea un personaggio di colore, che nessuno aveva fino ad oggi proposto. In questo modo è sicuro di conquistare gli spettatori europei e quelli americani.

Uomo intelligente, ha studiato di affiancarsi un personaggio femminile che facesse colpo. Pertanto ha scelto nella longilinea biondissima ventenne Cippi Voador, un'italo-finlandese che esordisce in cinema con «Vizi privati e pubbliche virtù» di Lianou, un contrappunto di colore che li esalta entrambi. Bello lui, bella lei, dovrebbe essere una coppia che dovrebbe colpire la fantasia dello spettatore. Ma non saranno alleanze, bensì nemici. Amore e odio, mescolati sempre irrazionalmente, formerà sempre una carica alle loro avventure.

Gherardo Amadei

Inaugurata a Spoleto la stagione lirica

SPOLETO — La stagione lirica del teatro sperimentale «Adriano Belli» è stata inaugurata con «La cambiale di matrimonio» di Rossini, diretta dal maestro Muti, e con la regia di Se-

sto Bruscinelli. Orchestra Umanistica. Interpreti i giovani cantanti vincitori del concorso nazionale di quest'anno. Hanno esordito il soprano Lucia Alberti di Messina, ed il basso Enzo Di Matteo, di Cosenza. Il destio del cast era formato dal tenore Manlio Rocchi. Dal basso Roberto Ripresi e dal soprano Kate Gamberucci.

Ecco l'elenco delle altre opere inserite in cartellone per la stagione dello sperimentale, che si concluderà il 9 prossimo: «Madama Butterfly» di Puccini; «L'impression» di Mozart; «Don Carlos» di Verdi. Previsti inoltre concerti e seminari a cura di Lorenzo Salvetti e Lorenzo Ricci.

sto Bruscinelli. Orchestra Umanistica. Interpreti i giovani cantanti vincitori del concorso nazionale di quest'anno. Hanno esordito il soprano Lucia Alberti di Messina, ed il basso Enzo Di Matteo, di Cosenza. Il destio del cast era formato dal tenore Manlio Rocchi. Dal basso Roberto Ripresi e dal soprano Kate Gamberucci.

Ecco l'elenco delle altre opere inserite in cartellone per la stagione dello sperimentale, che si concluderà il 9 prossimo: «Madama Butterfly» di Puccini; «L'impression» di Mozart; «Don Carlos» di Verdi. Previsti inoltre concerti e seminari a cura di Lorenzo Salvetti e Lorenzo Ricci.

Ecco l'elenco delle altre opere inserite in cartellone per la stagione dello sperimentale, che si concluderà il 9 prossimo: «Madama Butterfly» di Puccini; «L'impression» di Mozart; «Don Carlos» di Verdi. Previsti inoltre concerti e seminari a cura di Lorenzo Salvetti e Lorenzo Ricci.

(Ansa)

Trionfo «ritorno» di Bing Crosby

LONDRA — Nonostante i 72 anni suonati e vari acciacchi che hanno tenuto in forse fino all'ultimo i suoi programmi, Bing Crosby è tornato ancora una volta in «tournee» in Europa riscuotendo una trion-

fale accoglienza al Palladium di Londra.

Il vecchio «Crooner», che continua a vendere milioni di dischi in tutto il mondo, ha attratto nel teatro londinese un pubblico da «tutto esaurito» che gli ha tributato a fine spettacolo un'autentica ovazione. Con la sua consueta semplicità «Bing» si è esibito in un repertorio di suoi successi che non mancano di conquistare il pubblico più o meno nostalgico. Lo hanno affiancato sul palcoscenico la moglie Kathryn, il figlio Harry (che suona la chitarra) il comico Ted Rogers e Rosemary Clooney vecchia «stella» della canzone.

(Ansa)

Otto registi (uno per sezione) fanno parte delle commissioni di revisione cinematografica, rinnovate per il biennio 1977-79, che dovranno decidere se concedere il nulla-osta di proiezione in pubblico, con o senza divieti ai minori, al film che è stato sottoposto a una commissione di revisione cinematografica. Si tratta di Carlo Audisio, Antonio Racioppi, Sergio Pastore, Mario Sabatini, Furio Alvaro, Ugo Moretti, Mario Barletta, Giorgio Chicchi.

(Ansa)

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

Telefoto Upi

La bella Liza Minnelli interprete di una storia drammatica e gioiosa di una cantante degli anni '50. Il motivo musicale del film negli Stati Uniti è già ai primi posti nelle classifiche

LA VERSIONE DELL'«ONOREVOLE» FA A PUGNI CON QUELLA DEL GIORNALISTA

Il profilo: un confronto tra Andreotti e Caprara

La richiesta è stata avanzata dal patrono di parte civile - Ha deposto il gen. Alemanno ex dirigente del Sid - «Fu il generale Malizia a voler imporre il segreto su Giannettini»

CATANZARO - L'84a udienza del processo per la strage di piazza Fontana si è aperta con la richiesta dell'avv. Azariti Gova, patrono di parte civile, il quale ha chiesto un confronto tra l'on. Giulio Andreotti e il giornalista Massimo Caprara sul contenuto dell'intervista apparsa su «Il Mondo» il 20 giugno 1974. In quell'occasione l'on. Andreotti, secondo Caprara, aveva parlato di una riunione nella quale si era deciso di non rivelare al giudice di Milano la qualifica di agente del Sid di Giannettini.

L'on. Andreotti, nel corso dell'istruttoria e nell'interrogatorio del 15 settembre, ha smentito tale circostanza. Per cercare di chiarire tali contraddizioni sono stati chiamati a testimoniare i generali che furono interpellati dal gen. Miceli e il giornalista Caprara che raccolse l'intervista.

L'84a udienza è stata convocata telefonicamente per una riunione, che si è svolta il 28 giugno 1973 e di cui non si è mai parlato. Ha confermato pure la presenza del gen. Miceli, del tenente colonnello D'Orsi, del gen. Terzani. Ha ricordato che la riunione fu aperta dal gen. Miceli, allora capo del servizio segreto, e che questi informò i presenti che bisognava rispondere a una richiesta del giudice istruttore di Milano, il quale intendeva sapere se Guido Giannettini era o meno agente del Sid.

Il gen. Alemanno ha riferito che il gen. Miceli aveva detto: «La mia versione è che la lettera del giudice milanese, mia povera averia tra quei documenti». Il gen. Miceli, secondo Alemanno, ha pregato i presenti di esaminare il problema e di dare elementi di giudizio per una decisione da parte del giudice istruttore di Milano. I presenti, intendendo, in linea tecnica, il ministero della Difesa e il piano politico-militare, la presidenza del consiglio dei ministri.

Subito dopo l'esposizione del gen. Miceli - ha detto Alemanno - la parola passò al gen. Maletti, ma, prima che questi iniziasse a parlare, Miceli si allontanò. La riunione presieduta allora dal gen. Terzani. Parlando di Giannettini, Maletti disse che aveva avuto l'ex giornalista di Milano, Miceli, in eredità dal suo predecessore, gen. Gasca, che dopo alcuni mesi, accortosi che la produzione informativa di Giannettini era di scarso interesse, pose fine alla collaborazione.

Aggiunse il gen. Maletti - «Il «Concorde» può atterrare a New York

NEW YORK - Il divieto in atto da 16 mesi, sull'atterraggio all'aeroporto Kennedy dell'aereo supersonico di linea anglo-francese «Concorde» è stato sospeso ieri dalla seconda corte d'appello federale, la quale ha stabilito che l'aereo dovrà rispettare i limiti di rumorosità fissati dalle autorità americane.

La corte ha anche stabilito che l'aereo deve conservare il potere di adottare nuovi standard di rumorosità per il «Concorde». Nel 16 mesi trascorsi l'aereo non ha rispettato questi standard. La decisione convalida quella del giudice distrettuale federale Milton Pollack, che nel settembre ha definito «ginevrale» il bando per il «Concorde».

sempre secondo il teste - che in quel momento non risultava all'ufficio «D» che sul conto di Giannettini vi fossero disposizioni penali e che non erano mandati di cattura. Disse pure, il gen. Maletti, che Giannettini forniva notizie sui paesi balcanici e sulla Romania. Alla domanda del presidente Scuteri se ricordasse qualcuno che abbia detto che Giannettini forniva notizie sulla destra sovietica, il gen. Alemanno ha risposto che il gen. Miceli non tornò più locale della riunione, ma che prima di allontanarsi chiese se Giannettini era in grado di smettere il servizio con documenti o altro, nel caso di un'eventuale risposta negativa del Sid al giudice.

Il gen. Maletti nel rispondere fu impreciso al punto - sempre secondo il gen. Alemanno - che i presenti ricevettero l'impressione che Giannettini avesse la possibilità di provare la sua qualità di informatore. Dopo Maletti parlò il gen. Miceli, che sostenne la necessità di non rivelare la fonte di informazione. Il gen. Alemanno, richiesto se Maletti avesse sostenuto l'opportunità di rivelare la qualifica di Giannettini, ha risposto di non ricordare interventi a favore dell'una o dell'altra tesi, fatti dal gen. Maletti. Fu il gen. Miceli - ha continuato il teste - a sostenere la tesi del mantenimento del segreto per tutelare il servizio, affermando che in tutti i paesi del mondo le fonti informative sono coperte da segreto.

In coscienza - ha detto Alemanno - non ricordo se qualcuno parlò contro la tesi di Miceli. Mi sembra - ha soggiunto il generale - che Ca-

stello disse che, poiché Giannettini non era più agente del Sid, era il caso di rivelare la sua posizione. Alemanno, comunque, è prevalsa la tesi del gen. Miceli.

Io - ha detto Alemanno - ricordo di avere detto che, essendo prevalsa la tesi del gen. Miceli, era necessario investire della questione la presidenza del consiglio. Alla fine della riunione, il gen. Miceli si affacciò sulla porta della sala, e, saputo da Terzani che avevano concluso la discussione, gli invitò a entrare nel suo ufficio. Gli altri andarono - ha detto il gen. Alemanno - ma io, invece, mi recai nel mio ufficio. Quindi, non so cosa accadde nell'ufficio di Miceli. Interrogato dal presidente Scuteri, il gen. Alemanno ha asserito che la lettera di risposta al giudice D'Ambrosio, l'ha scritta sicuramente lui, poiché era incaricato di compilare le minute quando si trattava di questioni che interessavano l'ufficio di sicurezza. La lettera fu

firmata da Miceli, ma fu sottoscritta dal gen. Miceli.

A questo punto il presidente della corte ha sottoposto all'

attenzione del generale una fotocopia di un documento. Il generale ha detto che non si trattava di appunti presi in occasione della stesura della lettera per il giudice di Milano, ma di una copia da lui stesso fatta nel gennaio-febbraio '74, allorché fu incaricato di riesaminare il parere espresso nel luglio 1973 (risposta a D'Ambrosio) e che serviva per allegare alla relazione che in merito doveva fare al capo del servizio, cioè a Miceli.

«Insisto - ha detto Alemanno - che non può trattarsi di bozza, non potendo io mettere in protocollo, trattandosi di un ufficio diverso dal mio. Alle contestazioni degli avvocati, il gen. Alemanno ha ribadito che si trattava di una copia fatta quando era stato incaricato di riesaminare la questione del segreto alla luce del mandato di cattura emesso a carico di Giannettini.

In questa relazione - ha detto Alemanno - prospettai tre soluzioni: confermare la decisione presa; rivelare la qualità di agente di Giannettini; rimandare in materia l'interrogatorio. Il mio parere personale è stato quello di mantenere il segreto anche in questa occasione. Comunque, la relazione fu da me sottoposta al gen. Miceli e all'ammiraglio Castaldi. I due mi dissero che andava bene e, quindi, passai il tutto al gen. Miceli.

Gli avvocati della difesa degli anarchici hanno rivolto una domanda per sapere se nel corso della riunione furono fatti collegamenti tra Giannettini, Freda e Ventura. Alemanno ha detto di non ricordare che si sia parlato di questo argomento. Durante la riunione - ha proseguito Alemanno - ho indicato gli elementi di riferimento, non ricordo da chi, che Giannettini era all'estero, ma non fu detto in quale paese. Certamente, a dare tale informazione fu il gen. Miceli.

Il gen. Miceli, a quel punto, ha detto che non precisò come era venuto a conoscenza della notizia. In questa stessa occasione si è parlato di un documento, intitolato «D», inviato al Sid, trovato all'ufficio «D» e da lui inviato in epoca precedente.

L'ufficio del gen. Maletti fece pure sapere che Giannettini non risultava compromesso con Freda e Ventura, escludendo in maniera categorica. Ma non ha indicato gli elementi di riferimento. «Dopo il mandato di cattura a Giannettini, non ebbi modo di chiedere spiegazioni al gen. Maletti. Il processo riprenderà domani. Intanto si è appreso che l'avv. Pecorella, difensore del consiglio aziendale della Banca nazionale del lavoro, si è costituito parte civile nell'istituendo processo contro l'on. Rumor.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da un'impetosa epidemia. Oggi si continua.

Sergio Geraldini

«Io in quell'epoca non ho mai lasciato Pistola, dove vivevo prima di finire in carcere. A quei tempi avevo ben altro da pensare che ai colpi di stato o a cose del genere. Sono padre di otto figli e nel 1970 ero in condizioni economiche disperate. Avevo messo su un allevamento di polli e di selvaggina pregiata, ma un'epidemia mi aveva ucciso tutti gli animali. Avevo perciò preoccuparmi di mettere insieme il pranzo con la cena per me e per i miei figli. Pensate un po' se avevo voglia di partecipare al «golpe» di cui da tempo non ho mai sentito parlare. Il discorso è quindi scivolato dal presunto assalto alla casa del capo della polizia ai poli, stamane e pernici di Botari, fascisti da

CRONACHE SPORTIVE

HA STABILITO DA GIOCATORE RECORD INSUPERABILI PER LE PRESENZE, I GOL E LE VITTORIE

Pelé: domani l'addio al calcio davanti a 500 milioni di spettatori

Nella partita di congedo fra Santos e Cosmos il brasiliano giocherà un tempo in ciascuna delle due squadre

NEW YORK — Pelé, il giocatore brasiliano che ha raccolto applausi in tutti gli stadi del mondo e riempito le cronache sportive di tutti i giornali, lascia il calcio, il famoso numero 10, con una carriera costellata di primati più unici che rari. Una carriera che gli ha fruttato ricchezza, popolarità e il rispetto degli sportivi. Ha dato al calcio il suo volto di me stesso — ha detto — e dal calcio ho ricevuto grandissime soddisfazioni. Smettere di giocare è come far morire una parte di me stesso, ma il congedo va lasciato al momento giusto e soprattutto va lasciato onorevolmente.

Quella di Pelé è un'impresa durata 22 anni, durante i quali ha fatto registrare una supremazia di risultati e una superiorità agonistica che non ha eguali nella storia di questo sport. Pelé ha conquistato col Brasile tre titoli mondiali (nel 1958, nel 1962 e nel 1970) e l'Italia in Messico, che gli permise di ritirare la coppa Jules Rimet, col Santos sei campionati di lega brasiliana e varie coppe intercontinentali e col Cosmos l'ultimo campionato della lega nordamericana. In senso assoluto, nessun altro giocatore ha superato la barriera, ritenuta impensabile, dei mille gol (oggi Pelé ha all'attivo 1280 reti) e nessuno è riuscito a disputare come lui 1363 partite (una media di un incontro ogni 5 giorni per 22 anni).

Tre anni fa, Pelé aveva deciso di ritirarsi dai campi di gioco e lo aveva persino annunciato alla televisione. Aveva cominciato la sua carriera con Santos a 15 anni e intendeva porvi termine a 32. «Non giocherò più» — disse — grazie per la simpatia mostratami.

Ma otto mesi dopo Pelé firmava un contratto triennale col Cosmos. Un contratto che fece sbalordire: a Pelé sarebbero andati quasi 5 milioni di dollari. L'uccello corteo di un esultio ex giornale inglese, Clive Toye, e le personali pressioni dell'allora segretario di stato americano, Henry Kissinger, erano stati decisivi. «Non l'ho fatto per questo denaro, ma perché è il solo grande paese dove avrei potuto lanciare il calcio».

«Missione compiuta» — scriveva di recente il New York Times — negli Stati Uniti non si è mai visto niente di simile. Uno stadio non si è riempito mai per una partita di calcio e adesso il tutto esaurito è un fatto di ogni cronaca. Nell'America del Nord è finalmente approdato il calcio, ve lo ha portato Pelé.

Nato a Bauri, una città nell'hinterland brasiliano, a 400 chilometri da San Paolo, Pelé mostra subito tanta passione e tante doti calcistiche. Ancora bambino, giocando tra le polverose strade della sua città, qualche volta con i compagni gli affibbiava il nome con cui oggi è universalmente conosciuto: «Pelé» è infatti di significato cocco e il vero nome dell'atleta è Edson Arantes do Nascimento. Con quest'ultimo nome, come egli stesso ha ricordato, intendeva ritirarsi a vita privata. «E' un cambiamento brusco, mi ci sto preparando psicologicamente. Ci vorrà un po' di tempo, ma il "fado è tratto"».

Alle doti del calciatore completo e del coraggioso, in campo, Pelé unisce quelle di una personalità modesta e dignitosa. In lui non sono mai apparse note di «divismo» né atteggiamenti di «prima donna». Ha sempre lavorato duramente, preparando atleticamente e tecnicamente come se fosse ancora il primo giorno dell'allenamento in squadra. Niente bere, fumo e svaghi notturni. Il calcio è stata la sua sola passione e vi ha dedicato la sua esistenza. «Il calcio è lo sport più bello del mondo» ha scritto nella sua autobiografia appena pubblicata. «Un giocatore deve correre

per 90 minuti e una condizione fisica imperfetta non può che determinare un risultato negativo. Al calcio non si può giocare gettando in campo soltanto il cuore».

Celebrato come «O' Rey» in Sudamerica, «la perla nera» in Europa, «The King of soccer» in Nordamerica, Pelé, durante la sua attività professionale ha fatto il giro dei 5 continenti. Da Abidjan e Tokio, da Calcutta e Stoccolma, da Roma e Città del Messico, il coro è stato unanime: «Bravo Pelé». Il suo è stato un messaggio diretto a tutte le genti. Popolazioni eterogenee hanno reagito esprimendo comuni e spontanei sentimenti. «Ha fatto più un uomo solo per la pace e la comprensione nel mondo che tutti i politici e gli ambasciatori della terra messi insieme» ha detto un diplomatico delle Nazioni Unite mentre gli consegnava per conto dell'Unicef l'ultimo tributo.

Sarà l'ultimo tributo ad un atleta dalle qualità eccezionali. Poi calerà il grande sipario e Pelé sarà un ricordo dei tempi passati e la sua figura passerà alla leggenda.



Ultimi autografi di Pelé calciatore. «O Rey» ne firmerà ancora molti, ma in veste di istruttore di giovani atleti.

IL MATCH DI STANOTTE
Alle 22 Clay-Shavers
registrato sul video (1.0)



Alle 22 circa la Rete uno del la televisione trasmetterà la registrazione dell'incontro di pugilato fra Cassius Clay ed Ernie Shavers per il campionato mondiale dei pesi massimi. Telecronista Paolo Rossi.

Nella foto, una immagine emblematica: Cassius Clay segue alla televisione un incontro di boxe che ha per protagonista il suo avversario. Ma come sarà andata, stanotte, fra Clay e il suo avversario «pelato»?

HOCKEY SU PRATO
Superando la Francia per 2-1, l'Italia si è qualificata per la finale del quinto posto nella prima coppa intercontinentale di hockey su prato, che disputerà oggi con il Canada.

Pallavolo: accordo CUS-Pol. Rozzoli

Al termine di una riunione svoltasi nella sede di via Fabio Severo fra i dirigenti del Centro Universitario sportivo e della Polisportiva Rozzoli, è stato firmato il seguente comunicato congiunto:

«Verificati gli intendimenti con i quali la collaborazione era sorta, il Centro Universitario sportivo e la Polisportiva Rozzoli dichiarano la loro piena e reciproca disponibilità a continuare un discorso alternativo sulla pallavolo che respingendo aprioristicamente ogni e qualsiasi mercificazione dell'atleta, ma intendendo soprattutto salvaguardare la moralità dello sportivo praticante, possa offrire sotto una linea contrattiva la possibilità al pallavolo di accedere comunque alle più alte mete. Sulla base di tali principi, i ragazzi della Polisportiva Rozzoli, e la pallavolo completa il ciclo dell'attività giovanile, sapranno di poter trovare nel CUS la società più consona ad esaurire le loro aspirazioni».

Per la pallavolo triestina, che presenterà nella prossima stagione agonistica due squa-

dre in serie A-1, è un ulteriore chiarimento alle vicende di questi ultimi mesi.

Il CUS Trieste, dopo un'intensa preparazione agli ordini del nuovo allenatore Levantini, che ha sostituito il magro Tyborowski, debutterà domani come squadra di massima divisione a Follino, nei pressi di Arezzo, partecipando al Trofeo Città di Foligno, al quale hanno aderito l'AVIS locale (società organizzatrice) la Pallavolo Massa, la Sestese, l'Empoli, la Tomboloni e il CUS.

Partiranno alla volta della cittadina toscana, assieme all'allenatore Levantini e al nuovo responsabile della sezione universitaria Sattler, Roberto Fellarini, Lodes, Gurian, Magli, Citar, Callegari, e i nuovi arrivati Treu, Gustinetti, Piazza e Cella. Non è escluso che alla comitiva si aggregi all'ultimo momento anche Andrea Pellarini.

Il CUS Trieste comincerà in Toscana la stagione della grande avventura nella massima divisione: da qui al 29 ottobre, la società più consona ad esaurire le loro aspirazioni, ci manca ormai poco.

onorificenza di «cittadino del mondo».

Domani, primo ottobre, Pelé farà la sua ultima apparizione in campo. Disputerà una partita simbolica: il primo tempo fra le file del Santos e il secondo tra quelle del Cosmos. Nell'intervallo le squadre resteranno al loro posto e il grande giocatore cambierà la maglia. Oltre 500 milioni di telespettatori di 40 paesi seguiranno l'avvenimento in diretta. Nello «Giants Stadium» hanno prenotato la loro presenza quasi ottantamila spettatori, ma alcune migliaia si accalcheranno ai cancelli nella speranza di trovare un biglietto. Il Cosmos ha annunciato da tempo il tutto esaurito.

Sarà l'ultimo tributo ad un atleta dalle qualità eccezionali. Poi calerà il grande sipario e Pelé sarà un ricordo dei tempi passati e la sua figura passerà alla leggenda.

Il signor Edson Arantes do Nascimento va a casa. Va dai suoi due figli, Cristina di 10 e Edinho di 7 anni, da sua moglie Rose, una paziente sostenitrice di un impegno sportivo mantenuto per 22 anni dinnanzi all'opinione pubblica mondiale. Addio Pelé.

Un museo per Pelé

BELO HORIZONTE — «O Rei» Pelé avrà un museo nella sua città natale. Secondo un decreto che ha firmato il sindaco della città, il museo si chiamerà «Museo Pelé d'Immagini e suoni» e conterrà tutti i film, le fotografie, le incisioni e gli oggetti d'uso personale e sportivo dell'asso del calcio brasiliano.

Il museo sorgerà in pieno centro di Tres Caracoles, una cittadina di 40 mila abitanti, dove in una delle piazze sorge una statua di Pelé in grandezza naturale.

CALCIO
L'Italia si candida per la Coppa Europa '80

ROMA — Durante i lavori del Consiglio federale della FIGC, è stato confermato che l'Italia ha presentato all'UEFA la candidatura a organizzare la fase finale del campionato d'Europa per nazionali del 1980. «Si tratta della prima edizione con la formula che prevede otto squadre nazionali finaliste — ha detto Carraro — e dobbiamo battere la concorrenza di Svizzera, Germania federale e Inghilterra. L'UEFA deciderà a novembre».

Il Consiglio ha inoltre deciso che l'incontro Italia-Lussemburgo del 3 dicembre si disputerà a Roma.

NUOT TORNARE SUL RING
Accertamenti sanitari per Sandro Mazzinghi

ROMA — Dipenderà dagli accertamenti sanitari un eventuale ritorno di Sandro Mazzinghi al pugilato. Questo il risultato di un colloquio che ieri pomeriggio l'ex campione mondiale (e ora compagno del fratello Guido) ha avuto con l'on. Evangelisti, presidente della Federazione pugilistica italiana.

Come si ricorderà, Sandro Mazzinghi smise di combattere dopo l'incontro del 31 ottobre 1970 (Bologna) vinto sullo statunitense Willy Warren per k.o. all'ottavo ripresa. L'anno scorso dell'esistenza del due Mazzinghi e del proposito di costoro di sottoporsi a tutti i dovuti controlli sanitari e di rinunciare ad una attività che dovesse apparirli ingrata, il presidente della FIGC ha incaricato al presidente della commissione medica centrale prof. Francone, presente al colloquio, di procedere in conseguenza.

Classifiche WBC

Nelle classifiche di settembre della WBC compaiono sei pugili italiani. Oltre a Rocco Matelli, campione mondiale del superwelter, Vezzoli è ottavo nel superpiuma, Cotena decimo nel piuma, Righetti nono nei massimi e, Autoferro settimo nei medi e Uddella nono nei mosca. Lo jugoslavo Parlov è secondo sfidante di Cuello per il titolo del medesimo peso. Interessante notare che Mathew Franklin, quasi sconosciuto quando incontrò Parlov a Trieste, è già salito al quarto posto in classifica.

UNA CONTRATTURA MUSCOLARE BLOCCA LA PREPARAZIONE DELLO STOPPER

Schiraldi non è fortunato: dubbia la presenza a Bolzano

Ultima decisione domani mattina - Politti si è ristabilito: giocherà - Tagliavini è fiducioso

L'allenamento a due porte sostenuto ieri pomeriggio dalla Triestina, che ha affrontato in amichevole la formazione della «Primavera», è stato turbato da un infortunio occorso allo stopper Schiraldi. Il giocatore, nel corso del primo tempo, ha subito una botta alla gamba destra e dopo pochi minuti ha lasciato il campo ricambiando visivamente i medici, che lo hanno visitato poco dopo, hanno diagnosticato una contrattura muscolare e hanno sottoposto l'arto ad una terapia a base di ultrasuoni.

Le probabilità che il giocatore possa essere al suo posto domenica a Bolzano sono del 60-70 per cento. «Una decisione — ha detto Tagliavini — verrà presa al massimo entro sabato mattina. Se Schiraldi non fosse in grado di scendere in campo, ho sempre pronto Zametel o eventualmente

Del Frate. Il ragazzino sta molto bene ed è pronto per essere buttato nella mischia».

Sono caduti invece tutti i dubbi per quanto riguarda Politti, che ieri si è mosso con disinvoltura senza accusare più il minimo disturbo alla gamba. Per quanto riguarda la squadra che giocherà a Bolzano, l'unico interrogativo riguarda dunque il ruolo di stopper. Nell'allenamento di ieri, anche per abituare tutti i giovani rincalzi al gioco della prima squadra, Tagliavini ha presentato una formazione inedita escludendo Bella, Fontana e Politti impiegati con gli allenatori. Il tecnico ha voluto sperimentare una retroguardia con Schiraldi e Zametel difensori puri e Lucchetta sul «tornante» mentre a centrocampo agivano Marcato e Mitri.

Tagliavini, nonostante l'inconveniente di Schiraldi, è ap-

parso molto fiducioso per quanto riguarda la partita di domenica: «A Bolzano — ha detto — dobbiamo recuperare quel punticino che abbiamo lasciato all'Alessandria e forse, se non ci troveremo nuovamente costretti a rimandare un gol, chissà che non ritorniamo a casa con l'intera posta».

C. N.

«Trofeo Armilli»

Organizzato dall'Inter S. Sergio con il patrocinio dell'Enal, si svolgerà sul campo di borgo San Sergio il secondo torneo di calcio a sette giocatori «Bar Flaminio» valido per il trofeo «Armilli». Il torneo avrà inizio nel mese di ottobre e si concluderà alla fine di novembre. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi al bar Flaminio di Borgo S. Sergio.

TENNIS «BONIVENTO»
Ciclitira su Di Davide nel singolare di III cat.

Sul campo di Padriciano del T.C. Triestino è stata disputata ieri la finale del singolare maschile di terza categoria valido per il trofeo «Gioielleria Bonivento». Ciclitira si è imposto su Di Davide per 6-3, 6-2, in una partita che non ha avuto storia. Da oggi i due finalisti e gli altri semifinalisti del singolare di terza categoria (Avanzo e Stein) saranno impegnati nel singolare di seconda e terza categoria assieme a Mazzocchi, Bassi, De Ambrogio e Tarabochia. Ieri sono stati giocati anche alcuni incontri di doppio.

Doppio maschile: Bassi - De Ambrogio b. Podda-Pieve 7-5, 6-4; Carletti-Avanzo b. Sain-Sain 6-4, 7-6. Doppio misto: De Eber-Bassi b. Bonivento-F.Stein 6-1, 7-5.

Il Trofeo «Marinoni» ai quarti di finale

Il trofeo «Marinoni», torneo regionale di tennis per terza categoria, non classificati, completerà domani i quarti di finale. Ieri sui campi di via dell'Università sono stati disputati gli ottavi di finale.

Singolare maschile terza categoria non classificati: Gelletti b. Bedrina 2-6, 6-3, 6-4; Pieve M. b. Chabattini 6-2, 6-0; Quargna b. Vatta 6-3, 6-4; Lanza b. Pagliacci 6-0, 6-3; Renier b. Maestro 6-3, 6-0; Rossi b. Paoletich 6-3, 6-1; Pieve M. b. Del Degan 6-2, 6-2; Del Torre b. Assalini 6-4, 6-3; Lanza b. Pieve P.P. 7-5, 6-2; Fucca b. Sciorcia 6-2, 4-6, 6-1.

BASEBALL — SFIDA

I diamanti di Villa Opicina ospiterà domani pomeriggio la tradizionale sfida fra due formazioni di Metallmeccanici e Ferroviari. Le due squadre saranno interamente composte da giocatori che militano o hanno giocato nelle maggiori formazioni triestine. Si tratta di una classica di fine stagione, che ha in palio un artistico trofeo opera dello scultore G. Minniti. L'incontro avrà inizio alle 14.30.

PARTITE AMICHEVOLI, PRESENTAZIONE A MILANO E TORNEI

Hurlingham superimpegnata

L'Hurlingham inizierà stasera un vero e proprio «tour de force» che partirà da Lugano, per proseguire in varie amichevoli e concludersi alle varie tappe del torneo «Triveneto». I neroverdi, accompagnati da dirigenti e tecnici, partiranno stamattina per Lugano, dove in serata affronteranno la Federale. Domani a Milano avrà luogo la presentazione ufficiale della squadra; in serata la formazione di Petazzi sarà di scena a Mantova e il giorno successivo a Brescia contro la Piri Inx. Lunedì a Verona primo appuntamento del «Triveneto» contro la Canon Venezia.

Amichevoli dell'Italsider contro l'Armata Rossa

Due interessanti amichevoli sono in programma nella prossima settimana, protagoniste l'Italsider e l'Armata Rossa di Kiev, vice-campione dell'URSS, considerata una delle più forti squadre al mondo e che dovrebbe presentare alcuni giocatori della nazionale. La prima partita si svolgerà martedì 4 ottobre nella palestra comunale di Mugello alle ore 20.30, la seconda il giorno successivo a Trieste (sempre alle 20.30) nella palestra del CUS di via Monte Cengio.

Domani e domenica il trofeo «Rapotez»

Sul campo di via dello Scoglio 165 si svolgerà domani e domenica la terza edizione del trofeo «A. Rapotez» di pallacanestro maschile per juniores. La manifestazione, che è organizzata dal G.S. Scoglietto, prevede per do-

mani le seguenti partite eliminatorie: Inter 194 b. Servolano (ore 15), Hurlingham Scoglietto (16.30); domenica alle ore 9.30 si svolgerà la finale per il terzo e quarto posto, alle 11 si disputerà la finalissima.

ITALIA-JUGOSLAVIA 3-0 per consolatori...

HELASINKI — L'Italia, nonostante la splendida vittoria conseguita ai danni della Jugoslavia (3-0), non è riuscita a qualificarsi per la finale che attribuisce le prime quattro posizioni, e causa del peggior quoziente sei rispetto all'Inghilterra che ha sconfitto per 3-0 la Francia. Pertanto gli azzurri, che sono stati ampiamente lodati per la spettacolarità del loro gioco d'attacco, disputeranno il girone che assegnerà i posti dal quinto all'ottavo. Ad Oulu, domani affronteranno la Bulgaria. A loro volta le ragazze hanno inopinatamente perduto contro la Germania federale (1-3) la possibilità di giocare la finale dal quinto all'ottavo posto.

DUE GIORNI DI REGATE A FIUME E SUL CANALE DEL LISERT A MONFALCONE

Canottieri e canoisti della zona sono giunti al termine della stagione

Canottieri e canoisti della V zona concluderanno domani e domenica la loro attività agonistica su corsi diversi. Più importante degli altri l'impegno dei canottieri che gareggeranno a Fiume contro armi della Slovenia e Croazia. Trattandosi dell'ultima manifestazione della stagione, Fiume la rappresentanza giuliana sarà oltremodo massiccia, formata principalmente da atleti della categoria elite, senior, junior e ragazzi.

I migliori canottieri delle scuole medie inferiori, che domenica scorsa a Trieste si sono piazzati ai primissimi posti della Coppa COMI, saranno invece in gara ad Amalfi ove avrà luogo il «Trofeo delle Province». Sulla base delle prestazioni offerte a Trieste è possibile che la rappresentativa giuliana che sarà guidata dal presidente Felluga, sia in grado di cogliere qualche successo anche se messa a con-

fronto con le rappresentative provenienti dal resto della Penisola.

I canoisti a loro volta saranno in gara sulle ideali acque del Canale del Lisert di Monfalcone. Per la riunione di chiusura tutte le società della zona hanno deciso di partecipare in massa: sono così previsti in acqua oltre 150 atleti-gara che alle ore otto daranno vita alle batterie ed eliminatorie e alle ore 10 alle finali. Più affollate delle altre saranno le prove riservate ai K1 ragazzi, junior e cadetti; in queste gare saranno impegnati oltre sessanta canoisti. Le gare si svolgeranno sulla distanza dei metri cinquantacinque.

L'ultima riunione di canoa della stagione deciderà tra l'altro l'assegnazione del «Trofeo Futurospazio» destinato al migliore atleta della categoria K1. Sostiene la gara il presidente Sostina dove sarà posto l'arrivo. Le iscrizioni sono raccolte all'Adriaco o alla segreteria dell'«Azzurra» Sostina dove sarà posta la partenza. Le gare si chiuderanno alle ore 18 di sabato.

Dal canto suo l'Adriaco organizza una regata triangolare per le classi K1, K2, K3 e K4 Laser, su tre prove: una domani e due domenica.

ATELETICA
Trofeo del CSI in palio al «Grezar»

Inizia domani con una riunione di atletica leggera in programma al «Grezar» l'attività del Centro sportivo italiano per l'anno 1977-78. Sono quasi un migliaio i ragazzi che animeranno il «Trofeo CSI 78» e la seconda edizione del Trofeo Giraldi, le due grosse manifestazioni che costituiranno il cardine di tutta l'attività sportiva del CSI triestino. Attività che vuole riaffermare e riportare alle società la scelta polisportiva operata dal CSI, per quanto riguarda la seconda fascia di età (ragazzi tra i 9 e i 13 anni).

Nel dettaglio, il Trofeo CSI 78, riservato ai ragazzi nati negli anni 64-66, prevede due riunioni di atletica su pista, due di corsa campestre, il Torneo di calcio S. Riosa a 11 giocatori, la Coppa Mekovec a 7 giocatori e una manifestazione di tennis.

Il Trofeo Giraldi (ragazzi nati nel 66-68), ricalcherà per l'atletica e il tennis l'attività del programma del Trofeo CSI, mentre l'attività calcistica sarà affidata su un torneo a 7, nonché sulla Coppa Esperia e sul Memorial Ramani, due tornei

sneri-Brusaferrò che hanno buone probabilità non solo di vincere la classe ma anche l'assoluta.

VELA
Domenica la regata della «Coppa Bernetti»

Organizzata dalla Società Nautica Petazzi, la regata si svolgerà domenica la coppa «Bernetti» riservata a barche YOR e R.L. La tradizionale regata, che ha lo scopo di onorare la memoria del presidente della società organizzatrice, prenderà il via dallo specchio d'acqua antistante l'Adriaco. I concorrenti proseguiranno per Punta Sottile, Punta Sottile e Sistiana dove sarà posto l'arrivo. Le iscrizioni sono raccolte all'Adriaco o alla segreteria dell'«Azzurra» Sostina dove sarà posta la partenza. Le gare si chiuderanno alle ore 18 di sabato.

Dal canto suo l'Adriaco organizza una regata triangolare per le classi K1, K2, K3 e K4 Laser, su tre prove: una domani e due domenica.

ATELETICA
Trofeo del CSI in palio al «Grezar»

Inizia domani con una riunione di atletica leggera in programma al «Grezar» l'attività del Centro sportivo italiano per l'anno 1977-78. Sono quasi un migliaio i ragazzi che animeranno il «Trofeo CSI 78» e la seconda edizione del Trofeo Giraldi, le due grosse manifestazioni che costituiranno il cardine di tutta l'attività sportiva del CSI triestino. Attività che vuole riaffermare e riportare alle società la scelta polisportiva operata dal CSI, per quanto riguarda la seconda fascia di età (ragazzi tra i 9 e i 13 anni).

Nel dettaglio, il Trofeo CSI 78, riservato ai ragazzi nati negli anni 64-66, prevede due riunioni di atletica su pista, due di corsa campestre, il Torneo di calcio S. Riosa a 11 giocatori, la Coppa Mekovec a 7 giocatori e una manifestazione di tennis.

Il Trofeo Giraldi (ragazzi nati nel 66-68), ricalcherà per l'atletica e il tennis l'attività del programma del Trofeo CSI, mentre l'attività calcistica sarà affidata su un torneo a 7, nonché sulla Coppa Esperia e sul Memorial Ramani, due tornei

di calcio a 7, entrambi organizzati dall'U.S. Esperia con la collaborazione del CSI.

La manifestazione di apertura di atletica leggera di domani, sarà quindi valida come prima prova dei due grossi trofei polisportivi. Le specialità in programma sono le seguenti: categoria «A» (1964-65): 80 piani, 1000 piani, salto in lungo, getto del peso; categoria «B» (1966-68): 80 piani, 800 piani, salto in lungo, getto del peso.

Le gare avranno luogo al «Grezar», con inizio alle 14.30.

Confronto di bocce Trieste-Croazia

Trieste boccifila, forte dei suoi duemila tesserati e degli innumerevoli appassionati, si appresta a vivere la sua grande giornata. Domenica avrà luogo infatti la fase di ritorno dell'incontro internazionale tra le rappresentative di Trieste e della Croazia. Particolare interesse è suscitato dal fatto che nella squadra jugoslava militano numerosi «nazionali». La compagine triestina è costituita da formazioni delle seguenti società: Italsider, Ponentina, Mobili Elio, Sistiana, S. Giusto, Triestina, Valerio San Luigi, Istria, Postelgrafonici, Poldo e Portuale. La cerimonia conclusiva, grazie all'interessamento dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo, avrà luogo nella splendida cornice del Castello di San Giusto.

VELA: COPPA «CHIUSI»

Per il quarto anno consecutivo, il «Giuss» del comandante Stopani (skipper l'olimpionico Pelaschier, prodire Rumich), si è aggiudicato la coppa «Chiusi», campionato sociale della SVOC per imbarcazioni d'altura. Il successo del «Giuss» è stato propiziato dalle vittorie nelle prime due prove. La terza ha visto la vittoria del «Protea» di Milani, mentre la quarta è stata sospesa per assenza di vento.

ITALIA-INGHILTERRA

16 NOVEMBRE A LONDRA IN AEREO DA VENEZIA Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Economia

PEUGEOT 104 ...io di più



Nell'acquisto e nella manutenzione si sentono i sensibili vantaggi economici. Nella guida, nelle prestazioni, nel tempo si hanno le più, e numerose, soddisfazioni che una mille deve dare. PEUGEOT 104...io di più. Provando la PEUGEOT 104 dal tuo Concessionario scoprirai che è una

vettura veramente completa. Infatti: cinture di sicurezza, sedili ribaltabili, orologio, lunotto termico, bloccasterzo, accendisigari, retrovisore giorno-notte e molti, molti altri accessori, sono in dotazione di serie, e compresi nel prezzo di listino di L. 3.520.000* IVA compresa.

(* Prezzo modello PEUGEOT 104 GL.

PEUGEOT: 12 mesi di garanzia totale

CONCESSIONARIA

BAN & LEUZ

TRIESTE - VIA FLAVIA (Ang. Montedoro) — FILIALE: VIA MAIOLICA, 1

PROMOZIONE - COLINO E SAMEC CORRONO AI RIPARI PER TROVARE L'UOMO-GOL

Forse rafforzerà il S. Giovanni un calciatore militare del Crotone

Evidentemente Dario Samec, che mal ha digerito la scialba prova di carattere ostentata dai rossoneri in quel di Sadio, deve aver dato una buona strigliata ai suoi ragazzi, tant'è vero che il San Giovanni, opposto ai più quotati ospiti della Pro Gorizia nel retour match di Coppa Italia, si è mosso con gran dinamicità, mettendo in serio imbarazzo gli isontini, che comunque non hanno potuto evitare di subire il primo rovescio della stagione.

Con il recupero di Ramati e Coromica, già in buona percentuale di funzionalità, il San Giovanni ha svolto una mole di gioco notevolissima, tale da creare una rassicurante serie di occasioni da gol. La Pro Gorizia compagine quadrata e ricca di personalità in tutti i suoi settori, al di là del tranquillo risultato conseguito una settimana prima sul suo terreno, non è che abbia avuto eccessive responsabilità nell'esaltare il gioco del San Giovanni, che senaltro si può dire abbia brillato di

luce propria; ed il ritmo non certo trascendentale degli isontini — a parte alcuni spazzati da considerarsi caratteristici di quella struttura di squadra imperniata su pedine di grande esperienza, che poco concedono all'entusiasmo di spendio di energie.

Lo schema che Samec intende far eseguire dai suoi ragazzi — una manovra aggirante sulle fasce laterali che porti nei settori avanzati le pedine della retroguardia a dar maggior peso a un settore di punta configurato praticamente in una coppia di centravanti — ha dimostrato la sua validità in quanto il San Giovanni ha minacciato la porta isontina con non meno di cinque paleggi che solo la mancanza di un buon «bomber» medio di talento non ha fatto risultare determinanti. Tant'è che il fatto ha scosso anche Valentini, tanto da cavarli fuori parole grosse.

Alla distrazione che vige nel settore d'attacco rossoneri, invece, si sta cercando di rimediare. Samec infatti ha visto questa settimana un ventenne grigioverde di stanza a Trieste che milita nelle file del Crotone. Si tratta comunque di una mezzapunta in sostanza, che però, alle esigenze del rossoneri in questi frangenti, dovrebbe supplire perlomeno con il suo bagaglio tecnico, di cui sembra discretamente dotato. Se si riuscirà a definire un accordo, anche questa soluzione potrebbe risolvere diversi interrogativi

che opprimono il tecnico rossoneri della C.O. Pizzoni — dal «puzzle» del suo schema. Intanto, esaurita l'avventura di Coppa, domani sono di scena a San Giovanni le matricole del Torviscosa: è di nuovo campionato e il clima è comunque diverso.

P. T.

Dedicato a Naccari un trofeo di hockey

Il Comitato regionale della federazione hockey ha in programma l'organizzazione della prima edizione del trofeo Primo Naccari, l'arbitro internazionale scomparso di recente. La competizione sarà riservata a squadre regionali di hockey a rotelle. La scelta dei dirigenti locali è caduta su quattro sodalità e precisamente sui club militanti nella Serie B: sono stati esclusi il Pordenone e la Gorizia. Le società invitate sono la Triestina, il Fervorino, il Montebelluna e l'Adasnos di Pordenone. La manifestazione dovrebbe svolgersi con la formula del girone all'italiana nella prima decade di novembre.

Il comitato regionale cercherà di evitare l'eventuale concomitanza con l'annuale torneo allestito dall'Adasnos di Pordenone. Forse il C.R. friulano-giuliano avrebbe dovuto puntare ad un «Naccari» riservato alle squadre di hockey della regione. Comunque tutto è ancora allo studio.

Trofeo Tommasini Sport

Organizzato dalla sezione tennis del Centro Universitario Sportivo, avrà luogo dall'1 al 16 ottobre sui campi in multiplex situati nel comprensorio del Golf Club a Padriciano il Trofeo Tommasini Sport, riservato a giocatori tesserati per i circuiti della regione. Il programma comprende le seguenti gare: singolare maschile per seconda e terza categoria, singolare maschile per non classificati, doppio femminile per terza categoria e non classificati, doppio maschile per non classificati, doppio femminile e doppio misto.

La dotazione dei premi del Trofeo Tommasini Sport permetterà l'assegnazione del trofeo ai primi classificati di ogni gara, una coppa ai secondi classificati di ogni gara, un piatto per i semifinalisti esclusi dalla finale delle varie gare e medagliette per i giocatori ammessi ai quarti ma esclusi dalle semifinali delle varie gare. Le iscrizioni alle gare in programma dovranno pervenire alla segreteria del CUS entro le ore 14 di venerdì 30 settembre, e dovranno essere accompagnate dalla tassa d'iscrizione.

La compilazione del tabellone delle varie gare avrà luogo alle ore 17 dello stesso giorno da parte del giudice arbitro Giancarlo Suriano. Successivamente gli orari di gioco verranno affissi all'albo del CUS nell'atrio dell'Università giornalmente dopo le ore 18.

Stulle (Muggesana) sulla I categoria



Dopo due giornate di Prima categoria il Primorje di Prosecco è ancora imbattuto. Le matricole giallorosse si sono già prese una grossa soddisfazione, battendo il Portuale in un derby provinciale cui hanno assistito un migliaio di spettatori. Se Doz ha marcato a dovere Bortolotti (la foto ne è un esempio) a rete ci è andato il giovane Montanese. In attesa di ricevere la Fortitudo il Primorje sarà domenica a San Canzian (Italia).

Tutto lascia prevedere che il gruppetto che comanda la classifica nel girone «B» della Prima categoria si assottiglierà dopo il terzo turno in programma tra domenica 1 e domenica 4. Il calendario, infatti, propone uno scontro diretto (Ponziana-Buttrio) mentre Ronchi, Primorje e Manzanese saranno chiamati a impegnarsi in confronti esterni. Il Ponziana, quindi, potrebbe approfittare della situazione e portarsi in testa alla classifica; è questa, un'eventualità da non scartare ma potrebbe anche verificarsi un... ammassamento sulla vetta.

Ma vediamo di esaminare la terza giornata assieme a un

Programma terza giornata
Torriana - Piers
Pro Romans - Manzanese
San Canzian - Primorje
Fortitudo - Ronchi
Corno - Stock
Aquila - Muggesana
Ponziana - Buttrio
Portuale - Mossa

«addetto ai lavori» e precisamente da Giordano Stulle, da sei anni allenatore della Muggesana (un vero record) e che poco prima dell'inizio del campionato è riuscito a formare una squadra di tutto rispetto con l'innesto di Mendella, Chelleri, Vichi e Verbeke. «Ritengo — dichiara il tecnico del verdigrigio — che il Ponziana sia temibile. Ho visto i biancocelesti in diverse occasioni e sono convinto che possono far bene, a prescindere dalle prestazioni di pre-campionato. Contro il Buttrio la formazione di Molinari dovrebbe assicurarsi il successo. Il terzo turno mi sembra sia anche favorevole al Portuale, che ho visto con un'impostazione di squadra superiore. Russo ha saputo dare una carica notevole ed è un fatto importante. Non sottovaluteri comunque il Mossa».

Stulle, in vena di... elogi, crede molto anche nelle possibilità della Stock. «La squadra di Del Bianco — osserva — a Corno di Rosazzo, sul campo cioè dell'unica formazione che non ha ancora messo a segno un gol, ha la possibilità di imporsi, anche perché il Corno ha dimostrato di zoppiare un po', ma c'è da tenere presente anche il fatto che la Stock deve uscire dal suo guscio con la gente che si ritrova».

L'allenatore della Muggesana, va detto invece (forse per scarsa pazienza) nelle previsioni che riguardano la propria compagine, di scena ad Aquileia. «Ci troveremo di fronte — precisa — a una squadra intraprendente, vivacissima e quindi punteremo alla spartizione della posta. Non è per sbilanciarmi ma nella nostra squadra devono ancora essere composti alcuni mozzici; a differenza dell'altro anno da un gioco ragionato, conseguenza della scarsa incisività, siamo passati a una manovra completamente diversa per cui

la squadra deve ancora rivelarsi completamente».

Stulle è ottimista pure per gli impieghi della Fortitudo, che riceverà il Ronchi e per il Primorje, che sarà ospite del San Canzian. «A mio avviso — sostiene — penso proprio che per gli uomini di Frontali non ci sarà il due senza tre in fatto di sconfitte. La Fortitudo ha avuto sfortuna all'inizio ma troverà l'orgoglio necessario in questa difficile partita. Il Primorje, sulle ali dell'entusiasmo, non parte battuto contro un San Canzian che si è rinforzato parecchio con l'arrivo del sempre pericoloso Ceglia».

S. B.

Calcio minore

Sbloccata la situazione per quanto riguarda i campionati Esordienti e Pulcini, da domenica l'attività sui campi del calcio minore triestino riprenderà a pieno ritmo.

CADETTI
Fortitudo e San Giovanni hanno ottenuto i risultati più rotondi nella seconda giornata di andata. I risultati: Primorje - Zaula 2-4, San Giovanni - Edera 4-1, Rosandra - Fortitudo 0-0, Edile Adriatica - Breg 3-1, Campi Elisi - San Marco 3-1, Libertas - Primorje 2-0, Opicina Supercaffè - Ponziana 1-5.

Prossimo turno. Domani: Primorje - Opicina Supercaffè (Tribiciano, 15.30), San Marco - Libertas (Villaggio Pescatore, 15.30), Breg - Campi Elisi (San Dorligo, 15.30), Fortitudo - Edile Adriatica (Muggia, 15.30), Edera - Rosandra (Campanelle, 15.30), Ponziana - Primorje (via Flavia, 15.30). Domenica: Zaula - San Giovanni (Aquilina, 10.30).

ALLIEVI
Il campionato aveva in programma la terza giornata di andata. GIRONI A. Ha fatto scendere il sonante 11-0 con il quale l'Opicina Supercaffè si è sbarazzata del Greta. I risultati: Blue Star - Esperia San Luigi 2-4, Opicina - Chiarbola 1-1, Muggesana - Roianese 0-2, Campanelle - Fortitudo 0-3, Greta - Op. Supercaffè 0-11, riposa il Portuale.

Le partite di domenica: Op. Supercaffè - Portuale (via Cersa, 9.45), Fortitudo - Greta (Muggia, 11.15), Roianese - Campanelle (via Cersa, 12.15), Chiarbola - Muggesana (Campanelle, 9.45), Esperia - San Luigi - Opicina (San Luigi, 11.30).

GIRONI B. Da segnalare in questo raggruppamento il 7-0 con il quale il Rosandra ha superato il Breg. I risultati: Inter San Sergio - Portuale 1-1, Portuale - San Sergio 3-0, Primorje - Giarlzole 1-1, Rosandra - Breg 7-0, Costalunga - C.G.S. 3-1, riposa il C.G.S.

Le partite di domenica: C.G.S. - Edera (Prosecco, 9), Breg - Costalunga (San Dorligo, 13.15), Giarlzole - Rosandra (via Alpi, 11.30), Primorje - Domio (Muggesana, 14.15), San Sergio - San Giovanni (San Sergio, 12.30).

dersa (Prosecco, 9), Breg - Costalunga (San Dorligo, 13.15), Giarlzole - Rosandra (via Alpi, 11.30), Primorje - Domio (Muggesana, 14.15), San Sergio - San Giovanni (San Sergio, 12.30).

GIOVANISSIMI
Anche questo campionato ha visto la terza giornata di andata. GIRONI A. I risultati: San Croce - Inter San Sergio 1-1, Zarja - Chiarbola 1-0, Muggesana - Don Bosco 0-2, Campanelle - Fortitudo 4-0, Zaula - Giarlzole 1-3, Triestina - Fortitudo 2-0, riposa l'Esperia Pio XII.

Le partite di domenica: Montebelluna - Esperia Pio XII (Aquilina, 12.15), Giarlzole - Triestina (v. Alpi, 10.15), Fortitudo - Zaula (Muggia, 9), Don Bosco - Campanelle (Campanelle, 14.30), Chiarbola - Muggesana (Campanelle, 11.15), Inter San Sergio - Zarja (San Sergio, 12.30).

GIRONI B. I risultati: Stock - San Sergio 4-0, Opicina - Domio 1-3, Primorje - Roianese 0-2, Rozzo - San Vito 1-1, Portuale - Sant'Andrea 3-0, Cava - Opicina Supercaffè 2-4, riposa il Costalunga.

Le partite di domenica: Sant'Andrea - Opicina Supercaffè (via Alpi, 13), San Vito - Costalunga (Campanelle, 15.45), Roianese - Rozzo (via Cersa, 15.45), Primorje - Domio (Prosecco, 15.45), San Sergio - Opicina (San Sergio, 9.30), Stock - Cava (Santa Croce, 9).

ESORDIENTI
Ventidue squadre, suddivise in due raggruppamenti, annoverano da domenica la terza giornata di andata.

GIRONI A. I programma: C.G.S. - Soncini (Prosecco, 10.45), Fortitudo - Zaula (Muggia, 10.15), Giarlzole - Campanelle (via Flavia, 9.45), Chiarbola - Muggesana (Campanelle, 12.30), Ponziana - Rozzo (via Flavia, 14), riposa la Stock.

GIRONI B. I programma: Esperia Pio XII - Portuale (via Sanzio, 9.30), Chiarbola - Gaja (Campanelle, 13.30), Primorje - Domio (Prosecco, 13.15), Inter San Sergio - Stella Azzurra (San Sergio, 13.45), Kras - Soncini A - (Prosecco, 11.45), riposa il Breg.

PULCINI
Il campionato prenderà il via domani e vedrà allineate al palo di partenza 14 squadre di sette giocatori. Il programma della giornata inaugurale: Inter San Sergio - Fortitudo (San Sergio, 16.30), Fulgor - Muggesana (Fulgor, 16.30), C.G.S. - Chiarbola (Vila Ara, 16), Campanelle - Primorje (via Umago, 15), Sant'Andrea - Domio (via Umago, 15.45), Zaula - Ponziana (via Umago, 16.30), Giarlzole - Soncini (via Giarlzole, 16.30).

SCUOLA MEDIA CAMPI ELISI
Attività ginnica del Centro Olimpico

Il Centro CONI Olimpia Campi Elisi comunica che le iscrizioni per l'attività ginnica sportiva per l'anno scolastico 1977-78 verranno accettate presso la segreteria del Centro, scuola media Campi Elisi, via G. B. Carli 1, tutti i giorni dalle 10 alle 12 escluso il sabato.

Le lezioni per i corsi di formazione fisico sportiva, atletica leggera, ginnastica moderna, pallanuoto, pallacanestro e scherma, si inizieranno fra giorni.

CALCIO: «BERGAMINI»
Proseguirà domenica con la terza giornata di andata il torneo triveneto di calcio valido per la coppa «Carlo Bergamini» di calcio femminile. L'Inter Vena gioccherà a Santa Croce (ore 15) incontrando il Rivignano; a Belluno sarà di scena il Conegliano.

Il categoria - Fra imbattute Opicina Supercaffè-Rosandra

Passa per l'altipiano la via della seconda categoria, e domenica sarà il giorno della grandissima fra due delle tre protagoniste in fuga. A Opicina la locale Supercaffè tenterà di scardinare la porta del Rosandra, imbattuta con Dapas numero uno e con... Frigenti numero due. L'allenatore rosandrino ha impostato la difesa secondo il canone a lui congeniale quando azzannava in maglia alabardata il povero numero undici che gli si presentava di fronte. Per la squadra di Maniccia tenderà Porro, altra vecchia gloria rosolabaradata dei tempi della serie cadetta, di far cadere l'imbattibilità dell'ex ponzianino Dapas.

Rischiano il punteggio pieno tutte e tre le squadre di testa. Se le squadre di Maniccia e Claro dovessero impare, il Campanelle di Vatta e Zulich (sì, l'ex monfalconese) non è che possa cantar gloria alla vigilia. Per restare a punteggio pieno i biancoazzurri dovrebbero espugnare la roccaforte di Trebiciano, dove il locale Primorje ha promesso di non far passare nessuna.

Aurista, Edile Adriatica e L.

bertas sono pronte a rinvenire sul terzetto di testa: sempreché l'Aurista ritrovi in Zaccaria il goleador e il Costalunga si confermi sotto choc dopo la sconfitta patita ad opera della Libertas; sempreché l'Edera non si risvegli ai danni dell'Edile, e sempreché lo Zaula acconsenta di rimanere a quota zero anche dopo il confronto con i bianco-scudati di Cervinani.

Cercheranno di lenire le delusioni delle prime giornate in quel di Basovizza lo Zarja di Mandanici e l'Opicina di Zanoni.

Da notare ancora che imbattute dopo i primi due turni rimangono Opicina Supercaffè, Campanelle, Rosandra, Aurista, Edile Adriatica, Libertas e Primorje.

E. L.

Programma terza giornata
Opicina Supercaffè - Rosandra
Zaula - Libertas
Breg - Flaminio
Primorje - Campanelle
Edera - Edile Adriatica
San Marco - Gaja
Costalunga - Aurista
Zarja - Opicina

TERZA CATEGORIA

Domani, con l'anticipo Esperia San Luigi - Modiano, si metterà in marcia anche l'ultimo dei campionati regionali dilettanti di calcio, quello riservato alla terza categoria. Ventisette le squadre della nostra provincia che, suddivise in due gironi eliminatori, si allineeranno al palo di partenza. Due le società che si affacciano per la prima volta alla ribalta di questo campionato: l'AFI Siat (una compagine formata da ufficiali e militari dell'esercito) e la Sovrana. Quest'ultima, sorta per iniziativa di Ramiro Orto che si è assicurato fra gli altri giocatori l'ex alabardato Tosetto, è diretta da molti dei dirigenti dell'ex Ponziana che anni addietro aveva vinto il campionato dilettanti di Promozione assicurandosi un posto nella serie D, vale a dire Barbagallo, Vener e Siega. Una mezza novità è costituita dal Chiarbola-Virtus, sorta dalla fusione della Virtus, appunto, con la società azzurrobianca.

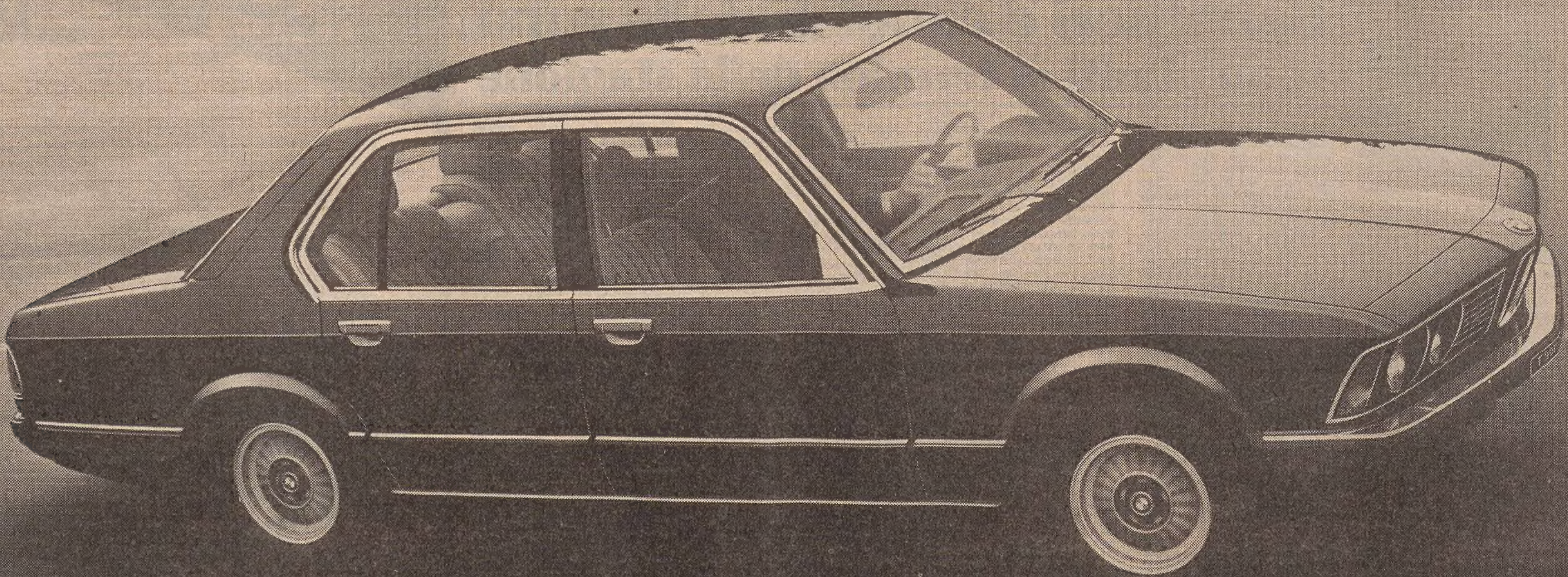
Nel girone N le più titolate, a tavolino sembrano il Vesna (la squadra di Barbanti è in tenzonata a ritornare immediatamente in Seconda categoria), la Roianese, il Campi Elisi e il Giarlzole di Nampistefano. Nel

l'altro raggruppamento i favori del pronostico spettano di diritto alla Baxter, che l'estate scorsa ha fallito solo d'un soffio la promozione, il Sant'Andrea che tanto bene ha fatto lo scorso anno, la Sovrana e gli Artigiani. Quest'ultima compagine ha operato molto saggiamente sul mercato, assicurandosi alcune preziose pedine che dovrebbero consentirle di disputare una stagione nelle primissime posizioni.

Programma e campi prima giornata:
GIRONI N. Domani: Esperia San Luigi - Modiano (San Luigi, 18), Domenica: Campi Elisi - San Vito (via Flavia, 8), Rosol - Giarlzole (via Alpi, 8.30), Roianese - Kras (via Cersa, 15), Vesna - AFI Siat (San Croce, 15), Union - C.G.S. (Guardiella, 12), riposa l'Esperia Pio XII.
GIRONI O. Domani: Grandi Motori - Sovrana (Aquilina, 15.30), Domenica: Rabuiese - Artigiani (Aquilina, 8.30), Domio - Sant'Andrea (San Dorligo, 10), San Sergio - Cave (San Sergio, 10.45), Chiarbola - Baxter (Campanelle, 8), Inter San Sabba - Donatori Sangue (via Flavia, 12.15), Duino - Sant'Anna (Aurista, 15).

PONZIANA: «I VELTRI»

Per volontà della maggioranza dei soci iscritti, il club «I Veltri» - settore giovanile, ha cessato definitivamente la sua attività dalla settimana scorsa.



La migliore automobile del mondo c'era già. Perciò abbiamo puntato più in alto.
BMW 728,730,733i: il programma di contrasto.

Nella classe superiore non c'era bisogno di un'automobile ancora migliore. Ci voleva una macchina diversa. Avrete notato, infatti, che le poche automobili esclusive di grande confort sono improntate a un carattere di passività quasi uniformemente diffuso: tutti gli accorgimenti e le soluzioni adottate non sono tanto riferiti alla guida, quanto alla funzione materiale del veicolo. Si mira, con grandiosi sforzi tecnici, a trasportare il «carico umano» nel modo più comodo possibile.

La cosa notevole delle nuove grandi BMW è che offrono un nuovo modo di viaggiare in questa categoria di vetture.

Nelle nuove BMW della serie 7 abbiamo unito costruttivamente i tipici vantaggi BMW con delle caratteristiche finora offerte da poche automobili di altissimo prestigio.

Abbiamo così posto al vertice della nostra produzione un'alternativa unica nel suo genere, creata per quei piloti che non considerano la vitalità ed il dinamismo come limite della classe,

ma come sua premessa.

Chiedete ad un concessionario BMW di mostrarvi a che cosa rinuncereste non scegliendo una grande BMW.

	Cilindrata litri	Potenza CV (kw)	Accelerazione 0-100 Km/h sec.	Velocità massima Km/h
BMW 728	2,8	170 (125)	10,1	192
BMW 730	3,0	164 (135)	9,6	200
BMW 733i	3,3	197 (145)	8,9	205

BMW 728,730,733i: da oggi con il Leasing BMW Italia. Più vantaggioso ed economico.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente a: BMW Italia spa - P.zza della Repubblica, 8 - 20121 Milano - Tel. 652596-6570498



BMW-Gioia di guidare

Spedite a:
BMW Italia spa - P.zza della Repubblica, 8 - 20121 Milano
Desidero avere ulteriori informazioni sul Leasing BMW Italia

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
C.A.P. _____

SERIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

POLEMICHE SUL PIANO DEL PRESIDENTE

Carter in difficoltà sul problema energia

Un rapporto ordinato dal Congresso scuote la credibilità delle pessimistiche previsioni della CIA - Accesa seduta notturna del Senato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Dopo il caso di Bert Lance conclusosi con le dimissioni del ministro, il governo Carter ha ancora non pochi problemi interni da risolvere: energia, tasse, assistenza sociale e disoccupazione. Fra tutti, il problema che sta avendo un'attenzione prioritaria è quello dell'energia. Il pacchetto presentato dal Presidente Carter che costituisce uno dei punti chiave del suo programma legislativo ha trovato e continua a trovare l'ostilità del Senato che ha adottato una tattica dilatoria e ostruzionistica sulle singole proposte e si oppone all'abolizione del controllo del prezzo del gas naturale. Il Presidente Carter, in più di un discorso, ha manifestato le sue preoccupazioni sulle ostilità dimostrate finora dal Senato mentre il «New York Times» pubblicava la prima pagina una fotografia molto eloquente di James Schlesinger, lo «zar» dell'energia. Il coordinatore della politica energetica americana ha un'espressione sconfortata dopo aver avuto un incontro con i senatori su tutta la problematica energetica attualmente all'esame della camera alta. L'espressione riflette la delusione di tutta l'amministrazione democratica e soprattutto del Presidente che non è riuscito sul risparmio energetico come uno dei mezzi per migliorare la situazione economica del paese.

Il problema energetico si è posto in termini drammatici e gravi al termine dell'inverno scorso, il più freddo che abbia avuto l'America in questo secolo. Gli Stati Uniti con un'immagine molto appropriata, finiscono definiti al colosso del gelo di ghiaccio. Il Presidente Carter, in quell'occasione, parlò in termini realistici molto duri, invitando la popolazione ad abbassare i termostati delle abitazioni così come egli aveva fatto alla Casa Bianca. «Mettersi addosso roba di lana se avete freddo». Le stesse esortazioni aveva poi rivolto durante uno dei famosi conversazioni accanto al caminetto.

L'ex piantatore di nocciuole del Sud si era presentato ai telespettatori in «cardigans», volendo simboleggiare il consiglio dato agli americani di ritornare ai vecchi abiti domestici ossia al pullover e al calore del fuoco scoppiettante della legna. Jimmy Cardigan — come fu battezzato dalla stampa americana — rincarò la dose del suo pessimismo sulle risorse energetiche nazionali e mondiali dopo il rapporto della «CIA», uno dei più allarmanti degli ultimi tempi.

Il Presidente, facendo sue le previsioni del suo ministro di sicurezza americano, disse che la domanda di petrolio sarà superiore alle riserve energetiche mondiali per il 1985 e aggiunse che gli Stati Uniti non volevano andare incontro a una catastrofica crisi se sarebbero dovuti imporre sacrifici. Egli così rese noto il suo piano di risparmio energetico che puntava sull'impostazione di una forte tassa sulle automobili di maggior consumo e le cosiddette macchine mangia-benzina — sul controllo del prezzo del gas naturale nazionale per non dare luogo a speculazioni eccessive e su altre misure di sussidio alle industrie del Presidente — secondo recenti indagini — non sono

no piaciute alla maggioranza della popolazione. Gli americani sono il popolo che consuma circa il 33 per cento dell'energia prodotta nel mondo.

A scuotere la credibilità delle previsioni della CIA è giunto ultimamente un rapporto dell'«International Trade Commission», un ente definibile come l'espressione del congresso. L'ente summenzionato è arrivato a conclusioni totalmente opposte a quelle della «CIA»: il petrolio per il 1985 sarà in scorte sufficienti per soddisfare le esigenze mondiali e il prezzo al barile aumenterà solo in relazione al tasso d'inflazione mondiale.

In questo contesto si sta, dunque, svolgendo il dibattito congressuale sul quale ha avuto anche non poca influenza l'azione dei «lobbyists» che rappresentano gli interessi delle maggiori compagnie petrolifere. La proposta sulla quale il Senato sta adottando una tattica dilatoria e ostruzionistica è ora quella del controllo del prezzo del gas naturale, che in controtendenza con gli interessi dei petrolieri americani.

Il Senato per tutta la notte scorsa ha continuato a discutere e ancora ieri mattina era in seduta. Secondo le statistiche il Senato non teneva sedute notturne dal 1964 — ossia dall'epoca delle battaglie dei diritti civili. Gli sforzi del governo e dei senatori democratici è ora teso al raggiungimento di un compromesso che possa accontentare gli interessi di tutte le parti coinvolte.

Alfonso Maffettone

GIÀ PRONTI I SEI MILIONI DI DOLLARI, MENTRE SLITTA L'ULTIMATUM A DACC

Tokio cede ai dirottatori. Liberati alcuni passeggeri

Sono otto soltanto: gli altri rimarranno a bordo del «DC-8» fino alla fine delle trattative. Dei nove terroristi di cui è stata chiesta la liberazione, due non hanno voluto accettarla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DACC — Continua il dramma dei passeggeri del «DC-8» della «Japan Air Lines» dirottato da terroristi sulla pista dell'aeroporto di Dacca, nel Bangladesh. Il governo di Tokio ha accettato di consegnare i sei milioni di dollari richiesti e i nove detenuti, ma ha chiesto una proroga dell'ultimatum per poter materialmente effettuare la consegna. Un funzionario ha detto che il governo giapponese accoglierà tutte le richieste dei dirottatori, perché «considera la vita umana il bene più alto che esiste sulla terra».

Quando mancavano venti minuti alla scadenza dell'ultimatum, i dirottatori hanno concesso una proroga di ventiquattrore. Se le loro richieste non saranno accolte entro le 23 di questa notte, i terroristi minacciano di uccidere gli ostaggi uno dopo l'altro, e cominciare a liberare americani John Gabriel. Forse i terroristi hanno scelto Gabriel perché pensano che sia ebreo: in realtà si tratta di un armeno cristiano che si era recato in Armenia sovietica a far visita a parenti. Sembra che

FORLANI INCONTRA DAYAN



New York — In margine all'assemblea dell'ONU, incontro fra il ministro Forlani e Dayan

SUGGERIMENTI DI MOSCA

NEW YORK — La delegazione sovietica ha presentato all'assemblea generale dell'ONU un progetto di risoluzione sull'approfondimento e il rafforzamento della distensione internazionale. Il documento invita i paesi dell'ONU a porre un freno all'accumulazione degli armamenti e a progredire sulla via del disarmo generale e completo con un controllo internazionale efficace. Il documento invita inoltre i membri dell'ONU a:

- contribuire alla soluzione pacifica il più rapidamente possibile, delle situazioni di conflitto senza ricorrere alla forza e/o alla minaccia della forza;
- seguire una politica di non ingerenza negli affari interni di altri paesi;
- adattare alle necessità della distensione la loro azione verso altri stati in tutti i continenti;
- sviluppare relazioni economiche reciprocamente vantaggiose e con parità di diritti fra tutti;
- sviluppare le relazioni culturali e la conoscenza reciproca dei popoli.

Il documento chiede anche ai paesi dell'ONU, ad incoraggiare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali per tutti, senza distinzione di razza, sesso, lingua o religione, come sono enunciati negli atti internazionali relativi ai diritti dell'uomo (diritti economici e sociali, politici e civili).

La delegazione sovietica ha presentato anche un progetto di risoluzione sulla «prevenzione del pericolo di guerra nucleare». Questo documento invita tutti i paesi ad agire in modo di impedire il prodursi di situazioni pericolose tra di loro e ad evitare, utilizzando pienamente il Consiglio di sicurezza, «eventi militari suscettibili di portare alla guerra nucleare».

I terroristi lo ritengono anche amico del Presidente Carter.

Due ore dopo l'annuncio dell'accoglimento delle loro richieste, i terroristi dell'Esercito rosso giapponese hanno liberato otto persone: cinque americani, una coppia di indiani e il loro figlio di pochi mesi. Uno dei passeggeri ha subito solo tre ferite, due alla gamba e una al braccio. I trentacinque americani Ca-ra Wells Karabian, che ha raccontato le drammatiche ore vissute dagli ostaggi.

«Per oltre un giorno — ha dichiarato — i terroristi non hanno dato nulla da mangiare. Non potevamo neanche andare liberamente alla toilette. Ci hanno trattato rudemente e a tutti i passeggeri hanno rubato solo il portafoglio e l'orologio. Quando stavamo per atterrare a Dacca, anziché farci allacciare le cinture di sicurezza ci hanno ordinato di tenere le mani in alto».

In un messaggio radio i dirottatori hanno affermato che i loro passeggeri indiani e pakistani sono stati liberati e che i detenuti e il danaro, mentre terranno a bordo gli altri passeggeri fino a quando non avranno raggiunto l'ultima, imprecisata destinazione. L'ufficio della Jai a Nuova Delhi ha comunicato che probabilmente queste sono le nazionalità dei passeggeri: 85 giapponesi, 12 americani, 10 egiziani, cinque pakistani, cinque indiani, tre greci, due coreani, due indonesiani, due olandesi, un giordano, un arabo, un australiano e uno di Singapore.

Un medico ha avuto il permesso di salire a bordo per visitare gli ostaggi. Un passeggero in rappresentanza degli ostaggi, ha parlato col negoziatore del Bangladesh, il vice maresciallo dell'aria Abdul Gaffar Mahmud: «Siamo prigionieri da 40 ore e da poco spazio. Non abbiamo viveri e acqua a sufficienza. Sebbene ogni passeggero apprezzi quello che il governo del Bangladesh finora ha fatto, non è abbastanza. Per favore, continuate a mandarci acqua e viveri. Ci sono alcuni passeggeri anziani, alcuni sono ammalati».

Mentre funzionari del governo del Bangladesh e dell'ambasciata giapponese negoziavano all'aeroporto coi terroristi, le autorità nipponiche si sono messe in contatto coi nove prigionieri detenuti nelle carceri di Tokio, Kyoto e Okinawa per sapere se sono disposti a recarsi nel Bangladesh. I funzionari giapponesi, comunque, non si spiegano perché sia stata chiesta la liberazione di due detenuti che sono delinquenti comuni (uno è un assassino, l'altro è un rapinatore) e che non hanno mai avuto nulla a che fare col terrorismo politico. L'avvocato di uno dei nove, Toshio Omura, di 34 anni, un ex studente accusato di un attentato in un ufficio governativo nel '69, ha detto che il suo cliente ha respinto le offerte di libertà poiché non condivide l'ideologia dei dirottatori. Secondo l'agenzia nipponica «Kiodo», anche un secondo detenuto del nome ha chiesto di rimanere in Giappone: si chiama Tsao Chien, ha 27 anni ed è accusato di avere lanciato una bomba incendiaria contro il principe ereditario.

Dagli ostaggi liberati si è saputo intanto che i dirottatori non sono quattro, come si riteneva, bensì cinque: quattro sono giapponesi sotto i trent'anni, mentre il quinto porta una maschera e non è stato possibile sapere la sua nazionalità. Sono tutti armati di pistole calibro 38 e di bombe a mano ed hanno anche messo una carica di dinamite nella cabina del pilota. Sebbene la polizia giapponese ritenga che l'Esercito rosso abbia solo da 20 a 30 membri attivi, questo è il gruppo terrorista dell'ala sinistra più noto del Giappone per le sue spettacolari azioni ed è alleato coi guerriglieri del Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Molte sue operazioni sono avvenute fuori del territorio giapponese, tra cui il massacro all'aeroporto internazionale di Tel Aviv, nel '72, in cui rimasero uccise 24 persone.

A. P.

PER IL GOLLISTA CHIRAC

«INSANABILE IL DISSENSO FRA MARCHAIS E MITTERRAND»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MENTONE — Le profonde divergenze che hanno fatto naufragare l'accordo tra le forze di sinistra in Francia sono insanabili ed i suoi capi hanno dimostrato in maniera definitiva l'impossibilità di un'alleanza. E' quanto ha dichiarato il sindaco di Parigi e capo dei gollisti, Jacques Chirac, in un discorso pronunciato a Mentone in vista di un grande raduno del suo partito.

«Abbiamo sempre sostenuto — ha detto Chirac — che questi partiti sono incapaci di governare insieme e che il partito comunista non avrebbe mai accettato il ruolo di trampolino di lancio elettorale per i socialisti come invece lasciava intendere Mitterrand. La prova è stata fatta ed i risultati dimostrano che non è possibile alcun rimaneggiamento della coalizione prima delle elezioni capace di superare un profondo, insuperabile dissenso».

«La dinamica della disunione», con questo titolo «Le Quotidiens de Paris» riassume le conclusioni relative alla crisi della sinistra a cui pervengono gli osservatori politici parigini all'indomani delle categoriche prese di posizione dei leader socialista e comunista, François Mitterrand e Georges Marchais.

Pur insistendo nel reclamare la loro fedeltà all'unione della sinistra e la loro volontà di pervenire ad un accordo programmatico, i due uomini si sono ben guardati dal fare un gesto l'uno in direzione dell'altro.

Mitterrand, che accusa i comunisti di voler colpire in lui il simbolo dell'unione, si è detto pronto ad ogni contatto, purché non si tratti di un gesto che restituisca «qualità e vigore» all'unione della sinistra. Egli ha ribadito però l'esigenza del PS di non fare agli elettori promesse che non possano essere tenute.

Marchais considera dal canto suo che il suo partner abbia proposto un secco rifiuto alle proposte comuniste, ha ribadito che il Partito socialista «bandona gli impegni assunti nel 1972», il che significa che «ha compiuto altre scelte», ed ha respinto le accuse di cambiamento di rotta mosse dal suo partito, il quale, ha proclamato, «non rinuncia e non rinuncerà mai all'unione».

A. P.

COLLOQUI A MOSCA fra Barre e Breznev

MOSCA — Il primo ministro francese Raymond Barre ha avuto ieri al Cremlino un colloquio con il presidente sovietico Leonid Breznev, con il quale ha discusso i «problemi fondamentali delle relazioni franco-sovietiche». Lo riferisce l'agenzia ufficiale di informazione sovietica Tass. L'incontro fra i due statisti è stato trasmesso alla televisione di Mosca, il che sottolinea l'importanza delle loro conversazioni alla vista dei media.

I due statisti — dice la Tass — hanno manifestato la loro soddisfazione per l'attuale sessione della commissione. In un'atmosfera costruttiva e amichevole Breznev e Barre hanno parlato della distensione e dell'importanza della non proliferazione nucleare.

(Ap)

CASI DI ANTISEMITISMO nella Germania federale

BONN — Alcune manifestazioni di antisemitismo da parte di allievi ufficiali della Bundeswehr, denunciate dal giornale «Frankfurter Allgemeine Zeitung», saranno oggetto di un'inchiesta amministrativa. Il caso è stato anche portato di fronte al parlamento da un deputato socialdemocratico che ha presentato un'interrogazione.

SCARSE NOVITA' NELLE INDAGINI

SI FANNO IMPAZIENTI I RAPITORI DI SCHLEYER

BONN — I terroristi che da venticinque giorni tengono sequestrato Hans Martin Schleyer si sarebbero fatti negli ultimi giorni più impazienti: un'analisi dei loro ultimi messaggi avrebbe portato le autorità federali a questa conclusione, secondo quanto si dice a Bonn in ambienti informati.

I terroristi hanno apparentemente chiesto al governo federale di riprendere i contatti «pubblicitari» via radio o televisione: è a una richiesta di questo genere che si riferisce, evidentemente, una dichiarazione dell'ufficio federale di polizia criminale (BKSA) secondo cui il governo federale non è disposto a tenere i contatti con i rapitori di Hans Martin Schleyer.

Il «BKSA» rileva inoltre che gli stessi rapitori avevano accettato il tramite dell'avvocato ginevrino Denis Payot. Negli ultimi messaggi — fatti pervenire al quotidiano parigino «Libération», alla «Frankfurter Rundschau» e all'agenzia di stampa svizzera — i rapitori hanno chiesto che siano sospese le ricerche che il governo non controlli al telefono dell'avvocato Payot, e che sia posta fine alla tecnica «del guadagnare tempo».

Con 371 voti favorevoli, 4 contrari e 17 astensioni la camera bassa del Parlamento della Germania federale (Bundestag) — tanto ha approvato ieri un pro-

Si è spenta la nostra cara mamma

Maria Sgorbissa ved. Breccia

Addolorati lo annunciano i figli: GILDA, LIDIA, MARIO, DINO, NELLA ed ELDA, MARISA (assenti), i genitori, la nuora, le sorelle e fratelli, le cognate, i nipoti e pronipoti. Un sentito grazie per le amorevoli cure prestate ai medici, Suore e personale della Seconda medica.

I funerali seguiranno sabato 1. ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Adelaide, 30 settembre 1977
Trieste, 30 settembre 1977

Partecipano al dolore le famiglie
— WEIGL - ORLANDO
Trieste, 30 settembre 1977

Ricorderanno sempre la cara

Maria

Famiglie ANTONINI - SOLDI
— Famiglia CANTARELLO
— Famiglia CHERMETZ
— Famiglia ORO
— Famiglia PREGAZZI
— Famiglia ALBINO SGORBISSA
— Famiglia FULVIO SGORBISSA
— Famiglia GIORDANO SGORBISSA
— Famiglia GIOVANNI SGORBISSA
Trieste, 30 settembre 1977

Il giorno 29 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Fontanot ved. Deponte
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio i figli PALMIRA e ANTONIO, la nuora LIVIA, il genero EUGENIO CARCIOH con i nipoti LAURETTA e MAURIZIO.

I funerali avranno luogo domani sabato 1. ottobre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 settembre 1977

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA partecipa al lutto della propria dipendente signora PALMIRA CARCIOH.

Trieste, 30 settembre 1977

Dopo lunga sofferenza, si è spenta la nostra cara

Maria Strelkel nata Terbizan

Ne danno il doloroso annuncio a simulazione avvenuta il marito DANILO, la figlia NEIDA con il marito e i suoi cari nipoti.

Un sentito grazie al medico curante dott. De ROSA.

Trieste, 30 settembre 1977

Si associano al lutto le famiglie
— BALCHIN, DANIELE, DETONI, RAINIS, SERGIAS
Trieste, 30 settembre 1977

Il giorno 28 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Vouch

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con la moglie ed il nipote WALTER unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 1. ottobre alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 settembre 1977

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale per Lavoratori Rimpatriati e Profughi partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Marcella Sinigaglia Mayer

Trieste - Roma, 30.9.1977

L'italisider S.p.A., ricordando l'opera dell'ing. OSCAR SINIGAGLIA per la rinascita della siderurgia italiana, prende parte al dolore della famiglia per la morte della signora

Marcella Sinigaglia Mayer

Trieste - Roma, 30.9.1977

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Lucio

Nel terzo anniversario della scomparsa del

MAESTRO Berto Sartori

i familiari Lo ricordano con tanto affetto.

Mariano del Friuli, 30.9.1977

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'amato

Fulvio Pecenco

i familiari Lo ricordano

Trieste, 30 settembre 1977

Lo ricordano la moglie ed i figli.

Florindo Sartori

Trieste, 30 settembre 1977

Il giorno 28 settembre, dopo lunga malattia, è mancato al nostro affetto

Antonio Riva
pens. Lloyd Triestino

Addolorati lo annunciano la moglie ROSA, la sorella GUERINA, la cognata LIVIA e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. PIERLUIGI MAIERON.

I funerali avranno luogo domani sabato 1. ottobre alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 settembre 1977

Partecipa al dolore la famiglia POBONI.

Trieste, 30 settembre 1977

Il giorno 29 settembre è mancato al nostro affetto

zio Tonin

Partecipa al dolore la famiglia POBONI.

Trieste, 30 settembre 1977

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

Giuseppe Toso

Lo piange la moglie AMELIA, unitamente ai parenti tutti, annuncia a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Ringrazia sentitamente la professoressa LUCIA TENZE, i medici, suore e personale tutto della II medica, in particolare il medico curante dott. CARLO FAOLETTI.

I funerali seguiranno domani 1. ottobre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 30 settembre 1977

Partecipano al lutto
— MARIO, WANDA, ROSANNA OBERSNEL
Trieste, 30 settembre 1977

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Giacomini nata Smolach

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, la figlia PIERINA, il genero CARLO, la nipote NILDA con il marito SILVANO e la figlia MARISA.

Un particolare ringraziamento vada al primario BONINI e al personale tutto della Terza geriatria.

I funerali avranno luogo domani sabato, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 30 ottobre 1977.

Martedì 27 settembre è spirata

Nives Antoni
di anni 39

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, il figlio FLAVIO, le famiglie SCUKA e ANTONI assieme agli amici e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 settembre 1977

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale per Lavoratori Rimpatriati e Profughi partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Anita Presca

— ATTILIO e TARCISIA COEN
Trieste, 30 settembre 1977

Partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Anita Presca

— Famiglia DI VITO
Trieste, 30 settembre 1977

ANNIVERSARIO

Nel terzo anniversario della dipartita del nostro caro

Marino Bradascchia

la moglie, i figli, nuora, nipoti e parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 30 settembre 1977

30.9.1973 — 30.9.1977

Sono trascorsi quattro anni dall'immatura scomparsa del nostro caro indimenticabile

Licio Burlini

la famiglia Lo ricorda con rimpianto agli amici tutti.

Trieste, 30 settembre 1977

Stroncata da crudele malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Roma Servadei nata Caremoli

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli ALESSANDRO e MARINA col marito STEEVE ed i nipotini MIKE, MARK e JESSICA, la mamma GIUSTA, le sorelle BRUNA e ISOLINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 30 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 settembre 1977

Si uniscono al dolore di BRUNO i fratelli MANLIO, PIETRO e DELMA con le loro famiglie.

Trieste, 30 settembre 1977

Il 29 settembre è mancato al nostro affetto

Bruno Cossutti

Ne danno il triste annuncio la moglie ASSUNTA, il figlio FRANCO, la nuora LAURA, l'adorata nipotina ELISABETTA, i fratelli NINO, FERRUCCIO e GINO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 settembre 1977

Si associano al dolore dei familiari i cognati

— OLIVIO ed ENRICHETTA

Trieste, 30 settembre 1977

Si associano al lutto

— la cognata DANIELA — i nipoti SERGIO, EGLE, GIULIANO, MARINA con i figli MAURIZIA, GIOVANNA, LUCA

Trieste, 30 settembre 1977

Il 29 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Edina De Rota ved. Beacco

Ne danno il doloroso annuncio i figli LILLIANA con il marito LIONELLO, GIULIANO con la moglie LUCIA, i suoi cari nipotini CINZIA e IVAN, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 settembre 1977

Il giorno 29 settembre è mancato improvvisamente il nostro

ANNUNZI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richiesta
A Lire 70 per parola
PRESTASERVIZI offresi bisettimane. Tel. 71011. 18962 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice domestica stabile (vitto e alloggio), referenziata, pratica cucina, per villa signorile provincia di Modena, con altro personale, massimo stipendio a persona capace, seria e onesta. Telefonare Trieste 767721.

CERCASI prestaservizi 4-5 ore maximo 5 giorni, zona Rossetti. Tel. 767361. 18949 B

CERCASI referenziata giornalmente 9 - 16 ottimo trattamento e contributi. Telefono 790478. 18943 B

CERCASI signora baby - siller bambino anni 2 e piccoli lavori domestici. Giorni feriali, Tel. 0431-32201 ore 8-12. 18943 B

CERCO prestaservizi orario da combinarsi. Presentarsi Rustia via Giustiniani 9, tel. 21855. PERSONA sola cerca collaboratrice familiare, stabile referenziata per compagnia e piccoli lavori offresi; vitto alloggio, stipendio, zona Campo Marzio. Telefonare al n. 795885 - 795889 ore ufficio, escluso sabato domenica. 18965 B

REFERENZIATA cerca stabile 0-9-16, due persone centro città, tel. 69973. 2861 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesta
C Lire 70 per parola

GIOVANE ragioniera offresi conoscenza libri paga iva pratica dattilografia. Telefonare 767200 ore pomeridiane. 18789 C

IMPIEGATA 22enne, conoscenza sloveno, croato, offresi, telefonare dalle 13 alle 15, 74280. 18960 D

IMPIEGATA esperta paghe-previdenze, contabile IV livello commercio, IVA, audit-5, lingue estere, media età, cerca decoroso impiego. Scrivere a Publikompass, cassetta 43-T, 34100 Trieste. 18799 C

SARTIA finita abile, offresi lavori negozio e riparazioni. Telefonare 0481-46938. 817 C

SIGNORINA bella presenza sei anni esperienza ufficio e dattilografia occuperebbe qualsiasi ufficio, anche centralista o commessa, per Montefalco. Tel. 0431-96122 dalle 10 alle 12. 615 C

17ENNE stenodattilografa, diplomata, primo impiego, offresi. Tel. 710339. 18961 C

25ENNE millente laureato in scienze economiche esaminate proposte, scrivere a Publikompass, cassetta n. 47 T, 34100 Trieste. 18983 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. Rolé (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 765997. Orario negozio. 18922 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura soffitti cantine giardini. 41424. 18377 CC

A.A.A. TAPEZZIERE pittore e segue accurati lavori telefonare 206823. 18905 CC

A.A. AVVOLGIBILI porte soffitto veneziane riparazioni Lady Plast, Foscolo 5 (galleria), telefono 744520. 18799 CC

A. PORTE soffitto avvolgibili in plastica veneziane ecc. montaggio. Elitux, via Pascoli 22, tel. 790250. 18723 CC

ARTIGIANO parchettista rifinitura dei pavimenti verniciati e di tutto che compete. Telefonate 754229. 18836 CC

AUTOTRASPORTI diurni notturni Italia estero rapidità convenienza. Tel. 566711. 18908 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguiti a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 18798 CC

TRASLOCHI Giona Imballaggio montaggio mobili pensili ecc. deposito. Tel. 814319. 17852 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. Cercasi panettiere. Telefonare 69714. 18945 D

A.A.A. abbian bisogno di 5 signorine bella presenza, spigliate lavoro Trieste, con possibilità spostamenti. Offresi assunzione immediata. Presentarsi oggi Hotel Impero, 16-18. Chiedere Sig. Frigo. 18908 D

A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale assume provvisoria selezione giovani cultura media automuniti offriamo lavoro altamente retribuito. Trattamento Enasarco. Polizza infortunistica. Presentarsi Monteviale D'Annunzio 4 Trieste ore 10 - 12. 18538 D

A.A. CUP assume ambasciati anche universitari per schede programmate, offresi 15.000 scheda possibilità 15 schede settimanali; per spiegazioni oggi Hotel Impero Trieste. Possibilmente auto, volontà ore 9-12; chiedere sig. Elvia. 18908 D

APPRENDISTA meccanico cercasi 15-18 anni. Telef. 30328. 18984 D

AUTISTA patente C assume Petrolchimica Adriatica. Trieste Domo 145. Tel. 817385 oppure 824400. 18975 D

CASA spedizioni internazionali per propria filiale di Treviso cerca pratico ramo marittimo acquirente prodotto e signorina pratica spedizioni. Indicare curriculum e pretese. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1 U, 34100 Trieste. 18964 D

CERCANSI commesse pratiche con esperienza, conoscenza serbo-croato. Confezioni Manzoni, piazza Fontenasso 6. 18956 D

INTERNISTA volontaria doppioturno, cerca trattoria Cantine sociali, Riva Saurio 18. Presentarsi mattino. 18966 D

L'AUTORELLI, via della Zonta, cerca giovane volontario indispensabile sloveno, serbo, croato. 18902 D

L'AUTORELLI, via della Zonta, cerca giovane volontario indispensabile sloveno, serbo, croato. Retribuzione da convenirsi. 18902 D

SOCIETA' export cerca segretaria d'azienda inglese perfetta, esperienza. Scrivere a Publikompass, cassetta 45 T, 34100 Trieste. 18845 D

SOCIETA' export cerca ragioniere a tempo parziale per contabilità. Scrivere a Publikompass, cassetta 45 T, 34100 Trieste. 18845 D

SCUOLA privata cerca maestra elementare per propria sede in Montefalco. Per appuntamento telefonare 0432-207884. 281 D

la WESTINGHOUSE dice "no" ai panni stesi

Ha un nome di altissimo rango, Westinghouse. Lava, centrifuga e in più asciuga. E' di dimensioni contenute, e l'aspetto è assai gradevole: sembra una bella lavatrice «normale». Invece è una Westinghouse, la lavatrice che dice «no» ai panni stesi. In esclusiva per Trieste nei negozi dell'Universaltecnica.

il "nostro prezzo": L. 257.500

e rateazioni anche da 10.000 lire mensili

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

STANZE E PENSIONI
Offerta
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza mobilita 2 letti, ingresso libero. Telefonare ore 14 in poi tutti i giorni, 37082. 18946 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A. GINNASTICA estetica - inizio corsi 10 ottobre - Istituto Enekel, Battisti n. 22. Tel. 761989. 18334 G

A. PERFORAZIONE IBM - Inizio corsi 17 ottobre - Istituto Enekel, Battisti, 22 - Tel. 761989. 18334 G

CERCANSI signora o signorina per lezioni bambini elementari, media. Tel. 69697. 18922 G

CORSO di taglio Ida Cozzi. Telefonare 751625. 18727 G

YOGA, inizio corsi 6 ottobre, Istituto Enekel, Battisti 22. Tel. 761989. 18334 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO pastore tedesco, paraggi Servola, risponde al nome di Raski. Lascia mancia. Telefonare 31108. 18930 H

SMARRITO piccolo cane lupo, dorso scuro, zampe chiare, con collare verde, gressi S. Giovanni. Risponde al nome di «Doc». Per notizie telefonare 54307 ore ufficio. 18971 H

SMARRITO portafoglio - camoscio rosso con documenti; pregasi rivenditore telefonare 420249. 18958 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 170 per parola

PRIVATO affitta Barcola villa orto, cucina, soggiorno, camera, bagno, riscaldamento. Tel. 422770. 18951 I

STAZIONE ufficio 4 vani servizi affitta prontamente immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 18940 I

STUDENTI affitto camera, cucina, giardino 90.000. Telefonare 32714. (7-9). 18876 I

VILLA nuova, panoramica, salone, 4 stanze, servizi, giardino riscaldamento affitta immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 18940 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 170 per parola

COPPIA americana vuole affittare appartamento 3 - 4 stanze letto Trieste, locazione centrale preferibilmente arredato. Telefonare 588773, ore pasti. 18956 L

DIRETTORE ditta cerca affitto camera, cucina, arredato, anche vuoto. Massime garanzie. Tel. sabato, martedì 61232. 18959 L

GIOVANI sposi cercano mini-appartamento ammobiliato per soli 2 anni. Max 120.000. Telefonare 414676. 18947 L

REFERENZIATO, massime garanzie cerca affitto appartamento minimo due camere. Telefonare 757504 ore 12-14. 18825 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

OCCASIONE vendesi banco bar completo compreso celia e vetrina refrigerata. Telefonare 68561. 18895 M

VENDESI per spoglio guardaroba, vestiario donna praticamente nuovo. Tel. 773206 ore 8-9. 18957 M

PELLICCE ultimi modelli: Ocelot, visone, murrell, ratnussque, foca, persiano 600.000; zampe, teste, riccio 300.000 in poi. Vari colori. Taglie da 42 a 56. Giacche, colli, guarnizioni. Prezzi occasionalissimi Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 ascensore. 17823 M

THOMAS organo due tastiere perfetto vendesi. Tel. (0481) 7225 dopo ore 14. 804 M

VENDO perfetto vibro massaggiatore Slim Slender, completo accessori. Tel. 31655. 18955 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni locali, case, ogni genere, acquistando tutto. Telefonare 753974. 18935 N

A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, tappeti, porcellane, mobili vari; sgomberiamo appartamenti, telefonare 68657. 18822 N

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi e moderni, telefonare 37872. 18819 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDovi arredamenti completi, mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimaldi. 9-9 NN

OCCASIONE vendesi camera da letto ottimo stato. Tel. pomeriggio 793648. 2862 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro argento monete orologerie antiche Goldmarket via Roma 20

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 3809 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4/1 piano. 17483 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUMBEAM, DUPLICIA via Ippodromo 2. Autocassioni, massime facilitazioni di pagamento: FIAT 128, 500 L 850 coupé, 127, 1100 E, 128 familiare, 124, 124 coupé Moretti. FORD Escort, Capri 1300 NSU 1000 TT. REGENT 1300. Opel Manta, Renault R6, R10 automatica, R16, Citroen GS, Diane 6. Lancia Beta coupé 1600, Fulvia coupé, Fulvia 2 C. Peugeot 304, 404, Simbeam 1250, 1500. SIMCA 1000 LS, GLS, Special. Rallye 2.0, coupé 1200, 1100 GLS Special, giardinetta, 1307 Special 1301, 1501 special. CHRYSLER 360 con gas. MATRA Bagheera. 7/9 Q

BMW 1602 unico proprietario vende privato. Telefonare al 418209 in serata. 18933 Q

CICLOMOTORI BENELLI - PREZZO AUTUNNO da lire 220.000 fino al 31.10.77 Concessionaria Baronelli TRIESTE - Tesa 37 MONFALCONE Romana 71. 18523 Q

A.A.A.A. Alla NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A.I. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usate per uso.

NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi. Via Caboto 24, Trieste. 10/9 Q

A.A.A. Autodemolitore compra automobili da demolire. Telef. 812256. 17172 Q

ACQUISTANSI ORO a 3.850 al grammo, base kt 24. Corso Italia 28, primo piano.

ALFETTA 1.6, anno '76 km 46 mila, accessoriata, privato vende. Tel. 37331. 18886 Q

AUTOVETTURE D'OCCASIONE con la massima garanzia per mutue e pagamento dilazionato sino a 30 mesi Fiat 500 L 71, 70, Alfaud 73, Simca 1000 71, 128 71, 124 S 71, 126 75, A 113 Simca fam. 74, Lancia 2000 72, Beta 1.8 75, Beta coupé 2000 cc 77, Mini Mk3 71, Cooper 68 72, Renault R4 exp 75, R5 L 76, R5 TL 74, R5 TS 75, 76, R15 TL 72, R16 TL 71, R16 TX 76, furgone Esnafette 8 posti 76, Ami 8 71, alla concessionaria Renault di S. Frisori Rotonda Boschetto 3-1 tel. 55511-55512.

BMW 2002 blu metallizzato 57.000 chilometri perfettissima privato vende. Tel. 420490. 2864 Q

BMW 1602 unico proprietario vende privato. Telefonare al 418209 in serata. 18933 Q

CICLOMOTORI BENELLI - PREZZO AUTUNNO da lire 220.000 fino al 31.10.77 Concessionaria Baronelli TRIESTE - Tesa 37 MONFALCONE Romana 71. 18523 Q

A Grado vendesi appartamento in zona centrale. Telefonare 0431-20623. 283 S

AGENZIA TRIESTE MIA, cerca per propria fidata clientela appartamenti, case, ville, terreni. Massima serietà. Consulenze - stime gratuite. Pagamento contanti. Piazza ospedale 6/E (tel. 7688800). 18972 Z

MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54, telefono 206231. Pioline CRANCHI usate con motore. 18972 Z

MARE SPORT Sistiana 54, telefono 206231. Occasione: CRANCHI Mayday diesel, gommoni, barche nuove ed usate e prezzi di sgombero. 18972 Z

L'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI di Trieste rammenta che alle ore 12.00 del giorno 5 ottobre 1977 scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso pubblico per l'assunzione di

N. 20 AUTISTI DI LINEA

Gli interessati potranno ritirare l'apposito bando — dove risultano specificati i requisiti richiesti — dalle ore 7.30, alle ore 13.30 di ogni giorno feriali presso l'Ufficio Personale dell'Azienda, via Bellini n. 1/d, il piano, stanza n. 48, ove sarà fornita a richiesta ogni altra informazione utile.

FIAT carro 241 cassone 4 metri e imperiale gas benzina, vendesi. Tel. 765436. 2859 Q

FIAT 124 Abardi, Rally 1800, unico proprietario, perfetta, vendesi Autotor Opel R. Sanzio 11. 18967 Q

FIAT 128 SL coupé 1972 vendesi, permutasi Dinocconti, Fabio Severo 124. Tel. 775133. 5/9 Q

FIAT 127 3 p. 1975, come nuova cedesi anche rateizzando 30 mesi senza cambiali, Dinocconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/9 Q

FIAT 128 familiare 1972, perfetta vendesi anche a rate, Dinocconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/9 Q

FIAT 132 GLS 1974 cc. 1800 impianto gas vendesi, permutasi visibile Dinocconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/9 Q

HONDA 500 Four, tenuta con cura, TS 42005, visibile davanti piscina coperta. Facilitazioni pagamento. Telefonare 767790. 18872 Q

OCCASIONE unica Opel Manta coupé 1600 con impianto a gas Xas, perfetta vendesi facilmente. Autotor Opel R. Sanzio 11. 18967 Q

PORSCHE 914 2.0 IE, 28.000 km in garanzia 10.000 km, vendesi anche permutando. Autotor Opel R. Sanzio 11. 18967 Q

PRIMULA 5 porte '67 vendesi miglior offerente. Telefonare 53010, dopo le 17. 18942 Q

VENDO Fiat 850 coupé lire 900 mila trattabili. Tel. ore pasti 62618. 2846 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

CERCO licenza abilitamento IX X pago 3.000.000. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 5 U, 34100 Trieste. 18960 R

DISCOTECA arredamento completo vendesi. Telefono (0481) 72328, dopo ore 14. 804 R

MONFALCONE cedesi attività stagionale di articoli estivi e sport con licenza anche annuale. Scrivere casella postale 69 Montefalco. 040342 R

PIZZERIA centro cerca pizzaiolo. Tel. ore 9.30 alle 23 - 761850. 18881 R

VENDO o affitto cauzionato pensione, zona centrale ben avviata. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 48 T 34100 Trieste. 18887 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo con mansarda via Commerciale vista panoramica eccezionale mq 250 in palazzina signorile pronto ingresso vendesi direttamente. Possibilità mutuo. Telefonare 418834. 18468 S

A Grado vendesi appartamento in zona centrale. Telefonare 0431-20623. 283 S

AGENZIA TRIESTE MIA, cerca per propria fidata clientela appartamenti, case, ville, terreni. Massima serietà. Consulenze - stime gratuite. Pagamento contanti. Piazza ospedale 6/E (tel. 7688800). 18972 Z

MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54, telefono 206231. Pioline CRANCHI usate con motore. 18972 Z

MARE SPORT Sistiana 54, telefono 206231. Occasione: CRANCHI Mayday diesel, gommoni, barche nuove ed usate e prezzi di sgombero. 18972 Z

APPARTAMENTI pronti costruirsi, Parco Villa Opicina, vendesi ottime condizioni ing. Battara, Donata 4. Tel. 64422. 18823 S

APPARTAMENTI centralissimi affittati vendosi prezzi molto interessanti, facilitazioni pagamento, 766776. 18872 S

ATTICO panoramico e box vendesi, telef. 815213, 9-11, 15-19. 18872 S

CERCASI per acquisto appartamento 110-150 mq con box. T. 767790. 18872 S

CERVIGNANO affarone: appartamenti lusso in costruzione prezzi strepitosi 50 per cento mutuo a partire da lire 18.800.000. Telef. ore ufficio. Cervignano 0431-30784 Udine n. 0432-208977. 282 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI via Cognoleto II lotto inizio vendite in palazzina splendida vista varie grandezze, mansarde, giardini, privati mutui, via Donata 3, tel. 60251, 69151 orario 10-12-30 o 17-19-30. 18931 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende Rolano ultimi appartamenti in palazzina, prossima consegna mutuo, via Donata 3, tel. 60251, 69151 orario 10-12-30 o 17-19-30. 18931 S

LUSSUOSAMENTE rifinito 6 stanze, poggioli, doppi servizi, pressi piazza Dalmazia prontamente, vendesi. Tel. 69131. Orario 10-30-12-30 16-30-17-30. 18931 S

PALAZZINA con 4 appartamenti 110 mq abitabili rifiniture lusso garage cantina. Zona Pieris 24.500.000 AZ 99 (0481) 778802. 326 S

PONZIANA moderno 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, vista mare, vende ilbero, immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 18840 S

RONCHI appartamento 2 camere con 90 mq posizione centrale 22.500.000 AZ 99 (0481) 778802. 326 S

VENDESI locale d'affari mq 50, via Piccardi n. 11 dalle 9 alle 13. 118924 S

VENDESI occasione grande appartamento. Telefonare 769676. 18972 S

VENDESI terreno residenziale con e senza progetto approvato villa tel. 048 - 99594. 605 S

ZONA residenziale tranquilla in palazzina recente, vendesi appartamento, salone 3 stanze servizi, terrazze, comforsi. 768676. 18917 S

Z.Z.Z. EDILIZINI: appartamenti rifiniti accuratamente - zona Giardino Pubblico. Tel. 422922, 413333. 15/9 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

BARCA vela metri 6 nuova accessoriata, posto barca, vendesi anche ratealmente. Telefonare seralmente, 212074. 18941 Z

MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54, telefono 206231. Pioline CRANCHI usate con motore. 18972 Z

MARE SPORT Sistiana 54, telefono 206231. Occasione: CRANCHI Mayday diesel, gommoni, barche nuove ed usate e prezzi di sgombero. 18972 Z

LA NUOVA SUPERGARANZIA ALFA ROMEO

Le automobili sono vendute con una garanzia; le Alfa Romeo con due.

garanzia totale 1 anno: